

RASSEGNA STAMPA
del
16/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-07-2012 al 16-07-2012

15-07-2012 Abruzzo24ore Incendio in Val di Sangro, chiuso tratto della Fondovalle. Fiamme anche nel teramano e nel pescarese	1
15-07-2012 Abruzzo24ore Vittime e orfani del terremoto, appello al ministro Barca e ai parlamentari abruzzesi	2
16-07-2012 Abruzzo24ore Escursionista svizzero soccorso sul Gran Sasso dopo caduta di trenta metri	3
15-07-2012 Abruzzo24ore Decreto sviluppo, allarme dei geologi: "Indagini sul sottosuolo, governo complica le cose"	4
16-07-2012 Adnkronos Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena	6
15-07-2012 Adnkronos Terremoto: grandi chef del Lazio uniti per l'Emilia Romagna	7
16-07-2012 Adnkronos Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra province Mantova e Modena	8
16-07-2012 AgenParl TERREMOTO: EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI MANTOVA E MODENA	9
15-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es "L'AQUILA NUOVA" NELLA CORAGGIOSA VISIONE DI ORLANDO ANTONINI - di Goffredo Palmerini	10
16-07-2012 Asca Protezione civile: Anci, riforma e' apprezzabile tappa intermedia	13
16-07-2012 Asca Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena	14
16-07-2012 Asca Maltempo: Anci a Grilli, insufficienti fondi per emergenza neve	15
16-07-2012 Asca Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave	16
16-07-2012 Asca Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via	17
16-07-2012 Asca Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza	18
16-07-2012 Asca Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi	19
16-07-2012 Asca Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme	20
16-07-2012 Asca Emilia R.: alle imprese mutui con agevolazioni per favorire ripresa	21
16-07-2012 Bologna 2000.com Psi: una proposta concreta per le aree terremotate della "Bassa"	22
15-07-2012 Bologna 2000.com Confesercenti Modena: la difficile ripresa delle imprese dell'area colpita da terremoto, il problema credito	24
16-07-2012 Bologna 2000.com Scossa di terremoto questa mattina nella Bassa	26
16-07-2012 Bologna 2000.com Arti Vive Reloaded: torna il Festival annullato dopo il sisma	27
15-07-2012 Bologna 2000.com Nuova scossa di terremoto magnitudo 3.0 nelle province di Modena e Mantova	28

15-07-2012 Bologna 2000.com Ricostruzione post terremoto, Mazzi (PdL): "Insufficienti le risorse a disposizione. Occorre no tax area"	29
16-07-2012 Il Centro sisma, progetti-fotocopia per fare presto	30
15-07-2012 Comunicati.net ANASTACIA IN CONCERTO LIVE A BOLOGNA E IN VISITA NELLE ZONE TERREMOTATE DELL'EMILIA	31
16-07-2012 Comunicati.net ASSESSORATO ALLA SANITA' Strategie e strumenti per reagire al sisma - Un gruppo di psicologi a disposizione dei cittadini nella sede del Grattacielo	32
15-07-2012 Corriere Romagna.it Concerto solidale	33
16-07-2012 Corriere della Sera Il cane-bagnino di Totti salva due persone in mare	34
16-07-2012 Fai Informazione.it Nuovo terremoto in Abruzzo	35
16-07-2012 Fai Informazione.it Gra, incendio nella notte in galleria Appia	36
16-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it Terremoto, pallavolo in ginocchio. "Perso tutto, ma a settembre ripartiamo" (video)	37
15-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it Il gasdotto "Rete Adriatica", bocciato dall'Abruzzo. Sarebbe passato per zone sismiche	39
15-07-2012 Ferrara24ore.it Dalla Lega un milione alle zone terremotate	41
16-07-2012 La Gazzetta di Modena ecco come stanno spendendo i (pochi) soldi per l'emergenza	42
16-07-2012 La Gazzetta di Modena credito agevolato? vi dimostriamo il bluff delle banche	44
16-07-2012 La Gazzetta di Modena i saldi non fanno sorridere i negozianti	45
16-07-2012 La Gazzetta di Modena liste civiche, baruffi corregge boschini	46
16-07-2012 La Gazzetta di Modena nuova maxi tavolata a san possidonio: novecento pizze e poi grande polentata	48
16-07-2012 La Gazzetta di Modena la 24 ore di montecatini dedicata ai circoli di finale e san felice	49
16-07-2012 La Gazzetta di Modena sentimoband e un dono a cortile	50
16-07-2012 La Gazzetta di Modena la no tax area è inapplicabile? allora servono soldi e risposte	51
15-07-2012 La Gazzetta di Parma Online Un libro per aiutare i terremotati	53
16-07-2012 La Gazzetta di Parma Online Sisma: scossa magnitudo 3 alle 9.15 tra Emilia e Lombardia	54
16-07-2012 Gazzetta di Reggio l'emergenza continua, i soldi sono finiti	55
15-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	

Fondi terremoto: il Capo Dipartimento risponde ai Sindaci	57
16-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Altre scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova	59
15-07-2012 Il Tempo.it L'incendio raggiunge le case	60
16-07-2012 Il Tempo.it Il labrador di Totti batte il record con due salvataggi	62
16-07-2012 L'Informatore Agrario.it Alla Coop il Grana della solidarietà	64
15-07-2012 Julie news Scossa di terremoto tra province di Modena e Mantova	65
15-07-2012 Julie news Tsunami nel Tirreno, onda anomala alta un metro	66
16-07-2012 LiberoReporter Terremoto: scossa di 3 gradi Richter in Emilia	67
16-07-2012 Libertà Notte di Pinta pro terremotati La Notte di Pinta di Castelsangiovanni ha fatto rima con solidarietà ..	68
16-07-2012 Libertà (senza titolo)	69
16-07-2012 Libertà (senza titolo)	70
16-07-2012 Libertà Meteo, Minosse ha lasciato l'Italia Temperature in calo, piogge in vista	71
16-07-2012 Libertà (senza titolo)	72
16-07-2012 Il Messaggero Arriva l'anticiclone buono da oggi temperature in calo	73
16-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Case minacciate dalle fiamme incubo piromane in Val Pescara	75
16-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo) A Roseto canestri di solidarietà per aiutare i terremotati emiliani	76
16-07-2012 Il Messaggero (Ancona) Jesi, ragazzino in fuga per 24 ore forse qualcuno l'ha ospitato di notte	77
16-07-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) Scampato al terremoto di Haiti bocciato in prima a Civitella	78
16-07-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) Ariel, il labrador-eroe di Totti salva in mare uomo e bambina	80
16-07-2012 Il Messaggero (Latina) Un incendio dopo l'altro interventi in serie	81
16-07-2012 Il Messaggero (Rieti) Valle del Turano in fiamme 14 ettari di boschi e prati	82
16-07-2012 Il Messaggero (Viterbo) Tarquinia, il cane-bagnino di Totti mette in salvo due persone	83
16-07-2012 La Nazione (Arezzo) Cade nel dirupo in bici: lungo salvataggio	84
16-07-2012 La Nazione (Empoli) Le fiamme devastano ettari di bosco	85

16-07-2012 La Nazione (Firenze) E nelle tendopoli cresce la rabbia «La burocrazia è peggio dell'afa»	86
16-07-2012 La Nazione (Firenze) A SIGNA torna l'incubo piromane. Il tormentone, che ormai da diverse estati non d...	87
16-07-2012 La Nazione (Firenze) Arriva l'anticiclone buono'	88
16-07-2012 La Nazione (Firenze) Cristiano Bendin BOLOGNA PRESIDENTE Errani, ora che sono esauriti i primi 50 milioni stanziat...	89
16-07-2012 La Nazione (Lucca) Infarto sulla Pania della Croce: salvato	90
16-07-2012 La Nuova Ferrara protezione civile, gemellaggio tra vigarano e il friuli	91
16-07-2012 La Nuova Ferrara ramadan in tendopoli prolungato l'orario mensa	92
16-07-2012 La Nuova Ferrara terremoto, multe e dirigenti che lasciano: problemi da studiare	93
16-07-2012 La Nuova Ferrara incontro in confartigianato	94
16-07-2012 La Nuova Ferrara sulla berco serve massima attenzione per tutelare il lavoro	95
15-07-2012 Panorama.it Maltempo: vento forte e mareggiate	96
15-07-2012 Panorama.it Cane-bagnino di Totti salva bimba e uomo	97
15-07-2012 Panorama.it Incendiato un bosco, arrestato piromane	98
15-07-2012 Quotidiano.net Terremoto Emilia, scossa di 3.0 nelle province di Modena e Mantova	99
15-07-2012 Quotidiano.net Il cane bagnino di Francesco Totti salva 2 persone in mare	100
16-07-2012 La Repubblica sisma, solo chi può fugge dalle tendopoli - luigi spezia	101
16-07-2012 La Repubblica la tassa di soggiorno non risparmia i terremotati - massimo vanni	102
16-07-2012 La Repubblica terremoto, la solidarietà passa anche per il cibo - carlo petrini	103
16-07-2012 La Repubblica "l'assistenza non si interrompe" gabrielli rassicura tutti i sindaci	104
16-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Raffiche di vento, volano gli ombrelloni: feriti due bagnanti	105
16-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) I big Sangio in campo per i terremotati	106
16-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Il mare inghiotte un giovane rifugiato Tragedia sulla spiaggia di Collemarino	107
16-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Terremoto, i soldi sono già finiti	108

16-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Il disastro in diretta	109
16-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) In bici nella scarpata, è grave	110
16-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) di ALESSANDRO BELARDETTI DANILLO Coppe, cosa devono aspettarsi i cittadini di Sant'...	111
16-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Senza titolo	112
16-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Al kartodromo di San Giuseppe un raduno di mezzi tuning con incasso devoluto ai terremotati	113
16-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) La solidarietà dà spettacolo	114
16-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Imu, Ferrara ha incassato 63 milioni di euro	115
16-07-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) «Dimettermi? Proprio no»	116
16-07-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Ciclista precipita in una scarpata: per salvarlo elicottero e battello	117
16-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Lube, soldi e mobili ai terremotati di Finale	118
16-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) La protezione civile chiude i rubinetti «Il governo rifinanzi l'emergenza»	119
16-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) «Gattile pieno, diciamo no a nuovi ospiti»	120
16-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Sotto casa l'epicentro della scossa «Non ci sono danni, la paura rimane»	121
16-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Sisma, la gatta trovata sotto le macerie a Concordia	122
15-07-2012 Il Secolo XIX Online Vento forte, incidenti in mare e soccorsi	123
15-07-2012 Il Secolo XIX Online Il cane di Totti salva due persone	124
15-07-2012 Il Secolo XIX Online Padre e figlio soccorsi su un costone	125
16-07-2012 La Sentinella rinasce il gruppo di protezione civile	126
16-07-2012 La Sentinella volontari di favria una vera eccellenza	127
16-07-2012 La Sentinella vola nella scarpata, è ricoverato al cto	128
16-07-2012 La Sentinella in breve	129
16-07-2012 Il Sole 24 Ore La Regione Emilia stima danni totali per 5 miliardi	130
16-07-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì) Il caro-tasse vale due mesi di spesa	131
16-07-2012 Il Tirreno	

incendi, paura a follonica e a roselle	132
15-07-2012 Tiscali news	
Doppio salvataggio in mare, grazie al cane di Totti	133
16-07-2012 UnoNotizie.it	
CRONACA, CAPRAROLA / Aperta la nuova sede della Protezione Civile	134
16-07-2012 UnoNotizie.it	
TERREMOTO ANCORA IN EMILIA ROMAGNA / Torna il terremoto in Emilia, nuove scosse nel modenese	135
15-07-2012 Virgiliomusica.it	
Sisma Emilia, domani presentazione concerto a Camogli per Cavezzo	136
16-07-2012 La Voce d'Italia	
Terremoto in Emilia: nuova scossa e fondi per l'emergenza finiti	137
15-07-2012 La Voce d'Italia	
Terremoto alla Pro Recco: la famiglia Volpi lascia la societa'	138
16-07-2012 Wise Society	
L'arte del Parmigiano fra tradizione e innovazione	139
16-07-2012 marketpress.info	
TERREMOTO, ULTERIORI 50 MILIONI DALL'UE PER LA RICOSTRUZIONE: LE RISORSE ARRIVANO DAI PROGRAMMI OPERATIVI FESR. L'ANNUNCIO DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DEL MINISTERO PER LO	141
16-07-2012 marketpress.info	
ROSSI FIRMA ACCORDO CON SINDACATI: "IN TOSCANA LA CONCERTAZIONE È STRUMENTO DI CRESCITA"	143

Incendio in Val di Sangro, chiuso tratto della Fondovalle. Fiamme anche nel teramano e nel pescarese

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Incendio in Val di Sangro, chiuso tratto della Fondovalle. Fiamme anche nel teramano e nel pescarese"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Incendio in Val di Sangro, chiuso tratto della Fondovalle. Fiamme anche nel teramano e nel pescarese

foto d'archivio

Un incendio di probabile natura dolosa sta interessando da circa 8 ore una vasta area della Val di Sangro, in particolare la zona di contrada Saletti di Atessa.

L'incendio, ora sotto controllo, ha richiesto l'intervento di 5 squadre dei Vigili del Fuoco e di un paio di canadair della Protezione Civile, tuttora all'opera per domare le fiamme che si sono allargate con un fronte di 5 km a causa del vento e della vegetazione secca. Fumo e cenere hanno invaso la fondovalle Sangro all'altezza dello svincolo della Sevel, lo stabilimento della Fiat di Atessa dove si producono veicoli commerciali leggeri.

La Polstrada di Lanciano ha chiuso il tratto di fondovalle interessato dalle operazioni di spegnimento all'altezza dello svincolo per Lanciano. Le fiamme, stando ai primi riscontri, di origine dolosa, si sono sviluppate nei pressi del depuratore di Paglieta per poi propagarsi verso nord, a ridosso di contrada Sant'Onofrio, nel territorio di Lanciano.

PIROMANE CONTINUA A COLPIRE NEL TERAMANO

Il piromane continua a colpire a Teramo. I vigili del fuoco sono alle prese con diversi focolai scoppiati nelle aree circostanti il capoluogo e dietro i quali c'è sicuramente la mano di un piromane che si sta cercando di individuare. Non si fa in tempo e spegnere un incendio che subito ne viene appiccato un altro a poca distanza. Tutte le unità a disposizione del comando provinciale sono al lavoro su diversi fronti. Un altro importante incendio sta interessando la zona di Padula nel comune di Cortino (Teramo) in montagna. Le fiamme stanno divorando un bosco che viene tenuto sotto stretta osservazione. Impossibile, per ora, poter contare sull'ausilio di canadair tutti impegnati tra Pescara e Chieti per interventi antincendio.

CANADAIR IN AZIONE NEL PESCARESE, EVACUATE 200 PERSONE

Non è stato ancora domato l'incendio, in corso da questa mattina, nella parte ovest di Rosciano, nel pescarese. Oltre ai vigili del fuoco, in azione anche con l'elicottero, è stato necessario l'intervento di un Canadair che si sta rifornendo in continuazione sulla costa di Pescara. Considerato che le fiamme hanno raggiunto e danneggiato le case, come si temeva, ed è stato necessario evacuare circa duecento persone che sono state spostate in un'altra parte del paese. Sul posto ci sono anche i carabinieri della compagnia di Penne, coordinati dal capitano Massimiliano Di Pietro. Non ci sono feriti.

domenica 15 luglio 2012, 00:42

Vittime e orfani del terremoto, appello al ministro Barca e ai parlamentari abruzzesi

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Vittime e orfani del terremoto, appello al ministro Barca e ai parlamentari abruzzesi"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Vittime e orfani del terremoto, appello al ministro Barca e ai parlamentari abruzzesi

Un appello pubblico viene lanciato dal movimento L'Aquila che vogliamo, rappresentato in Consiglio comunale Vincenzo Vittorini, ai parlamentari abruzzesi e al ministro Fabrizio Barca affinché nel maxi emendamento sull'Aquila inserito nel "decreto crescita" che inizia domani il suo iter parlamentare venga reinserito il riconoscimento dei diritti per gli orfani e le vittime del terremoto.

"Nel testo presentato dal Ministro - si legge nella lettera aperta - è scomparsa in extremis la proposta di riconoscere agli orfani, agli invalidi e alle vittime del terremoto del 6 aprile 2009 la dignità di vittime civili".

IL TESTO DELLA LETTERA AI PARLAMENTARI ABRUZZESI E PER CONOSCENZA AL MINISTRO BARCA

Onorevoli rappresentanti dei cittadini abruzzesi,

siamo certi che meglio di altri avete la consapevolezza che ci sono occasioni che richiedono unità e determinazione tali da sovrastare steccati e ragioni di opportunità.

Sapete certamente che quelle sono le occasioni che danno un valore particolare all'esercizio della delega ricevuta dai vostri concittadini abruzzesi.

Con questa convinzione ci rivolgiamo a voi per quanto accade in ordine alla definizione della nuova legge per la ricostruzione ed in particolare per un aspetto cassato dalla proposta di legge nell'intervallo strettissimo intercorso tra la precipitosa valutazione delle amministrazioni locali e la presentazione a Roma da parte del Ministro Barca.

Nel testo presentato dal Ministro è scomparsa in extremis la proposta di riconoscere agli orfani, agli invalidi e alle vittime del terremoto del 6 aprile 2009 la dignità di vittime civili.

Chiediamo a voi di farvi saldi e intransigenti portatori della voce di chi ha perso tutta o una parte della propria vita in quella notte.

Vi chiediamo di spendere tutta la vostra abruzzesità per quella che ai nostri occhi appare come una questione di dignità, una questione da leggere anche con lo sguardo al futuro, perché non si consenta mai ad una legge di voltare le spalle a vittime inermi e incolpevoli.

Onorevoli, guardate al futuro!

Tutto l'Abruzzo, per mezzo vostro, oggi può richiamare l'Italia, come ha fatto il Consiglio Comunale de L'Aquila con un emendamento votato all'unanimità, a parlare di adeguamento sismico degli edifici e non di miglioramento.

Con tutti i cittadini abruzzesi creiamo finalmente per l'Italia un modello virtuoso di ricostruzione e di sicurezza, per un cambio di mentalità nella cultura della prevenzione che oltretutto costa meno delle emergenze e aiuterebbe il rilancio del settore dell'edilizia e quindi del PIL nazionale.

Questo cambio di mentalità è necessario proprio in un momento difficile come questo, anche considerando l'insofferenza dei cittadini per i costi inopportuni della politica.

A questo riguardo suona come una nota stonata la reintroduzione del city manager chiesta in deroga alla legge nazionale dal Consiglio Comunale dell'Aquila.

Sappiamo che, se sarete uniti, riuscirete nella impegnativa battaglia che vi si chiede di sostenere.

domenica 15 luglio 2012, 22:02

Escursionista svizzero soccorso sul Gran Sasso dopo caduta di trenta metri

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Escursionista svizzero soccorso sul Gran Sasso dopo caduta di trenta metri"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Escursionista svizzero soccorso sul Gran Sasso dopo caduta di trenta metri

foto d'archivio

Un escursionista di 46 anni di origine svizzera ma residente a Roma e' stato soccorso nel tardo pomeriggio di ieri dalla stazione dell'Aquila del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, sul massiccio del Gran Sasso. L'escursionista mentre scendeva per la via normale della vetta occidentale del Corno Grande (2912 metri) e' scivolato a causa della rottura dello scarpone ed e' precipitato per una trentina di metri. Subito sono scattati i soccorsi. Sul posto e' arrivato un elicottero del 118 con a bordo tre tecnici e un medico ha raggiunto in poco tempo l'infortunato, subito trasferito all'ospedale "San Salvatore" dell'Aquila. Le operazioni di salvataggio sono state difficoltose a causa del forte vento che imperversava sulla zona. Il ferito non corre pericolo di vita.

lunedì 16 luglio 2012, 11:40

Decreto sviluppo, allarme dei geologi: "Indagini sul sottosuolo, governo complica le cose"

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Decreto sviluppo, allarme dei geologi: "Indagini sul sottosuolo, governo complica le cose"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Decreto sviluppo, allarme dei geologi: "Indagini sul sottosuolo, governo complica le cose"

"Siamo pronti a scendere in piazza ed a farlo compatti e numerosi per protestare con forza contro quello che sta accadendo alla Camera dei Deputati, dove in sede di discussione per la conversione in legge del famoso Decreto Sviluppo 380/01, è stata introdotta una norma in base alla quale le indagini geotecniche che sono alla base della sicurezza, potranno essere eseguite solo da pochi grandi gruppi imprenditoriali sancendo la morte dei liberi professionisti, con gravi limitazioni del libero mercato e della concorrenza e soprattutto della qualità del servizio". Vibrata la denuncia di Gianvito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi.

"Credo che in Italia sia necessario privilegiare la professionalità - ha proseguito Graziano - e la qualità del prodotto intellettuale, soprattutto in un Paese come il nostro dove periodicamente si verificano terremoti, alluvioni, frane ed eruzioni vulcaniche. Invece in Italia si vuole persino togliere l'obbligo della relazione geologica e adesso anche limitare il libero mercato, la concorrenza.

Gli Italiani possono stare contenti: avremo morti felici di essere tali perché resi defunti all'interno di una modesta costruzione. Non ci insegnano nulla le sempre più numerose emergenze che stanno colpendo la nostra nazione? Addirittura, proprio all'indomani del terremoto in Emilia Romagna, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici propone una modifica sostanziale ad alcuni articoli del D.P.R. 380/2001 nella direzione opposta a quella della conoscenza e conseguentemente a quella della prevenzione. Una modifica che si esplicita con la scomparsa di quell'elaborato progettuale fondamentale che è la relazione geologica e, con essa di tutto quel bagaglio di conoscenze che consente di operare scelte compatibili con l'assetto del territorio.

Non siamo contrari alle semplificazioni - ha continuato Graziano - tutt'altro, ma siamo contrari, questo sì, a qualunque deroga ai concetti di sicurezza e di benessere dei cittadini. Non si può costruire un edificio 'semplice' o 'modesto' in un'area in frana o in un'area di possibile esondazione di un fiume o in un'area di possibile liquefazione dei terreni o in tanti altri scenari di rischio.

Non per questo possiamo consentire che esso crolli e arrechi danni a persone e a beni. Non possiamo permettercelo perché già troppe volte questo è accaduto. In Italia è giunto il momento di dire basta e di puntare sulla qualità dei servizi.

In queste ore, preparato in gran segreto come nelle migliori società segrete e mostrato solo a certi interlocutori e non ad altri, circola uno schema di articolato che modifica alcuni articoli del D.P.R. 380/2001 che limita la libertà di mercato a danno della qualità e soprattutto della sicurezza dei cittadini.

Siamo per un'Italia moderna, pronti a collaborare per lo sviluppo del Paese, ma siamo in netta opposizione ad una Nazione dove non ci sia l'obbligo di una certificazione geologica e dove le indagini geotecniche possano essere fatte solo dai grandi gruppi imprenditoriali. La nostra non è una battaglia solo a difesa della categoria ma è fatta soprattutto nell'interesse superiore del cittadino che vive nei territori a rischio".

E dunque oggi più di ieri è forte l'appello 'a nome di tutta la comunità geologica italiana troppo spesso non ascoltata e osteggiata', al Capo dello Stato Giorgio Napolitano, al Presidente del Governo Mario Monti ed a tutti i Partiti Politici - ha concluso Graziano - ad intervenire per fermare la deriva anti geologica e dunque anti prevenzione che si sta affermando in Italia, laddove si invocano falsi criteri di semplificazione. Che si dia alla comunità geologica l'opportunità di poter svolgere con dignità il proprio ruolo di sussidiarietà e di servizio, di poter fare quello che i geologi sanno fare, nel campo delle costruzioni, come nel campo della salvaguardia dell'ambiente dai rischi naturali.

All'indomani della prossima alluvione, del prossimo terremoto o della prossima frana potremo finalmente dire che

Decreto sviluppo, allarme dei geologi: "Indagini sul sottosuolo, governo complica le cose"

qualcosa sta cambiando".

domenica 15 luglio 2012, 22:35

Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena

- Adnkronos Lombardia

Adnkronos

"Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena

ultimo aggiornamento: 16 luglio, ore 10:29

Roma - (Adnkronos) - Registrata alle 9.15 con epicentro tra i comuni di Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 16 lug. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova e Modena. Le localita' prossime all'epicentro sono Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 9.15 con magnitudo 3.0. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

Terremoto: grandi chef del Lazio uniti per l'Emilia Romagna

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: grandi chef del Lazio uniti per l'Emilia Romagna"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: grandi chef del Lazio uniti per l'Emilia Romagna
ultimo aggiornamento: 15 luglio, ore 12:36

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 15 lug. - (Adnkronos) - I migliori Chef di Roma e dintorni si riuniscono il 17 luglio per cucinare fianco a fianco in nome della solidarieta' per i terremotati dell'Emilia. Sara' una serata eccezionale in una location straordinaria: Officine Farneto, una creative factory dove convivono in modo complementare spazio eventi, sale meeting, atelier e scuola di cucina. L'appuntamento e' martedi' 17 luglio dalle 20 inia dei Monti della Farnesina, 77. Tutti gli chef prepareranno finger food che gli ospiti presenti potranno degustare in abbinamento alle esclusive etichette delle aziende vinicole selezionate per la serata.

Data:

16-07-2012

Adnkronos

Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra province Mantova e Modena

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra province Mantova e Modena"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra province Mantova e Modena

ultimo aggiornamento: 16 luglio, ore 09:59

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 16 lug. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova e Modena. Le localita' prossime all'epicentro sono Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 9.15 con magnitudo 3.0. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

TERREMOTO: EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI MANTOVA E MODENA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI MANTOVA E MODENA"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 16 Luglio 2012 09:58

TERREMOTO: EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI MANTOVA E MODENA Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 16 lug - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova e Modena. Le località prossime all'epicentro sono Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9.15 con magnitudo 3.0. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

"L'AQUILA NUOVA" NELLA CORAGGIOSA VISIONE DI ORLANDO ANTONINI - di Goffredo Palmerini**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"L'AQUILA NUOVA" NELLA CORAGGIOSA VISIONE DI ORLANDO ANTONINI - di Goffredo Palmerini*Data: **16/07/2012**

Indietro

"L'AQUILA NUOVA" NELLA CORAGGIOSA VISIONE DI ORLANDO ANTONINI - di Goffredo Palmerini
Domenica 15 Luglio 2012 17:27

L'AQUILA\ aise\ - C'era da aspettarselo che prima o poi sarebbe arrivato. Era nell'aria da mesi, allorquando monsignor Orlando Antonini, Nunzio apostolico a Belgrado e, per passione, uno dei più insigni studiosi di architettura religiosa e urbana, in più d'una occasione, nel dibattito apertosi sulla città futura - nuova o "dov'era e come era" - aveva accennato a qualche proposta per una rinascita dell'Aquila "meglio di come era", anticipando quello che sarebbe stato il suo argomentato pensiero.

Che, infatti, è arrivato sotto le forme di un tomo di pregevole fattura, ricco di analisi, richiami storici, proposte di grande interesse scientifico e architettonico, forti e coraggiose come si conviene agli studiosi di rango. Daranno di certo una scossa importante al dibattito cittadino, proprio quando finalmente si sta per avviare la ricostruzione della città. È uscito in questi giorni, pubblicato da One Group Edizioni, il volume "L'Aquila nuova negli itinerari del Nunzio" di Orlando Antonini, il primo libro che "vede" la città rinata.

Il volume sarà presentato a L'Aquila domani, lunedì 16 luglio, alle ore 18, presso l'Auditorium Carispaq "E. Sericchi" in Viale Pescara 4, presente l'autore, con la partecipazione di illustri urbanisti, architetti e storici, in un incontro di notevole livello scientifico e culturale che segnerà di certo la traccia per quella riflessione avvertita sulla ricostruzione della città, sul suo futuro sulle sue prevalenti vocazioni. Intervengono alla presentazione Leonardo Benevolo, urbanista e studioso di Storia dell'architettura italiana, Paolo Marconi, storico dell'architettura e architetto restauratore, Pier Luigi Cervellati, urbanista ed esperto in Storia urbana, Sandro Ranellucci, architetto e docente di restauro urbano, lo storico Elpidio Valeri, Maurizio D'Antonio, architetto, deputato di Storia Patria, e Francesca Pompa, presidente di One Group Edizioni. Coordinerà l'incontro il giornalista e scrittore Angelo De Nicola. Un evento che s'annuncia già per il rilevante interesse scientifico e per l'importante significato civico per la comunità aquilana.

Nel libro, con la finzione letteraria del viaggiatore che nel 2029, a vent'anni dal devastante terremoto, visita L'Aquila nuova che stupisce in bellezza, l'autore propone un modello di ricostruzione della città "meglio di come era". Egli sfida ogni regola codificata con il recupero della regola suprema della bellezza, come stella polare e punto qualificante della ricostruzione. Un'opera di grande valore, questo libro di mons. Antonini, un atto d'amore verso la città capoluogo d'Abruzzo, tra le più belle d'Italia, un contributo concreto per il futuro dell'Aquila e del suo territorio attraverso la valorizzazione del suo straordinario patrimonio architettonico, artistico, storico e ambientale, cespiti su cui fondare una prospettiva di turismo culturale di ampio respiro.

Il volume, dalle veste grafica fine ed assai curata, con una bella copertina in bianco e rosso - i colori civici dell'Aquila fino al terremoto del 2 febbraio 1703 -, reca in Prefazione i preziosi contributi di Leonardo Benevolo, Paolo Marconi, Pierluigi Cervellati e Sandro Ranellucci dai quali non mi pare corretto estrapolare qualche breve citazione.

Ritengo invece doveroso segnalare questa ulteriore impresa di One Group Edizioni nel cimentarsi in opere di ragguardevole livello, strettamente connaturate alla città. Un impegno imprenditoriale molto apprezzabile anche per il valore civile che lo anima, sin dai primi giorni dopo il 6 aprile 2009. In una bella presentazione, in apertura del volume,

"L'AQUILA NUOVA" NELLA CORAGGIOSA VISIONE DI ORLANDO ANTONINI - di Goffredo Palmerini

così scrive Francesca Pompa, presidente di One Group Edizioni: "Ci siamo accorti di ciò che avevamo perso quando tutto era compiuto. Così anche gli altri, tutto il mondo ha pianto con noi. Una forza devastante chiamata magnitudo alle tre e trentadue di quella terribile notte del 6 aprile 2009 in trenta secondi ha fatto dell'Aquila un cumulo di macerie, strappate vite umane e sfigurato la città che tanto stentava ad essere riconosciuta, come poi è avvenuto per l'effetto terremoto, tra le più importanti città d'arte d'Italia, addirittura la sesta per l'instimabile ricchezza del suo patrimonio.

Il centro storico, il cuore pulsante di storia e capace di rinascere ogni volta, è agonizzante, imbrigliato in apparati deturpanti che ne impediscono il definitivo sfacimento e la burocrazia che fa il resto".

"Un silenzio assordante - annota Francesca Pompa - che perdura da ormai tre anni lungo le sue vie e piazze, divenuto insopportabile anche a quei pochi eroi che hanno sfidato l'impossibile pur di rianimare la città riportandoci le loro piccole attività. Le voci sono altrove, disperse nei non luoghi da cui si tenta di guardare al futuro. È alto il dibattito sulla città che verrà e che si vuole, sui problemi della ricostruzione e su quanto tempo bisogna aspettare prima di riavere una città dove far crescere i propri figli, dove tornare ad abitare da cittadini privilegiati per essere stata capace, quale araba fenice, di rinascere dalle proprie ceneri per la quinta volta nella sua storia. Un dato di straordinario valore che ha forgiato nel tempo il carattere di questo popolo e che ha offerto il "La" per avventurarsi nell'Aquila del 2029, avendo come guida uno tra i suoi cittadini eletti: mons. Orlando Antonini, Nunzio Apostolico e grande conoscitore di architetture. L'autore ci porta, attraverso un viaggio immaginario, nell'Aquila nuova, nella città antica fondata sul concetto di città territorio, quando l'originaria composizione in quattro Quarti non determinava una divisione ma contribuiva piuttosto all'unitarietà".

"Al di là di ogni personale convincimento o di ogni pregevole iniziativa, ciò che al momento ci appare essenziale per la rinascita dell'Aquila è di avere un progetto sistemico che definisca la vocazione futura di questa città. Condizione essenziale per indirizzare adeguatamente gli interventi, per stimolare il tessuto produttivo, offrendo una visione di sviluppo futuribile ai cittadini di cui avvertono estremo bisogno per credere. Mons. Antonini individua nelle potenzialità che il territorio esprime in termini turistici. È un'industria, il turismo, non delocalizzabile e strettamente legata al territorio. (...) In questo volume, che di immaginario ha solo la proiezione nel 2029, mons. Antonini disegna la ricostruzione possibile, consapevole delle perplessità che alcune sue proposte solleveranno, pur se su base scientifica. Noi lo abbiamo esortato a farlo, ad osare perché è questo il momento di osare. Nulla di fantascientifico, ma piuttosto di opportunità da cogliere per attuare interventi migliorativi, e se del caso correttivi, in modo da restituire al paesaggio la bellezza della forma originaria, alterata nel tempo da manomissioni non sempre appropriate a danno dell'Aquila, città monumento, uno dei complessi urbanistici, architettonici e storico-artistici più interessanti del Centro-Italia".

"Sulle ali di un sogno da tempo coltivato, il Nunzio avanza ipotesi dalla forza innovatrice che coniugano la modernità con la storia guardando alla sicurezza degli edifici, al risparmio energetico, alla salvaguardia dell'ambiente, all'accoglienza, alla cultura come volano della ripresa, all'imprenditorialità come risposta alle difficoltà del momento. Un disegno globale di territorio sostenibile dove il patrimonio naturale e ambientale viene preservato per le generazioni future. Dove le risorse locali, soprattutto umane, sono la vera ricchezza. Incita a riprogettare il nostro modo di essere e di abitare gli spazi del vivere quotidiano. Il suo messaggio è inequivocabile - conclude Francesca Pompa - così come le sue proposte costituiscono una fonte autorevole di riferimento e d'ispirazione per chiunque abbia a cuore la rinascita dell'Aquila, partendo da ciò che è stata nei secoli per risalire la china dell'antico splendore e ardore con cui si è sottratta ad ogni tentativo di distruzione. L'Aquila rinasce già da queste pagine, anzi siamo già nel 2029, vedete come è cambiata? Bella, bella come non mai".

Non resta che prendere nota di questo appuntamento da non perdere, la presentazione di questo libro importante. Non solo una pubblicazione preziosa, ma un vero Vademecum per il futuro dell'Aquila.

Monsignor Orlando Antonini, arcivescovo e Nunzio apostolico, è nato a Villa Sant'Angelo, comune a 18 km dall'Aquila. 67 anni, di cui 33 nel servizio diplomatico della Santa Sede con missioni in Madagascar, Siria, Cile, Olanda, Francia, Zambia, Paraguay ed oggi a Belgrado, monsignor Antonini è anche un cultore di musica, scrittore e uno tra gli insigni

"L'AQUILA NUOVA" NELLA CORAGGIOSA VISIONE DI ORLANDO ANTONINI - di Goffredo Palmerini

studiosi di architettura religiosa aquilana.

Di notevole interesse scientifico le sue pubblicazioni, come Architettura religiosa aquilana in 2 Voll. (1988 e 1993, riediti nel 2010), Manoscritti d'interesse celestiniano in Biblioteche di Francia (1997), Approfondimenti critici e rivisitazioni cronologiche nell'architettura in Abruzzo: i casi di San Massimo di Forcona e di Santa Giusta a Bazzano (1997), Chiese dell'Aquila. Architettura religiosa e struttura urbana (2004), Villa S. Angelo e Dintorni (2006), San Nicola d'Anza, importante monumento aquilano da riscoprire e recuperare (2007-2008), Chiese extra moenia del Comune dell'Aquila prima e dopo il sisma (2010), L'architettura religiosa a Capestrano (di prossima pubblicazione), oltre a numerosi contributi, saggi ed articoli in giornali, riviste e libri. (goffredo palmerini\aise)

Tweet

Protezione civile: Anci, riforma e' apprezzabile tappa intermedia

- ASCA.it

Asca

"Protezione civile: Anci, riforma e' apprezzabile tappa intermedia"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Protezione civile: Anci, riforma e' apprezzabile tappa intermedia

13 Luglio 2012 - 14:23

(ASCA) - Roma, 13 lug - "Pur apprezzando l'accoglimento di alcune delle istanze avanzate dall'Anci che permetteranno da domani ai Sindaci di dirigere tutte le strutture di soccorso in caso di emergenza a livello comunale, la Riforma, approvata in via definitiva dal Senato e' da considerarsi come una 'tappa intermedia' tanto che, l'emendamento da noi proposto sulla necessita' di procedere ad un Testo Unico della Protezione civile, e' stato trasformato in un apposito ordine del giorno e approvato con il parere positivo da parte del Governo". E' quanto dichiara Roberto Reggi, Delegato Anci alla Protezione civile. Dopo aver ricordato che i tempi di discussione "non hanno consentito di poter discutere le ulteriori proposte al provvedimento avanzate dall'Anci, evidenziate anche in occasione dell'audizione presso le Commissioni Ambiente e Affari costituzionali della Camera e presentate in un documento alla Conferenza Unificata insieme alla Conferenza delle Regioni" Reggi sottolinea il fatto che "con la nuova legge la Protezione civile torna alla sua vocazione originaria, concentrandosi sulle attivita' di coordinamento e di soccorso nella gestione delle emergenze".

"Durante l'approvazione della legge - conclude l'esponente Anci - e' stato inoltre accolto un altro ordine del giorno, promosso dall'Anci, relativamente alle richieste di reperimento delle risorse necessarie a coprire le spese straordinarie sostenute dai Sindaci per fronteggiare l'emergenza neve dello scorso febbraio, al momento definite in minima parte".
com-dab/

Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena

16 Luglio 2012 - 10:06

(ASCA) - Roma, 16 lug - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione questa mattina tra le province di Mantova e Modena. Le localita' prossime all'epicentro sono Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Lo comunica, in una nota, il Dipartimento della Protezione Civile.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 9.15 on magnitudo 3.0. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

[com/mpd](#)

[foto](#)

[video](#)

Maltempo: Anci a Grilli, insufficienti fondi per emergenza neve

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Anci a Grilli, insufficienti fondi per emergenza neve"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Maltempo: Anci a Grilli, insufficienti fondi per emergenza neve

13 Luglio 2012 - 14:14

(ASCA) - Roma, 13 lug - "Un intervento volto a dotare delle necessarie risorse l'articolo del Decreto legge sulla spending review che prevede una parziale risposta alle spese sostenute dai Comuni a seguito dell'emergenza neve". E' questa la richiesta contenuta nella lettera che il Presidente dell'Anci, Graziano Delrio ha inviato al neo Ministro dell'Economia, Vittorio Grilli.

Dopo aver 'salutato' positivamente la norma introdotta, e dopo aver ricordato che "durante questi mesi l'Anci ha richiesto di conoscere il quadro complessivo emerso dal monitoraggio effettuato dal Dipartimento della Protezione Civile circa l'ammontare complessivo delle spese sostenute dai numerosissimi Comuni coinvolti" il Presidente Delrio sottolinea il fatto che "la misura non e' assolutamente in grado, per l'attuale dotazione prevista, di far fronte al ristoro delle spese sostenute dai Comuni per fronteggiare l'emergenza, e sarebbe oltremodo necessario intervenire per dotare lo stesso delle risorse necessarie a garantire, ai Comuni coinvolti, di poter correttamente procedere alla chiusura dei loro bilanci in esercizio".
com-dab/

Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave

04 Luglio 2012 - 14:54

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Tra 15 giorni dovrebbe essere rimosso lo scoglio che ha provocato l'affondamento della Costa Concordia e che e' rimasto conficcato nello scafo.

Lo ha detto Silvio Bartolotti, amministratore delegato di Micoperi, azienda che, insieme a Titan, e' stata incaricata della rimozione del relitto. Bartolotti ha partecipato, a Firenze, alla riunione del comitato consultivo sull'emergenza Concordia, presenti il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

"La rimozione dello sperone - ha spiegato Bartolotti ai giornalisti - non e' stata tra le operazioni su cui ci siamo impegnati molto, perche' quando saremo sul posto con unita' navali piu' grandi sara' molto semplice. Adesso ci stiamo dedicando ai carotaggi per vedere come e' il fondale, entro 15 giorni sara' al Giglio una unita' navale piu' grossa, recupereremo lo scoglio e ripareremo il danno". La falla che la roccia ha aperto nello scafo e' lunga circa 90 metri.

Lo scoglio, secondo le stime di Micoperi, pesa circa 200 tonnellate ma la sua rimozione non avra' conseguenze sulla stabilita' del relitto. "Su un peso complessivo di 60 mila tonnellate non cambia nulla", ha spiegato.

Lo scoglio, poi, sara' consegnato all'Isola del Giglio.

Era stato ipotizzato che diventasse un monumento, ma "credo che vogliano rimetterlo al suo posto. Lo metteremo dove ci diranno", ha spiegato Bartolotti.

afe/sam/bra

foto

audio

video

Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via

04 Luglio 2012 - 15:06

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Il prossimo dicembre la Costa Concordia sara' rimessa in verticale e dopo un mese potra' prendere il mare per essere trainata in un porto.

Questo il cronoprogramma descritto da Silvio Bartolotti, amministratore delegato di Micoperi, che ha parlato con i giornalisti a Firenze al termine della riunione del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato il prefetto Franco Gabrielli, capo della protezione civile, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, rappresentanti delle autorita' interessate.

"A dicembre - ha spiegato Bartolotti - la nave sara' rimessa in verticale. Questa sara' la fase piu' delicata. A quel punto saranno sistemati i cassoni ai lati dello scafo.

Dopo circa un mese potra' prendere il mare" per essere trainata in un porto.

Naturalmente tutta l'operazione e' un "work in progress", ha precisato, e dunque possono esserci anche delle modifiche nel calendario.

Micoperi, incaricata della rimozione insieme alla americana Titan, non teme pero' che l'inverno possa disturbare l'operazione. "Il momento peggiore per le condizioni meteo marine - spiega Bartolotti - e' quello del cambio di stagione, quando in genere ci sono 15 giorni di instabilita'. Tra dicembre e gennaio, invece, ci aspettiamo una fase di calma che ci potra' consentire 20-25 giorni di lavoro".

afe/sam/rl

foto

audio

video

Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza

04 Luglio 2012 - 14:44

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Entro il 31 agosto sara' terminata la messa in sicurezza della Costa Concordia all'Isola del Giglio.

E' quanto ribadito nel corso dell'incontro, che si e' tenuto stamani nella sede della Regione Toscana a Firenze, del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, rappresentanti delle autorita' interessate, rappresentanti del consorzio Titan-Micoperi incaricato dei lavori.

"Le attivita' sono proseguite - ha detto Gabrielli - e abbiamo notizie confortanti sulla fase uno, la messa in sicurezza. Abbiamo chiesto se la scadenza del 31 agosto per finire questa fase sara' rispettata e, almeno a oggi, ci e' stato confermato" dal consorzio.

Una volta terminata questa fase, ha aggiunto Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio ambientale, "avremo la certezza che il relitto non avra' piu' rischi rispetto a possibili mareggiate".

afe/gc

foto

audio

video

Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi

13 Luglio 2012 - 18:48

(ASCA) - Roma, 13 lug - Nella giornata di oggi i Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 30 incendi. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile. Come ieri e' stata la Sicilia la regione che ha inviato il maggior numero di richieste di intervento, sei, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Calabria con 5 richieste, la Basilicata con 4, la Puglia con 3 Campania, Toscana, Lazio e Sardegna con 2 a testa, mentre Abruzzo, Molise e Umbria e Marche hanno presentato una richiesta.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, 10 roghi. Al momento, 20 incendi ancora attivi, distribuiti tra tutte le regioni succitate, stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio. Sulle fiamme stanno operando 13 Canadair, 6 fire-boss, tre S64, un AB212, un AB412 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

La Protezione Civile ricorda che "la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo".

com-dab/

Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme

- ASCA.it

Asca

"Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme

16 Luglio 2012 - 12:16

(ASCA) - Roma, 16 lug - La prima regola per evitare l'insorgenza di un incendio nel bosco e' quella di evitare di accendere fuochi non solo nelle aree boscate, ma anche in quelle coltivate o nelle vicinanze di esse. Lo afferma la Coldiretti, che ha diffuso un decalogo per combattere gli incendi.

Nelle aree attrezzate, - si legge in una nota - dove e' consentito, occorre controllare costantemente la fiamma e verificare prima di andare via non solo che il fuoco sia spento, ma anche che le braci siano completamente fredde.

Soprattutto nelle campagne - precisa la Coldiretti - e' necessario non gettare mai mozziconi o fiammiferi accesi dall'automobile e nel momento in cui si e' scelto il posto dove fermarsi verificare che la marmitta della vettura non sia a contatto con erba secca che potrebbe incendiarsi.

Inoltre - continua la Coldiretti - non bisogna abbandonare mai rifiuti o immondizie nelle zone boscate o in loro prossimita' e in particolare, evitare la dispersione nell'ambiente di contenitori sotto pressione (bombolette di gas, deodoranti, vernici, ecc.) che con le elevate temperature potrebbero esplodere o incendiarsi facilmente.

Nel caso in cui venga avvistato un incendio - consiglia la Coldiretti - non prendere iniziative autonome, ma occorre mantenersi sempre a favore di vento evitando di farsi accerchiare dalle fiamme per informare tempestivamente le autorita' responsabili a partire dal Corpo forestale o dai vigili del fuoco.

Dal momento che - conclude la Coldiretti - un elevato numero degli incendi e' opera di piromani o di criminali interessati alla distruzione dei boschi, occorre collaborare con la Forestale e con i corpi di Pubblica sicurezza per fermare comportamenti sospetti o dolosi favoriti dallo stato di abbandono dei boschi nazionali.

com/

Emilia R.: alle imprese mutui con agevolazioni per favorire ripresa

- ASCA.it

Asca

"Emilia R.: alle imprese mutui con agevolazioni per favorire ripresa"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Emilia R.: alle imprese mutui con agevolazioni per favorire ripresa

13 Luglio 2012 - 16:52

(ASCA) - Bologna, 13 lug - Un'impresa delle aree colpite dal sisma puo' ottenere credito fino a 3 milioni e 125 mila euro, pagando su quel finanziamento - grazie all'intervento pubblico - un tasso di interesse indicativamente non superiore all'euribor.

E' questo quanto emerso questa mattina, a Bologna in viale Aldo, durante l'incontro con banche e consorzi fidi il quale ha consentito di superare letture parziali ed assumere un orientamento unitario per la completa applicazione dell'accordo, siglato nelle scorse settimane, con il sistema bancario regionale.

I soggetti finanziabili sono le Pmi, le grandi imprese ed i professionisti di tutti i settori dei Comuni terremotati: gli interventi relativi ai finanziamenti previsti devono essere conclusi entro due anni dall'ammissione al contributo.

com-elt

Psi: una proposta concreta per le aree terremotate della "Bassa"

Bologna 2000 Psi: una proposta concreta per le aree terremotate della "Bassa" |

Bologna 2000.com

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Psi: una proposta concreta per le aree terremotate della "Bassa"

16 lug 12 • Categoria Bassa modenese - 25

Noi Socialisti obbediamo, sempre, ad una regola di carattere generale : di fronte ad una emergenza, di qualsiasi natura, ci togliamo la " maglietta " di appartenenza e lavoriamo per risolvere i problemi.

A proposito del disastroso terremoto in Emilia. , insieme al Segretario Nazionale Nencini ci siamo recati nelle zone ,del modenese, colpite , senza riflettori , per incontrare e parlare con gli amministratori locali.

Abbiamo parlato di una ipotesi di una " Zona Franca Urbana " .

Sono stati trovati i soldi per la ricostruzione per ora quantificati in circa 3, 4 milioni di euro, non è ancora stato allentato il patto di stabilità richiesto dai comuni, il Decreto Ricostruzione non soddisfa nessuno ed aggiunge caos normativo, questo va sostanzialmente emendato ed innanzitutto deve prioritariamente mantenere le potenzialità produttive del territorio colpito dal sisma e con visione prospettica.

A Modena ed in sede regionale registriamo voci dissonanti e per capire meglio il Consigliere Regionale Rita Moriconi del PSI , ha presentato una interrogazione, per conoscere l'orientamento della Regione, in merito alla "ZFU " , se nell'immediato ha previsto l'aliquota " zero " ai fini IRAP (tributo regionale) a favore di tutte le aziende del "cratere " e se si è attivata presso gli uffici competenti (Agenzia Entrate) per la sospensione di accessi e verifiche nelle zone terremotate e la diminuzione del " budget " affidato alla Direzione di Modena.

La " Zona Franca Urbana " è normata dalle leggi finanziarie 2007 e 2008, basterebbe emendarle per renderle fruibili nel territorio modenese.

La Francia ha attivato, fin dal 1996 circa 90 " Zone Franche Urbane " con buon successo.

La " ZFU " nella edizione del 2008 è già diretta al sostegno delle piccole imprese ed alle microimprese, bisogna, solo, aggiungere il sostegno alla ricostruzione ed al reinsediamento...quindi oltre alla rifusione del danno, chi reinveste e rimane sul territorio dovrà essere esentato dai tributi erariali e locali per " X " anni.

La " ZFU " ,secondo noi, va ampliata alla ricostruzione delle medie e grandi imprese, già operative sul territorio, ma colpite dal sisma..

La ricostruzione va considerata come un "nuovo" investimento, pertanto esentato per " X " anni dal pagamento dei tributi erariali e locali..

Suggeriamo una iniziativa regionale con specifico " bando " dedicato alla costituzione di "reti di impresa" .

La cosa va spiegata alla UE che ha competenze sulle regole della concorrenza.

Sempre a proposito di concorrenza ci stiamo accorgendo che a Modena oltre al danno del terremoto c'è la distorsione della concorrenza alla rovescia, ci ritroviamo, infatti, un territorio fortemente industrializzato, in ginocchio e che non può " concorrere " alla pari degli altri operatori, italiani ed europei , basta dare una occhiata ,ad esempio ai distretti del biomedicale e della maglieria

Ultima questione è rappresentata dalle difficoltà di accesso al credito.

In Emilia è stato firmato, recentemente, un vergognoso accordo con il sistema bancario per finanziare aziende e famiglie del cratere sismico , con costi altissimi e con condizioni capestro, forse gli aiuti fiscali previsti nella ZFU potrebbero essere determinanti.

Porremo la questione nei previsti incontri di " verifica " politica di maggioranza, da noi richiesta speriamo ci siano risposte a breve

Mario Cardone Coordinatore Provinciale PSI

Psi: una proposta concreta per le aree terremotate della "Bassa"

Bruno Vilella Dipartimento Economia e Organismi di massa

Confesercenti Modena: la difficile ripresa delle imprese dell'area colpita da terremoto, il problema credito

Bologna 2000 Confesercenti Modena: la difficile ripresa delle imprese dell area colpita da terremoto, il problema credito |

Bologna 2000.com

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Confesercenti Modena: la difficile ripresa delle imprese dell area colpita da terremoto, il problema credito

15 lug 12 • Categoria Modena - 166

Tutti, sin dalle prime ore dopo la prima scossa di terremoto, avevano riconosciuto come un problema impellente per il mondo economico la necessità di mettere a disposizione liquidità immediata. Con altrettanta solerzia le banche si erano dichiarate disponibili ad interventi straordinari mettendo a disposizione fondi per il credito a breve, a tassi contenuti. A poco meno di due mesi dal primo terremoto però la realtà fotografata da Confesercenti appare diversa e preoccupante e quell'ossigeno, assolutamente vitale per la ripartenza, arriva alle imprese con lentezza e difficoltà maggiori del previsto.

A sottolinearlo è Confesercenti Modena, anche attraverso la testimonianza di Antonio La Monica, imprenditore associato, che da quasi vent'anni gestisce il ristorante pizzeria Le Macine, situato a poche centinaia di metri dal centro storico di Mirandola. "In un primo momento gli istituti di credito ci hanno rassicurato dicendoci che non ci sarebbero stati problemi. A fronte però di richieste concrete di aiuto ci siamo resi conto che i tempi di risposta si dilatavano – verifiche da fare, carte da produrre, ci dicevano – nel frattempo le formule proposte si modificavano di giorno in giorno e, in più, nell'attesa, siamo stati invitati a fare ricorso al credito a breve attingendo al conto corrente, con tasso del 4.5%" racconta Antonio La Monica.

Quella di Antonio La Monica, imprenditore associato a Confesercenti, non è una denuncia sopra le righe, quanto piuttosto una richiesta di maggiore attenzione per il mondo delle imprese che hanno bisogno ora, subito, di essere affiancate e sostenute anche dalle banche. "Amo il mio lavoro e nonostante la crisi, che comunque già prima del terremoto aveva colpito il nostro settore, ho continuato ad investire. Pochi giorni dopo il sisma, pur non avendo subito danni alla mia struttura, ho deciso di acquistare un'ampia tensostruttura. Una scelta fatta per ospitare quei clienti che non se la sentivano di entrare in pizzeria, ma anche per dare un segnale di voglia di ripartire, di non mollare. Inoltre convinto come sono che il ruolo del commercio sia anche quello di favorire non solo la ripresa economica ma anche la coesione sociale, ho cercato di venire incontro ai clienti, ad esempio eliminando il costo del coperto e abbassando il prezzo di bevande e pietanze. Io sono stato fortunato perché il mio stabile è integro, ma se non ci sarà un'azione energica e rapida per sostenere anche il commercio, noi rischiamo di chiudere entro la fine dell'anno. Lo scorso anno le cene di fine anno scolastico erano state decine, nel 2012, ci siamo fermati ad una. Questo fa capire che c'è da rimettere in moto un intero sistema e se non lo si fa in fretta la rete commerciale di Mirandola uscirà ulteriormente indebolita" aggiunge Antonio La Monica.

Il mondo economico e istituzionale aveva chiesto alle banche di concordare tassi adeguati alla situazione: non superiori al 1,5%. L'ABI dal canto suo aveva invitato le banche che aderivano ad iniziative straordinarie in favore delle imprese colpite dal sisma a specificare i dettagli "dandone chiara e tempestiva informativa anche attraverso avvisi in filiale e sul proprio sito internet".

Sulla scia di queste sollecitazioni molti istituti di credito avevano annunciato, in modo più o meno generico, diverse iniziative che solo in pochissimi casi però si sono tradotte in precise disposizioni. In realtà, entrando in banca molti imprenditori si sono trovati a dover faticare ancora più di prima sia per ottenere nuovo credito, sia per mantenere quello esistente, questo peraltro con tassi molto elevati e procedure di istruttoria insostenibili per imprese che versano in situazioni di emergenza.

Ma il problema - incalza Confesercenti Modena - non è solo il costo, perché il credito innanzitutto occorre averlo. Anche su questo le risposte non corrispondono alle aspettative create dopo i primi annunci. E' evidente che, nella nuova situazione in cui si trovano le imprese, l'ottenimento di nuovo credito potrà poggiare essenzialmente sulla serietà imprenditoriale dimostrata fino al 20 maggio e tenendo conto della situazione eccezionale in cui le imprese si trovano.

"Se le banche non tradurranno immediatamente in fatti gli impegni assunti a maggio, la ripartenza delle imprese rischia

Confesercenti Modena: la difficile ripresa delle imprese dell'area colpita da terremoto, il problema credito

di diventare davvero problematica e, per molte di esse, impossibile. Non dimentichiamo che la ripresa è un obiettivo vitale per l'intera comunità e che solo sostenendo le attività imprenditoriali l'area nord potrà davvero e in modo stabile risollevarsi. Per questo è fondamentale agire ora senza ritardi. Serve il sostegno di tutti, a partire dallo Stato, dalla Regione sino a tutti quei soggetti, pubblici e privati, tra cui le banche, che rendono vitale il tessuto imprenditoriale” conclude Tamara Bertoni, direttore generale di Confesercenti Modena.

Scossa di terremoto questa mattina nella Bassa

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Scossa di terremoto questa mattina nella Bassa"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto questa mattina nella Bassa

16 lug 12 • Categoria Bassa modenese - 15

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova e Modena. Le località prossime all'epicentro sono Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9.15 con magnitudo 3.0. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

Arti Vive Reloaded: torna il Festival annullato dopo il sisma

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Arti Vive Reloaded: torna il Festival annullato dopo il sisma"*Data: **16/07/2012**

Indietro

Arti Vive Reloaded: torna il Festival annullato dopo il sisma

16 lug 12 &bull; Categoria Appuntamenti, Bassa modenese - 55

Era tutto pronto lo scorso maggio per la sesta edizione di Arti Vive Festival, l'originale manifestazione teatral-musicale che quest'anno espandeva i propri confini oltre Soliera, coinvolgendo direttamente Carpi, Novi e la sua frazione Rovereto, Campogalliano, configurandosi come un evento dell'intera Unione delle Terre d'Argine. Poi il terremoto, e in particolare le violente scosse del secondo sisma, quello del 29 maggio, hanno cambiato radicalmente lo scenario e imposto, giocoforza, l'annullamento del festival.

Ma la Fondazione Campori di Soliera, soggetto capofila del progetto, non si è data per vinta e ora torna a proporre una due-giorni tutta musicale, a ingresso gratuito, in piazza Lusvardi a Soliera, sabato 21 e domenica 22 luglio. Il presidente della Fondazione e vicesindaco del Comune di Soliera Roberto Solomita spiega come si tratti di "un'edizione ridotta nel programma e nel budget, ma con un elevato valore simbolico, a testimonianza della nostra capacità di reazione e della volontà di non arrendersi di fronte a circostanze drammatiche come quella del terremoto". L'assessore alla cultura del Comune di Carpi Alessia Ferrari aggiunge che "è intenzione delle amministrazioni proseguire la collaborazione anche per il futuro, con l'intento di delineare politiche culturali comuni in grado di connotare e valorizzare il nostro territorio. In questo senso, si conferma lo svolgimento della Festa del Racconto, in programma dal 27 al 30 settembre 2012".

Veniamo al programma. Sabato 21 luglio, a partire dalle ore 19, si esibiranno, uno dopo l'altro, i Reverve, la scatenata cantautrice romana Ilenia Volpe, i reggiani Giardini di Mirò e gli irriverenti toscani Zen Circus. Alle ore 24 partirà il DopoFestival nella vecchia sede del circolo Dude di via Grandi 159.

Domenica 22 luglio, sempre a partire dalle 19, sul palco di piazza Lusvardi saliranno Le Capre, Rashomon, Maria Antonietta (nome d'arte della pesarese Letizia Cesarini) e, a chiudere, il cantautore fidentino Dente, nome d'arte di Giuseppe Peveri.

In entrambe le giornate, il programma si aprirà alle 19 con un aperitivo a cura di Mattatoio Culture Club e Kalinka Arci. Tutti i concerti sono a ingresso gratuito. In caso di maltempo si terranno sotto la tensostruttura presente in piazza Lusvardi.

Arti Vive Festival è un'iniziativa del progetto "Giovani Creativi Carpi", realizzato nell'ambito di Creatività Giovanile, promosso e sostenuto dal dipartimento della Gioventù Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

Infoline: 320.1873631 059.568580-1 – info@artivivefestival.it

4bg

Nuova scossa di terremoto magnitudo 3.0 nelle province di Modena e Mantova

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Nuova scossa di terremoto magnitudo 3.0 nelle province di Modena e Mantova"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Nuova scossa di terremoto magnitudo 3.0 nelle province di Modena e Mantova

15 lug 12 • Categoria Bassa modenese - 121

Una scossa di magnitudo 3.0 e stata avvertita dalla popolazione nelle province di Modena e Mantova. L'evento sismico e stato registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 00.29. Novi di Modena, Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, e Moglia, in provincia di Mantova, sono le localita prossime all'epicentro. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Ricostruzione post terremoto, Mazzi (PdL): "Insufficienti le risorse a disposizione. Occorre no tax area"

Bologna 2000 Ricostruzione post terremoto, Mazzi (PdL): Insufficienti le risorse a disposizione. Occorre no tax area |

Bologna 2000.com

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Ricostruzione post terremoto, Mazzi (PdL): Insufficienti le risorse a disposizione. Occorre no tax area

15 lug 12 • Categoria Modena,Politica - 124

C è chi dice no non è solo una famosa canzone di Vasco Rossi. In questi giorni è il tormentone di molti esponenti del PD che rifiutano la no tax area , ripetendo pensiero e parole di un altro Vasco, il Presidente della Regione Emilia-Romagna.

E veramente incomprensibile l'ostinazione di Errani e compagni a opporsi a un provvedimento di cui beneficerebbero aziende e cittadini colpiti dal sisma. Le motivazioni finora addotte da Errani sono smentite dalla risposta di Joaquín Almunia a nome della Commissione Europea e dall'approvazione alla Camera del documento proposto dall'On. Bertolini. Senza rinunciare alle altre misure previste, occorre comunque insistere su una defiscalizzazione spinta, che non tenga conto di sterili distinzioni filosofiche su denominazioni ed etichette. In un momento di difficoltà a reperire risorse, è assolutamente necessario mantenere sul territorio quelle già esistenti.

Imprese e cittadini sono ben consapevoli che gli aiuti non saranno sufficienti a coprire le perdite subite e a far ripartire l'economia. L'hanno capito e lo sanno anche gli amministratori dei Comuni coinvolti direttamente. Non è un caso che giovedì scorso il Consiglio comunale di Carpi ha votato all'unanimità un documento in cui si richiede tra l'altro l'istituzione della no tax area . E bene ricordare e sottolineare che tra i primi ad esprimersi favorevolmente era stato lo stesso Presidente Sabattini. Alle prime dichiarazioni pubbliche è però seguito un assordante silenzio dopo il NO di Errani, e questo la dice lunga sull'autonomia della Provincia rispetto alle decisioni della Regione.

Finora ho mostrato disponibilità a condividere posizioni unitarie. L'ho fatto per senso di responsabilità nei confronti di chi è stato duramente colpito dal sisma, però ora esigo che chi ha il compito di ricostruire agisca responsabilmente e metta in campo tutte le azioni necessarie a raggiungere l'obiettivo nell'interesse di tutti.

Dante Mazzi, capogruppo PdL in Consiglio provinciale di Modena

sisma, progetti-fotocopia per fare presto

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- *Teramo*

Sisma, progetti-fotocopia per fare presto

Indagine sulla corruzione, sindaco rivela: ci siamo affidati a quei tecnici che ci promisero rapidità per i piani di ricostruzione

inchiesta ecosfera »i nuovi scenari

di Enrico Nardecchia wL AQUILA «Faremo presto e bene». Queste le ultime parole famose di quei superconsulenti ben visti nelle stanze dei bottoni che promisero ai sindaci dei Comuni del cratere sismico di realizzare dei piani di ricostruzione talmente ben fatti che raggiungere l'intesa con la struttura commissariale sarebbe stato un gioco da ragazzi. C'è chi è riuscito a completare l'iter prima che la bufera dell'inchiesta Caligola-bis, che ipotizza l'esistenza di un patto corruttivo nella vicenda delle consulenze assegnate nel post-terremoto, esplodesse come il caldo di questa estate. E c'è chi, ora, teme che l'indagine della magistratura possa riverberare effetti negativi sul già tormentato percorso dei piani di ricostruzione ancora in corso di approvazione. Un'inchiesta, quella coordinata dal sostituto procuratore Antonietta Picardi, che vede coinvolte figure apicali della ricostruzione come l'architetto Gaetano Fontana direttore dimissionario e in scadenza di mandato dell'ufficio di coordinamento della ricostruzione, il suo braccio destro Enrico Nigris, architetto già presidente e amministratore delegato di Ecosfera spa e oggi dirigente dello stesso ufficio di coordinamento e l'altro architetto Marco D'Annunziis docente universitario nella sede ascolana dell'ateneo di Camerino con studio professionale a Corropoli (Teramo). IL MECCANISMO. Lo stesso team che ha lavorato per il piano di ricostruzione della frazione di Tempera l'ha fatto anche per quelli dei Comuni di Barete, Barisciano e Ocre. Tanto che, in certi casi, si sono verificate delle situazioni definite quantomeno anomale da alcuni osservatori. È il caso, ad esempio, di quei piani che riportavano nomi di strade o di interi quartieri riproposti con il copia-incolla per più paesi senza adattare neppure la toponomastica. Questo ha fatto presupporre che il team abbia lavorato su progetti-fotocopia. Gli investigatori stanno leggendo le carte sequestrate ai tre indagati perquisiti per capire chi e come abbia assegnato questi incarichi, in cambio di cosa e quanto siano costati. L'INCARICO. Uno degli amministratori spiega com'è nato il rapporto con l'ateneo di Camerino. «Abbiamo preso contatti col preside di una facoltà, mica con una persona poco raccomandabile. Ci hanno detto che avrebbero fatto presto e ci siamo fidati. Non sappiamo nulla degli eventuali consulenti esterni o incarichi aggiuntivi assegnati. Del resto, il piano per la frazione di Tempera è stato uno dei primi ad avere l'adozione. Questo l'elemento decisivo che ci ha fatto optare per loro. Non pensavamo di finire dentro a una bufera del genere». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ANASTACIA IN CONCERTO LIVE A BOLOGNA E IN VISITA NELLE ZONE TERREMOTATE DELL'EMILIA**Comunicati.net***"ANASTACIA IN CONCERTO LIVE A BOLOGNA E IN VISITA NELLE ZONE TERREMOTATE DELL'EMILIA"*Data: **16/07/2012**

Indietro

Home » Arte » Spettacoli

ANASTACIA IN CONCERTO LIVE A BOLOGNA E IN VISITA NELLE ZONE TERREMOTATE DELL'EMILIA

15/lug/2012 18.40.31 Copetti

In questo comunicato si parla di:

curiosità e quiz, rock e pop, musica - oroscopi, musica pop, dischi - Bologna, Anastacia Fund, concerto live, zona, evento - Afghanistan

ANASTACIA ITALIAN LIVE TOUR 2012 4bg

***ASSESSORATO ALLA SANITA' Strategie e strumenti per reagire al sisma -
Un gruppo di psicologi a disposizione dei cittadini nella sede del Grattacielo*****Comunicati.net**

"ASSESSORATO ALLA SANITA' Strategie e strumenti per reagire al sisma - Un gruppo di psicologi a disposizione dei cittadini nella sede del Grattacielo"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Istituzioni](#) » [Comuni](#) » [Emilia Romagna](#) » [Comune di Ferrara](#)

ASSESSORATO ALLA SANITA' Strategie e strumenti per reagire al sisma - Un gruppo di psicologi a disposizione dei cittadini nella sede del Grattacielo 16/lug/2012 10.28.49 Comune di Ferrara

In questo comunicato si parla di:

geologia, software per Internet, psicologia - terremoti, internet - terremoto, sede, comune, strumento, gruppo - Ferrara

Concerto solidale

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"*Concerto solidale*"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Inviato da admin il Dom, 07/15/2012 - 19:01

Cesena

Concerto solidale

Musica nelle tendopoli a Novi di Modena

CESENA. Oltre agli aiuti concreti serve anche cibo per lo spirito alle popolazioni terremotate che ancora vivono in Emilia fuori dalle proprie abitazioni e lontane dal lavoro.

E' con questo spirito che un'artista cesenate ha affrontato un viaggio per tenere un concerto molto particolare. Lo scorso mercoledì 11 luglio si è tenuto un concerto intitolato "Musica dalla Romagna". Un "live" pro terremotati dell'Emilia che è andato in scena a Novi di Modena e più precisamente all'interno della tendopoli che in quel paese è stata allestita all'interno del campo sportivo. Sul palco si sono esibiti il tenore Theo Pezzi e la pianista cesenate Elena Giovannini, qui a fianco ritratti, al termine della performance, al centro nella foto con i volontari della Protezione Civile che ogni giorno lavorano all'interno della tendopoli ed al fianco delle popolazioni che ancora soffrono gli effetti delle scosse telluriche.

Il cane-bagnino di Totti salva due persone in mare**Corriere della Sera**

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 16/07/2012 - pag: 25

Il cane-bagnino di Totti salva due persone in mare

Doppio salvataggio nel mare di Civitavecchia per Ariel, il labrador di Francesco Totti, che ieri ha soccorso un uomo di 64 anni e una bambina di 8 che stavano annegando. Ariel (prima a sinistra nella foto) a 6 anni ha già salvato tre vite.

4bg

Nuovo terremoto in Abruzzo

Fai info - (ilp)

Fai Informazione.it

"Nuovo terremoto in Abruzzo"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Nuovo terremoto in Abruzzo

7

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

16/07/2012 - 11.21 Questa mattina, alle ore 8.01, una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2,4 ha interessato la parte nord dell'Abruzzo, con epicentro fra Amatrice, Campotosto e Capitignano. Non sono segnalati danni a persone o cose.

Gra, incendio nella notte in galleria Appia

Fai info - (pae)

Fai Informazione.it

"*Gra, incendio nella notte in galleria Appia*"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Gra, incendio nella notte in galleria Appia

9

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

16/07/2012 - 11.23

Terremoto, pallavolo in ginocchio. "Perso tutto, ma a settembre ripartiamo" (video)

Terremoto, volley e basket in ginocchio. Abbiamo perso 30 anni di storia (video) Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Terremoto, volley e basket in ginocchio. Abbiamo perso 30 anni di storia (video)

In una striscia di terra dove sono nate grandi squadre poi affermatesi a livello nazionale si registrano crolli e inagibilità per le strutture sportive. Ancora impossibile entrare in molte palestre, ma atlete e atleti hanno già ricominciato ad allenarsi all'aperto: "Il sisma non ha distrutto la nostra passione, a settembre si riparte"

di Martina Castigliani | Concordia sulla Secchia (Mo) | 16 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: atletica, basket, campioni, Fipav, norme antisismiche, palestre, pallavolo, terremoto, volley.

Lo chiamano il tempio del volley e della pallavolo giocata nelle palestre di quartiere, nei campi all'aperto e per le strade. È la bassa modenese, quella striscia di terra sconvolta dal terremoto, ma che da sempre nutre di campioni e atleti le selezioni nazionali. E se lo sport è rimasto fino ad ora in secondo piano per rispondere a problemi urgenti, le società sono già al lavoro per ripartire entro settembre. Le difficoltà maggiori riguardano le palestre: una trentina circa quelle dichiarate inagibili nel solo territorio di Modena e tante ancora quelle che attendono le ispezioni. E in un fuggi fuggi generale di sponsor e finanziamenti, i problemi rischiano di essere più gravi del previsto.

È la storia tra le tante di Concordia, in provincia di Modena, dove la palestra che ospita la Polisportiva Concordiese è inagibile dal sisma del 29 maggio. "Abbiamo perso tutto" dice il Presidente Erminio Nardelli, da 33 anni nel mondo della pallavolo, e che ora si trova a raccogliere uno ad uno i pezzi della sua società, "impossibile entrare in palestra e il tetto della nostra sede è crollato, probabilmente danneggiando palloni e divise. Non lo sappiamo in realtà, nessuno può entrarci. Là sotto ci sono anche le coppe e i trofei vinti in questi anni, la nostra storia". Ha perso tutto la Polisportiva Concordiese, ma non le ragazze che pur di giocare, ancora a metà luglio, si trovano nei campi all'aperto del centro sportivo, per "sfogarsi", dicono loro, e per farsi forza nella speranza che a settembre si possa avere un posto dove allenarsi. Così come ci raccontano le atlete Barbara Previati e Giovanna Artioli: "Per noi continuare a giocare è il primo dei problemi. È la nostra passione, parte della nostra vita, se dobbiamo ripartire lo vogliamo fare qui". Concordia, come Finale Emilia, Rovigo, Solara, e tante altre realtà locali: società sportive radicate sul territorio che sono state capaci di insegnare uno sport, ma soprattutto creare una famiglia. "Piuttosto che lasciare Concordia" dice Martina Pelatti "stiamo ferme un anno in attesa che riparta l'attività. Questa è la nostra casa".

Non si capisce la bassa modenese se non si vanno ad incontrare atleti, presidenti, allenatori, cittadini che intorno ad uno

Terremoto, pallavolo in ginocchio. "Perso tutto, ma a settembre ripartiamo" (video)

sport hanno creato una tradizione, una sacralità che ora vogliono difendere a tutti i costi. Così come ci insegna la storia di Rovigo, dove le ragazze, malgrado vivessero in tenda già da venti giorni, a metà giugno hanno partecipato ai campionati regionali CSI. “Quest’anno avrei dovuto dimettermi, dice Marco Malagoli della Polisportiva Roveretana “ma sono stato moralmente costretto a continuare. La forza di queste atlete mi ha stupito e non posso lasciarle sole proprio ora”.

Una situazione che accomuna tutte le società e che riduce la disponibilità di palestre anche nei dintorni. Stringersi, ridurre gli orari degli allenamenti, privilegiare i piccoli e tutti coloro che non possono spostarsi autonomamente e soprattutto sperare nell’arrivo di finanziamenti: sono le soluzioni d’emergenza messe in campo dalle società locali. “La situazione è critica, dice il Presidente della Fipav di Modena Luigi Tondelli e al momento non sappiamo ufficialmente su quante palestre potremo contare. Tra i danni subiti e i casi in cui bisognerà procedere con l’abbattimento dello stabile, ci troviamo con un intero settore agonistico che a settembre avrà molti problemi a ripartire”. Coni e Fipav sono già al lavoro per cercare di garantire il ritorno alla piena attività sportiva, in una zona dove la pallavolo garantisce uno svago e una normalità che in molti continuano a chiedere. “Noi ce la stiamo mettendo tutta – ha aggiunto Tondelli – certo avremmo bisogno che si sveltissero le pratiche burocratiche e che arrivassero i report degli ingegneri sul posto, per poter capire dove intervenire o meno”.

Ad essere colpita naturalmente non solo la pallavolo, che nonostante tutto rimane uno degli sport più diffusi della zona, ma anche nuoto, basket, danza, atletica e tutti quegli sport praticati in strutture al chiuso. A ricordarlo è il Presidente della Polisportiva Futura di Finale Emilia Giorgio Martinelli dove, nonostante le strutture non abbiano subito troppi danni, il problema è ricostruire secondo norme antisismiche. “Dovremo stringerci, è dura, ma là dove ci sono le persone, ci sono anche le soluzioni. Aspettiamo indicazioni e di capire se è meglio ricostruire o meno. Ci vorrà tempo”. In soccorso dello sport modenese, è arrivata la Nazionale Italiana di Pallavolo maschile che dopo aver visitato Mirandola e il campo di sfollati, tornerà a Modena il 21 luglio per una partita amichevole contro la Serbia, il cui incasso sarà donato alle popolazioni terremotate. L’iniziativa arriva a metà luglio, in pieno periodo estivo, ma la speranza è quella di raccogliere fondi e salvare quel settore giovanile linfa vitale della pallavolo italiana.

Il gasdotto "Rete Adriatica", bocciato dall'Abruzzo. Sarebbe passato per zone sismiche

Il gasdotto Rete Adriatica , bocciato dall'Abruzzo. Sarebbe passato per zone sismiche Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Il gasdotto Rete Adriatica , bocciato dall'Abruzzo. Sarebbe passato per zone sismiche

Il progetto dalla Snam, avviato nel 2004, prevede un impianto di 700 chilometri da Brindisi a Bologna. Il Comitato "No Tubo" si aspetta che anche altre regioni come Umbria e Marche seguano l'esempio abruzzese. La società: "E' un'opera infrastrutturale importantissima per l'Italia"

di Gabriele Paglino | 15 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: Gasdotto, Snam, terremoto.

Un serpente di acciaio lungo quasi 700 chilometri, che attraverserà il territorio a più alto rischio sismico dell'Italia centrale. Preoccupa sempre più il progetto della Snam, avviato nel 2004, per la realizzazione di una nuova via del gas per l'Italia: il gasdotto "Rete Adriatica". Un tubo da 120 centimetri di diametro che da Brindisi arriverà sino a Minerbio (Bologna), seppure spezzettato in cinque lotti. Il frazionamento ha permesso così alla Snam di presentare cinque diverse istanze di valutazione di impatto ambientale (VIA). Un escamotage per evitare un unico procedimento – in cui sarebbero potute confluire tutte le problematiche del caso – nonostante l'impianto sia da considerarsi un'opera unitaria. E non importa se la British Gas, non avendo avuto i permessi per costruire il rigassificatore di Brindisi – per il quale inizialmente il metanodotto era stato concepito –, ha deciso di gettare la spugna e andar via. Il gasdotto si farà ugualmente: "E' un'opera infrastrutturale importantissima per l'Italia", dice la Snam.

Ma al contrario di quanto lascerebbe intendere la scelta del nome, derivante dal progetto originario – i "corridoi di passaggio" erano stati individuati lungo la costa –, il gasdotto vedrà il mare (Adriatico) solo per un tratto. Da Biccari (Foggia) in poi infatti "le difficoltà geologiche e un elevato grado di urbanizzazione della costa – comunicano fonti della Snam Rete Gas, contattate da ilfattoquotidiano.it – hanno imposto la scelta di un tracciato più interno". Dal tratto finale della Puglia, dunque, il "Rete Adriatica" inizierà a inerparsi sulle montagne molisane fino ad arrivare in Abruzzo. Motivazioni esigue e semplicistiche quelle addotte dalla Snam, per il comitato interregionale "No Tubo", che da anni si batte contro il "nuovo" progetto: "In realtà hanno deviato verso l'interno perché lì non hanno trovato alcuna resistenza da parte degli amministratori locali", denuncia a ilfattoquotidiano.it Mario Pizzola, coordinatore del comitato No Tubo di Sulmona. C'è però anche un motivo economico: "Tra Campochiaro (CB) e Sulmona (AQ) – ammette la Snam – esiste già un tratto del gasdotto Transmed (ndr. la linea che dall'Algeria risale l'Italia) che ha suggerito di sfruttarne il corridoio". Considerando che un gasdotto costa circa 2 milioni di euro per ogni chilometro, sfruttare il tunnel abruzzo-molisano vorrebbe dire risparmiare almeno 50 milioni. Inoltre "le spese per le servitù di passaggio sono più basse rispetto alla costa – fa notare il comitato –. La Snam risparmia – attaccano i No tubo – ma scarica sulla collettività enormi costi ambientali, economici, sociali ed umani". Ed è proprio con il suo ingresso in Abruzzo che l'opera spaventa maggiormente. Da qui in poi infatti il gasdotto cavalcherà praticamente tutta la dorsale dell'Appennino Centro Settentrionale, interessando –

Il gasdotto "Rete Adriatica", bocciato dall'Abruzzo. Sarebbe passato per zone sismiche

direttamente o indirettamente – numerose aree naturali protette: i parchi nazionali della Maiella, dei Monti Sibillini e del Gran Sasso, il parco regionale del Velino-Sirente e 21 aree tra Siti d'Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale. Il tracciato coincide inoltre con il progetto “APE” (Appennino Parco d'Europa), un importante programma avviato nel nostro Paese, finalizzato alla tutela della biodiversità e alla promozione di politiche ecosostenibili. “La compatibilità dell'opera – assicura la Snam – è da ascrivere al totale interrimento della condotta”. E comunque “alla fine dei lavori – promette – le condizioni naturalistiche e paesaggistiche originarie saranno completamente ricostituite”.

Il problema più grande, però, è quello legato al rischio terremoti. Il metanodotto in progetto si snoda lungo alcune zone sismiche di primo grado (la Valle Peligna, i paesi dell'hinterland aquilano colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009, quelli dell'Umbria e delle Marche colpiti nel settembre del '97 e dell'Emilia). “Durante i sismi più importanti che hanno interessato l'Italia negli ultimi trent'anni, non risulta che si siano verificati danni alle condotte nelle zone interessate dagli eventi”, taglia corto la Snam. Ma l'esplosione di un metanodotto della stessa società di San Donato Milanese, avvenuto due anni fa in provincia di Cosenza, a causa di uno smottamento di terreno, giustifica l'apprensione delle popolazioni interessate. Specie quella abruzzese, per la quale il rischio è doppio. A Sulmona infatti la Snam costruirà anche una centrale di compressione “necessaria per imprimere al gas la spinta per viaggiare lungo la rete di trasporto”. La VIA per la centrale e il gasdotto Sulmona-Foligno – chiesta dalla Snam l'8 aprile 2009, cioè in pieno sisma – è arrivata nel marzo del 2011. E la Regione Abruzzo ha subito avviato la procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale. Salvo improvvisamente fare dietrofront: tra ottobre 2011 e gennaio 2012 il Consiglio regionale ha approvato ben due risoluzioni contrarie ai progetti del metanodotto e della centrale. E lo scorso giugno è addirittura arrivata una legge ad hoc: Per la realizzazione di metanodotti e centrali di compressione connesse, ove essi ricadano in zone sismiche di primo grado o contrastino con il piano regionale sulla qualità dell'aria, la Regione Abruzzo negherà l'intesa al Governo . Fondamentale in tal senso è stata anche la risoluzione approvata dalla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati il 26 ottobre 2011 che “impegna il Governo a disporre la modifica del tracciato”. Provvedimenti che fanno ben sperare, “ci aspettiamo ora che le altre Regioni interessate (Umbria e Marche) seguano l'esempio dell'Abruzzo”, auspica Aldo Cucchiari (Comitato No Tubo Marche). Ma bisogna far presto: il primo tratto del gasdotto è stato già ultimato, il secondo (quello da Biccari a Campochiaro) ha ottenuto le principali autorizzazioni.

Dalla Lega un milione alle zone terremotate**Ferrara24ore.it**

"Dalla Lega un milione alle zone terremotate"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Dalla Lega un milione alle zone terremotate

Dalla Lega un milione alle zone terremotate

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/15/2012 - 12:45

Ferrara - Roberto Maroni, segretario della Lega da due settimane, visita Bondeno e mantiene la promessa fatta giorni fa: «L'impegno per la Lega è di dare un milione di euro al Comune di Bondeno per contribuire a ricostruire gli edifici pubblici danneggiati dal sisma in Emilia».

Alla presenza degli amministratori locali leghisti, del sindaco di Padova e segretario Lega Nord Veneto Flavio Tosi, del segretario regionale Fabio Ranieri, dell'onorevole Giovanni Fava, ieri mattina lo stato maggiore della Lega presso il ristorante Tassi di Bondeno ha chiesto ancora una volta una reale "no tax area" e lo slittamento al 2013 del pagamento delle tasse per le zone colpite.

La Lega inoltre donerà parte dei finanziamenti che il partito riceverà a fine luglio direttamente al Comune di Bondeno per contribuire alla ricostruzione di una delle zone più colpite dal terremoto.

Bobo Maroni rilancia suggerendo agli altri partiti di fare la stessa cosa facendo presente che la Lega in Parlamento aveva proposto di far rientrare tutti i fondi dei partiti italiani nel "Decreto Terremoto", senza ottenere però che la richiesta fosse accolta.

Un coordinamento degli amministratori leghisti monitorerà l'applicazione del Decreto entrato in vigore l'8 giugno che riguarda la distribuzione dei fondi per la ricostruzione.

ecco come stanno spendendo i (pochi) soldi per l'emergenza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Ecco come stanno spendendo i (pochi) soldi per l'emergenza

La Protezione civile: non ancora imputati i costi dei vigili del fuoco ai 50 milioni in esaurimento. La cifra destinata a gonfiarsi a dismisura. «Prendeteli dai fondi destinati alla ricostruzione»

di Alberto Setti I 33 milioni dei costi per gli oneri del personale dello Stato, inclusi i 26 dei vigili del fuoco, non sono ancora stati imputati ai 50 milioni stanziati dal Governo per l'emergenza. Lo precisa la Protezione civile, lasciando intendere che i 50 milioni disponibili - a maggior ragione - non basteranno più. E che quindi una quota delle spese per l'emergenza - quella delle opere provvisorie come la messa in sicurezza dei campanili e dei centri storici - d'ora in poi andranno autorizzate e imputate dai commissari (da noi Vasco Errani). I quali non potranno che prendere i soldi da quelli destinati alla ricostruzione. Vediamo. Primo. Per ora da quei 50 milioni si toglieranno con certezza i 14,5 milioni della Protezione civile. «Sono destinati - precisa una nota - al ripristino e reintegro dei beni di pronto impiego (tende, generatori e impianti elettrici campali, letti, moduli, bagni, ecc) utilizzati nelle zone terremotate, allo scopo di garantire l'operatività del Servizio nazionale di protezione civile in caso di future possibili emergenze; nello specifico, 10 milioni sono per i materiali forniti dal Dipartimento della Protezione Civile e dal Ministero dell'Interno, e 4,5 milioni per i materiali di proprietà delle organizzazioni di volontariato inserite nelle colonne mobili nazionali e regionali, nonché della Croce Rossa. Queste sono risorse dell'Italia, non della Protezione Civile: la loro immediata disponibilità è essenziale per assicurare la prontezza di intervento del sistema in un Paese in cui, i rischi sono numerosi ed è impossibile prevedere quando e dove ci potrebbe essere una nuova emergenza». Secondo. Nel conto va il milione e mezzo che un decreto destina alla rimozione dei rifiuti, ovvero le macerie che le multiutility raccoglieranno dalle case cadute in strada o fatte demolire con ordinanza. Aimag ha già dimostrato che questa cifra non sarà neanche minimamente sufficiente per rimuovere tutti i rottami. Terzo. Nel conto, vanno 15,5 milioni delle spese di rendicontazione per gli interventi di emergenza eseguiti nelle prime 72 ore dopo i terremoti. «Queste spese - precisa la Protezione civile - vanno solo dimostrate e non devono essere autorizzate». Anche qui il conto non è ancora completo, in quanto restano da valutare tanti rendiconti fatti pervenire a Bologna (presso la struttura di comando del Dicomac), dai Comuni e dagli altri enti. Quarto. Fino a venerdì, la Protezione civile vagliava e autorizzava anche gli interventi provvisori, cioè di emergenza e messa in sicurezza, eseguiti dopo le 72 ore (il decreto dei 50 milioni è del 22 maggio) dal terremoto. Per ora siamo a 5,9 milioni. Molte di queste somme non sono ancora state imputate ai 50 milioni, senza appunto contare le spese per i vigili del fuoco e le altre forze dello Stato presenti sul territorio (che continueranno a lievitare oltre quei 33 milioni). Quinto. Non solo. Afferma la Protezione civile: «Le attività di assistenza alla popolazione non si interrompono, così come il Capo Dipartimento non ha mai pensato di chiudere anticipatamente lo stato d'emergenza. Semplicemente - in considerazione dell'elevato costo di molte delle richieste di intervento provvisorie presentate dalle amministrazioni, che spesso prevedono la messa in sicurezza di interi edifici magari a carattere storico - si è ritenuto più corretto continuare ad attingere al Fondo di Protezione Civile per le spese destinate alla popolazione in senso stretto, rimettendo le altre alla competenza dei Presidenti di Regione-Commissari per l'assistenza alla popolazione oltre che per la ricostruzione». Quindi nel conto dei 50 milioni continueranno ad andare le spese per gli alberghi e per i campi, così come per il personale degli enti pubblici, che ancora non sono state calcolate. E sono altri milioni, a palate. A spanne, neppure cento milioni basteranno mai. La soluzione? Quella della Protezione civile è evidente: «Le risorse - sia i 50 milioni del Fondo Nazionale sia i 2,5 miliardi di euro stanziati con il decreto legge 74 - sono soldi dello Stato, stanziati dal Consiglio dei Ministri per la stessa emergenza, semplicemente in due diversi provvedimenti e posti sotto la disponibilità di organi diversi». Quindi li si prendano da là. E dai Comuni arrivano le reazioni più disparate: il sindaco di Moglia, propone di farsi sentire a Roma, con una manifestazione, che invece il sindaco di San Felice Alberto Silvestri boccia. Il sindaco di Cavezzo, Stefano

ecco come stanno spendendo i (pochi) soldi per l'emergenza

Draghetti, invece ribadisce. «Resto contrario ad attingere i fondi che mancano per l'emergenza da quelli per la ricostruzione. Si adotti subito un provvedimento per rifinanziare quel capitolo di spesa». Taglia corto il sindaco di Finale, Fernando Ferioli: «Di sicuro non interromperò la messa in sicurezza. Noi andiamo avanti lo stesso, noi abbiamo bisogno di aprire i cantieri».

credito agevolato? vi dimostriamo il bluff delle banche

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- *Provincia*

«Credito agevolato? Vi dimostriamo il bluff delle banche»

Confesercenti rilancia sulla falsità dei finanziamenti all 1.5% Il mirandolese La Monica: «Così rischiamo tutti di chiudere»

Tutti, sin dalle prime ore dopo la prima scossa di terremoto, avevano riconosciuto come un problema impellente per il mondo economico la necessità di mettere a disposizione liquidità immediata. Con altrettanta solerzia le banche si erano dichiarate disponibili ad interventi straordinari mettendo a disposizione fondi per il credito a breve, a tassi contenuti. A poco meno di due mesi dal primo terremoto però la realtà fotografata da Confesercenti appare diversa e preoccupante e quell ossigeno, assolutamente vitale per la ripartenza, arriva alle imprese con lentezza e difficoltà maggiori del previsto. A sottolinearlo è Confesercenti Modena, anche attraverso la testimonianza di Antonio La Monica, imprenditore associato, che da quasi vent'anni gestisce il ristorante pizzeria Le Macine, situato a poche centinaia di metri dal centro storico di Mirandola. «In un primo momento gli istituti di credito ci hanno rassicurato dicendoci che non ci sarebbero stati problemi. A fronte però di richieste concrete di aiuto ci siamo resi conto che i tempi di risposta si dilatavano - verifiche da fare, carte da produrre, ci dicevano - nel frattempo le formule proposte si modificavano di giorno in giorno e, in più, nell'attesa, siamo stati invitati a fare ricorso al credito a breve attingendo al conto corrente, con tasso del 4.5%». La Monica fotografa poi la situazione pre e post-sisma. «Nonostante la crisi, che comunque già prima del terremoto aveva colpito il nostro settore, ho continuato ad investire. Pochi giorni dopo il sisma, pur non avendo subito danni alla mia struttura, ho deciso di acquistare una tensostruttura. Una scelta fatta per ospitare quei clienti che non se la sentivano di entrare in pizzeria. Rispondendo ad un'esigenza di socialità ho cercato di venire incontro ai clienti, ad esempio eliminando il costo del coperto e abbassando il prezzo di bevande e pietanze. Sono stato fortunato perché il mio stabile è integro, ma se non ci sarà un'azione energica e rapida per sostenere anche il commercio, noi rischiamo di chiudere entro la fine dell'anno». Ma alle grandi difficoltà nell'erogare credito si affianca anche il problema di ottenere finanziamenti ai famosi tassi dell'1.5%, promessi, ma solo saltuariamente applicati. «Molti istituti di credito avevano annunciato, in modo più o meno generico - scrive Confesercenti - diverse iniziative che solo in pochissimi casi si sono tradotte in precise disposizioni. In realtà, entrando in banca molti imprenditori si sono trovati a dover faticare ancora più di prima sia per ottenere nuovo credito, sia per mantenere quello esistente, questo peraltro con tassi molto elevati e procedure di istruttoria insostenibili per imprese che versano in situazioni di emergenza. Ma il problema non è solo il costo, perché il credito innanzitutto occorre averlo». «Se le banche non tradurranno immediatamente in fatti gli impegni assunti a maggio, la ripartenza delle imprese rischia di diventare davvero problematica e, per molte di esse, impossibile», analizza laconica Tamara Bertoni, direttore generale di Confesercenti. (f.b.)

i saldi non fanno sorridere i negozianti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- *Provincia*

I saldi non fanno sorridere i negozianti

Andamento altalenante delle vendite per cercare di fare fronte agli effetti della crisi e del sisma. «Iniziative per il centro»

IL COMMERCIO »RIBASSI DEL 50 PER CENTO SUI LISTINI

TANTA VOGLIA DI RIPRESA Piccoli grandi eventi soprattutto il sabato e le aperture anche la sera possono ridare fiato alle nostre attività

di Francesca Berni Tempo di saldi. Quest'anno ancor più importanti anche per i commercianti carpigiani stretti nella morsa di una crisi economica gravissima che non risparmia di certo piazza Martiri e degli effetti del terremoto. Saldi a 360 gradi che riguardano tutti i negozi, in un momento in cui bisogna trovare la voglia di ripopolare il centro e riempirlo di nuovo con quello scroscio di voci che il terremoto aveva zittito. Susanna Discosti di Bellelli calzature, si mostra soddisfatta di questa ripresa di attività che viene molto aiutata dai saldi, nel suo caso dal 20% al 50%. Racconta del «timore dei primi giorni nei quali si pensava che non ci sarebbe stata affluenza, soprattutto in un momento di crisi come questo, aggravato dalla paura. Per fortuna questo timore si è rivelato infondato e adesso si può ripartire anche con qualche suggerimento, come l'invito ad organizzare più eventi anche per permettere alle persone di vivere il centro della propria città». «Mi sembra una bella iniziativa il ritorno del mercato di Carpi, a settembre anche se si potrebbe migliorare chiamando, per esempio, il mercato di Forte dei Marmi per invogliare le persone a confluire verso il centro, anche dai paesi limitrofi», aggiunge la negoziante. «Eventi sì, ma per tutte le età», dice sorridendo Federica Ascari (Takk store abbigliamento) che fa presente «la necessità di offrire ai giovani maggiori iniziative come concerti, eventi culturali per rilanciare non solo il centro ma per sfruttare anche la strada, soprattutto per non costringere i giovani a migrare verso Modena, Bologna o addirittura a Correggio per trovare uno svago diverso dal solito pub serale con gli amici». Sorrisi, fiducia in un andamento delle vendite che riporti a galla i bilanci, ma non tutti però la pensano così. Mariana Vicentivici (Original Marines abbigliamento per bambini) spiega che «i saldi stanno aiutando le vendite, ma non in maniera così esponenziale anche se le persone stanno reagendo bene e hanno voglia di riprendersi la propria vita». Elena Rustichelli (Chocolat) commenta: «La realtà è che i saldi non stanno aiutando più di tanto, ma con la crisi che c'è non speravamo in un picco. Notiamo un peggioramento non solo rispetto al pre terremoto ma anche all'anno scorso». Anche lei punta il dito sulla necessità di rilanciare il centro storico «che deve essere sfruttato al meglio in ogni sua via, in particolare Corso Alberto Pio che un tempo ospitava eventi come Carpinfiore, oggi relegato in piazzette o spazi che non invogliano le persone a cogliere l'occasione per fare una passeggiata nel cuore della città. Al sabato ad esempio andrebbero organizzati piccole grandi iniziative, eventi per attirare gente». Susanna Neviani (Intimissimi) intanto si sta già dando da fare collaborando con punti locali come la pizzeria San Francesco, l'enoteca 14° e il Caffè 39 in preparazione ad eventi futuri. «C'è un grande appoggio nel sindaco e nell'assessore Morelli», dice fiduciosa. E la conferma che qualcosa si muove appena si organizzano eventi, iniziative di sostegno ai commercianti ecco il buon riscontro delle recenti serate in cui i negozi restavano aperti fino a tarda ora invogliando i cittadini a una passeggiata sotto i portici. «Perché - dice Susanna, sorridendo - Saldi o no siamo pronti a ripartire».

liste civiche, baruffi corregge boschini

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- Cronaca

Liste civiche, Baruffi corregge Boschini

«Il Pd deve essere aperto e plurale: per la segreteria si poteva fare uno sforzo per accogliere tutti i mondi della società» di Andrea Marini A Roma Bersani cerca di gettare le basi per costruire un partito di governo e si trova invischiato nelle liti interne sulle unioni omosessuali, a Modena il segretario Boschini che non convince il partito con la sua operazione di segreteria. In più un partito che, causa terremoto, si trova in difficoltà con i conti di bilancio e potrebbe essere chiamato a scelte dolorose. Non è un estate tranquilla per il Pd a Roma così come a Modena. Ne parliamo con il segretario provinciale Davide Baruffi . Baruffi è reduce dall'assemblea nazionale Pd dove le tensioni interne sembrano aver prevalso . Come è andata? «Bersani ha parlato da capo di governo e la sua relazione ha delineato i pilastri su costruire un nuovo corso per il Paese. Un'idea diversa di Europa politica e della crescita, un'economia fondata sul lavoro e sulla sostenibilità ambientale, l'eguaglianza come motore di sviluppo, una riforma delle istituzioni che rafforzi la democrazia e un nuovo rapporto tra politica e società. È un'altra Italia». Però poi è stato il patatrac con la lite sulle unioni civili «I diritti civili sono parte di questo progetto di cambiamento della società. Il fatto che alla fine di un'assemblea positiva si sia bisticciato su un punto, la possibilità dei matrimoni gay, è un fatto negativo. Anzitutto perché quella notizia ha cancellato il resto. Il secondo errore è aver gestito in quel modo la discussione. Non ho gradito i toni infuocati, ma la cosa si doveva gestire meglio». A Modena invece i toni infuocati sono stati sulle modalità con le quali Boschini ha dato vita alla sua segreteria. Si poteva fare meglio? «In effetti, l'operazione ha dimostrato alcuni limiti: un organismo molto ampio che però non è riuscito a dare voce a tutte le sensibilità del partito. C'è anche un limite di apertura: il Pd, in questa città, ha tante persone impegnate nell'impresa e nel sindacato, nell'associazionismo e nel volontariato. Si poteva fare uno sforzo maggiore per dare voce e spazio a questi mondi». C'è chi sostiene che così facendo il partito si stia arroccando su se stesso «Io non colgo nelle parole e nelle intenzioni di Boschini la volontà di chiudersi. Quanto ha detto verso il civismo è condivisibile: il nuovo centrosinistra che vogliamo costruire, a Modena come nel Paese, si apre a questi movimenti e associazioni, chiedendogli di fare un passo avanti e di essere protagonista di una stagione di cambiamento e innovazione». Guardando anche ad alleanze con liste civiche? «Prima di parlare di liste collegate, il nostro primo sforzo deve essere quello di dare cittadinanza a questo civismo dentro il Pd, non accanto. Non mi convince (per Modena come Roma) che da una parte c'è la politica di professione e dall'altra c'è la società civile. È una caricatura: il Pd non nasce così e noi vogliamo un partito aperto e plurale». Quindi non era meglio inserire Modena Attiva nella segreteria? «Le contraddizioni non si risolvono con gli organigrammi, ma trovando nel confronto sulle idee quella sintesi che occorre per governare. Per questo avrei preferito che il riassetto della segreteria fosse accompagnato da una ridefinizione programmatica: è sui contenuti che si costruisce l'unità. Gli spazi ci sono, se c'è una volontà e un atteggiamento positivo. Quanto detto dal nuovo assessore all'urbanistica sul nuovo Psc e sulla gestione delle aree F mi pare un ottimo esempio, che va in questa direzione. E la stessa presenza di Boschini in Giunta credo possa rafforzare l'elemento di confronto e apertura con la città». Senta come stanno i conti del Pd? Si parla di una situazione difficile. «Il terremoto ha colpito anche il Pd. Abbiamo messo a disposizione tutte le risorse per la popolazione colpita. Le abbiamo dirottate là, distogliendole dalle feste, perché per noi la comunità viene prima di tutto. Questo ha comportato molte spese ovviamente non previste. Poi c'è il capitolo delle feste, del tesseramento, della raccolta fondi: è evidente che sono saltate feste importantissime come Carpi, che altre hanno dirottato verso la Bassa le risorse per la solidarietà e che di tessere in un'area terremotata non se ne possono fare. Tutto questo comporterà, secondo le nostre stime, un ammanco di circa 200mila euro, cui si dovranno aggiungere i mancati introiti delle feste». Soluzioni? «Non è facile. Però non vogliamo rimangiarcì i passi avanti che abbiamo fatto per il risanamento del partito e questo comporta di accelerare decisioni che abbiamo già preso. Stiamo riducendo le spese di personale in modo drastico (300mila euro in meno in 3 anni) e lo faremo ancora. La politica non è più un mestiere e l'epoca dei funzionari politici a

liste civiche, baruffi corregge boschini

tempo indeterminato è finita con me: il mio contratto è a tempo e tutto il nuovo gruppo dirigente lavora a rimborso e in ogni caso a scadenza. Varrà per tutti. Così come, se c'è un problema straordinario di cassa, ciascuno sarà chiamato a fare la propria parte, a partire dal sottoscritto, dai nostri eletti, ecc. Non c'è in programma la cassa integrazione, ma ciascuno di noi sarà chiamato a uno sforzo di solidarietà perchè la politica nei fatti, non con le parole, deve dimostrare che è la prima a mettersi in gioco». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nuova maxi tavolata a san possidonio: novecento pizze e poi grande polentata

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Nuova maxi tavolata a San Possidonio: novecento pizze e poi grande polentata

La ricostruzione di San Possidonio fa rima con la gastronomia solidale. Dopo la cena di due settimane fa, che aveva messo a tavola 1500 persone per gustare il pesce offerto dai pescatori di Chioggia, nel fine settimana altri due appuntamenti che hanno riunito insieme gran parte della popolazione. Stavolta è stata l'occasione per assaggiare altri due piatti forti, pizza sabato e polenta ieri sera. «Per ripartire - spiega l'ingegnere Liendo, della protezione civile - c'è bisogno anche di riportare la popolazione alla vita normale, stando tutti insieme». Sabato, ai ragazzi dell'associazione Io non Tremo di Bologna, che hanno curato la serata, e ai pizzaioli della pizzeria La Lucciola di Castelmaggiore, che invece si occupavano della preparazione delle pizze, c'è stato un gran da fare: a fine serata il conto dell'iniziativa ammontava a oltre 900 pizze cotte, naturalmente in forni a legna. Ieri invece la solidarietà veniva dal Trentino e dagli alpini dell'associazione I Polentari della Val di Ledro, che hanno portato polenta con le patate, formaggio di malga e salame, tutto accompagnato da vino trentino. (Andrea Minghelli)

la 24 ore di montecatini dedicata ai circoli di finale e san felice

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

TENNIS E SOLIDARIETÁ

La 24 ore di Montecatini dedicata ai circoli di Finale e San Felice

Si disputerà ad agosto, allo Sporting Club-Madras di Montecatini, la terza edizione della 24 ore di Tennis e Solidarietà . E quest'anno il ricavato della giornata, sommato all'importante contributo di numerosi sponsor, andrà ai due circoli tennistici di Finale e San Felice che, pur se a loro volta danneggiati dalla violenza del sisma, si sono distinti per la voglia di reagire e per aver messo le proprie strutture a disposizione della protezione civile e di coloro che, dal maggio scorso, sono senza casa. Ma per sancire una sorta di gemellaggio a Montecatini scenderanno alcuni associati dei due club della Bassa. Per l'occasione, mentre i tennisti si alterneranno sui campi, ci sarà anche un'asta benefica con prodotti emiliani in esposizione. Giovedì 2 agosto, tra l'altro, la Bassa andrà in scena un simpatico prologo con una cena proposta dallo chef Edoardo Montagni dello storico ristorante Harry's Bar di Firenze, locale tra i più prestigiosi e rinomati della Toscana. Nelle edizioni precedenti si è arrivati a raccogliere, tra donazioni spontanee e asta benefica, circa 6mila euro.

sentimoband e un dono a cortile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- AGENDA-E-LETTERE**SentiMoband e un dono a Cortile**

I mille euro raccolti nei live di giugno consegnati al parroco don Andrej assieme al cd Coraggio di Sara Ferrari Non poteva concludersi meglio la stagione live di SentiMoband: grazie ai 4 Happy Hour Rock ai Portali e al concerto della Pomposa siamo riusciti a raccogliere 1000 euro da devolvere in beneficenza. Abbiamo deciso di donarli a don Andrej Wizka di Cortile, frazione di Carpi colpita duramente dal terremoto. Siamo andati personalmente a consegnare i soldi, a nome della Gazzetta di Modena, a questo giovane parroco, al quale abbiamo anche portato alcune magliette di SentiMoband, che ha subito indossato, e la prima copia ufficiale di "Coraggio" la canzone suonata e interpretata dai ragazzi della nostra iniziativa che potete ascoltare sul sito della Gazzetta e sulla pagina facebook di SentiMoband. Don Andrej, una persona gentile e molto umile, oggi faticosamente prova a gestire la sua comunità, poiché la chiesa di Cortile è inagibile così come la canonica. Ci ha raccontato le problematiche che deve affrontare la sua gente dopo il terremoto e abbiamo avuto modo di vedere una tendopoli poco distante dalla chiesa toccando con mano il dramma e il disagio di chi è rimasto segnato dalla paura e deve vivere una situazione del genere. Di Cortile si è parlato poco, essendo un paesino piccolo; ma i danni sono stati tanti e SentiMoband ha voluto dare un contributo, seppur piccolo, al suo parroco e alla comunità di Cortile. Mille euro sono pochi, ma è stato un dono importante perchè fatto da ragazzi giovanissimi che hanno partecipato ai nostri live, musicisti e non. Ragazzi che hanno pochissimi soldi in tasca ma che per una giusta causa li tirano fuori. Siamo orgogliosi del nostro gesto perchè è stato davvero fatto col cuore e siamo sicuri che Don Andrej, che ha apprezzato sia la maglietta che la canzone Coraggio, saprà utilizzarli nel modo migliore. E presto saremo da lui a suonare con le nostre band. Promesso.

la no tax area è inapplicabile? allora servono soldi e risposte

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- *Provincia*

«La no tax area è inapplicabile? Allora servono soldi e risposte»

Munari (Lapam): «Imprenditori lasciati soli e senza certezze». Carpi rilancia comunque una zona free Ferioli:

«Defiscalizzazione massima per chi ha avuto danni». Mazzi (Pdl)« Sabattini, dove sei finito?»

La Fondazione Prosolidar Onlus di Roma ha scelto di donare un automezzo con gru del valore di 43.800 euro per sostenere ed affrontare l'emergenza terremoto. L'automezzo, un Fiat Iveco Daily Euro5 con gru Effer 35 3S e cassone ribaltabile, non era tra le disponibilità del Comune di San Felice che ha già iniziato ad utilizzarlo per interventi di trasporto funzionali all'apertura completa del centro storico. In paese, dove ad accoglierlo c'era il sindaco Alberto Silvestri, è salita una delegazione della Prosolidar guidata da Edgardo Maria Iozia, presidente della Fondazione Prosolidar Onlus che ha incassato i ringraziamenti del primo cittadino per l'importante sostegno ricevuto.

di Francesco Dondi La no tax area globale è ormai un progetto utopico. La ferma volontà della Regione è stata sancita a più riprese e ha anche trovato il sostegno di alcuni partiti (Udc, Sel, Pd), ma con grandi differenziazioni a livello locale. Perché, è innegabile, che la base politica locale, sindaci, assessori e consiglieri comunali, sanno bene cosa significhi vivere quotidianamente in piena emergenza, dovendo far i conti con casse municipali sempre più vuote e con gli imprenditori - che sono anche cittadini - stretti tra la morsa di volersi rialzare e le difficoltà nell'ottenere risposte definitive, in primis sui rimborsi di ricostruzione e poi sulla massima detassazione. Ecco allora il consiglio comunale di Carpi che, con un certo equilibrismo, scrive che l'ipotesi di no tax area dev'essere presa in seria considerazione, fermo restando che non dev'essere l'opzione esclusiva rispetto ad altre o impedire percorsi di sostegno concreto e rapido alle popolazioni o alle imprese colpite. « Imprese e cittadini sono ben consapevoli che gli aiuti non saranno sufficienti a coprire le perdite e a far ripartire l'economia - scrive Dante Mazzi, capogruppo Pdl in Provincia - Lo sanno anche gli amministratori dei Comuni. Non è un caso che il consiglio di Carpi abbia votato per l'istituzione della no tax area. Tra i primi ad esprimersi favorevolmente era stato lo stesso presidente Sabattini. È poi però seguito un assordante silenzio dopo il no di Errani, e questo la dice lunga sull'autonomia della Provincia rispetto alla Regione. Esigo che chi ha il compito di ricostruire agisca responsabilmente e metta in campo le azioni necessarie per l'obiettivo» «A quasi due mesi dal sisma gli imprenditori non hanno ancora risposte certe su quello che verrà fatto. Abbiamo bisogno che qualcuno ce le dia, che qualcuno ci dia dei tempi e un iter da seguire per la ricostruzione. La no tax area può essere modulata e resa adeguata a distinguere tra chi ha avuto danni e chi non li ha avuti, non vogliamo favorire indiscriminatamente tutti, ma dare un aiuto concreto a chi vive difficoltà enormi. Questo non solo lo vogliamo, ma lo pretendiamo», così il presidente generale Lapam Confartigiano, Erio Luigi Munari. «Quello che ci aspettiamo sono risposte concrete sulle modalità di aiuto. Una no tax area modulata sulle esigenze e sui danni ricevuti è senz'altro una delle risposte, così come la certezza degli aiuti per la ricostruzione e sulle norme. In questo senso sono giunti segnali positivi dalla Camera. Tra l'altro, è bene ricordarlo, una misura di questo tipo contrasterebbe la delocalizzazione e fungerebbe da impulso per imprese che volessero insediarsi nelle aree colpite: se, quindi, qualche impresa sarà costretta a gettare la spugna, con una iniziativa così potrebbe essere sostituita da altre. In più ricordiamo anche che la prima proposta per la no tax area è venuta dal mondo delle piccole e medie imprese. I sindaci del territorio stanno lavorando con grande impegno, ma non possono, ad esempio, essere sottoposti al patto di stabilità. La sua abolizione per gli investimenti nelle zone colpite dal sisma è determinante, così come lo sono misure per defiscalizzare chi ha avuto danni. Queste misure possono essere chiamate no tax area o in altro modo: non ci interessano le formule, ci interessano le risposte». Risposte che i sindaci, chiamati in causa dallo stesso Munari, ancora non hanno. E, anzi, oltre alla complessa gestione quotidiana, devono sempre più cercare di contrastare la moria dei negozi che già annunciano la chiusura e di sostenere, anche solo moralmente visto che di soldi non ce ne sono, i coraggiosi imprenditori che hanno sborsato di tasca propria le risorse per rilanciare la sfida. «La Regione ha ragione - dice

la no tax area è inapplicabile? allora servono soldi e risposte

Fernando Ferioli, che parlò di no tax area durante l'incontro con il ministro Passera - quando dice che una zona free territoriale sarebbe iniqua e aumenterebbe il gap tra le aziende che hanno avuto danni e chi, pur essendo nel cratere, ha sempre potuto produrre, guadagnando quote di mercato. Ma ormai sappiamo chi ha avuto danni e chi no e allora modulare la massima defiscalizzazione è un dovere e neppure troppo complicato da applicare. Abbiamo bisogno dei soldi, sappiamo che non saranno sufficienti, ma c'è la necessità di poterli toccare materialmente, di sapere che non siamo rimasti soli».

Un libro per aiutare i terremotati

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Un libro per aiutare i terremotati"

Data: 16/07/2012

Indietro

15/07/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Un libro per aiutare i terremotati

Chiara De Carli

Da Fontanellato arriva un libro per aiutare i terremotati di Mirandola.

«Uno sguardo verso il cielo - dove il sole è meraviglia» è un'antologia in formato ebook creata, con il contributo di venti autori, con lo scopo di raccogliere fondi per la scuola di Mirandola.

Come hanno spiegato gli autori e i responsabili della casa editrice Linee Infinite di Lodi «questa iniziativa è il nostro piccolo contributo per le popolazioni dell'Emilia Romagna recentemente colpite dal terremoto. Tutto quanto ricaveremo dalla vendita di questa antologia verrà completamente devoluto in beneficenza e servirà alla ricostruzione o all'acquisto di materiale didattico per le scuole di Mirandola».

Gli autori e i responsabili della casa editrice sono in contatto con la direzione didattica della piccola cittadina «che ci ha fornito un progetto per partecipare, con quello che riusciremo a raccogliere dalla vendita dell'e-book, a far rinascere la scuola e permettere così agli alunni di ritornarvi».

Al progetto ha partecipato, in veste di autore, anche lo scrittore fontanellatese Giuseppe Pasquali che, con la stessa casa editrice, ha già pubblicato il romanzo pulp-horror «Samurai Bikini Zombie» (attualmente distribuito, in formato digitale e traduzione inglese, anche negli Stati Uniti, Germania, Francia e Spagna) e la serie gothic-cyberpunk Lunar Memories. «Da autore emiliano - ha detto Pasquali - sento ancor più mio questo progetto e, proprio per questa ragione, ho profuso particolare attenzione nella creazione di un racconto che potesse trasmettere l'importanza di valori inalienabili come la casa e la comunità nella quale si vive.

Il racconto di Pasquali inserito nell'antologia, è «Il ricordo della farfalla»: una fiaba ottocentesca ambientata nella Parigi di fine secolo dove si percepisce lo scontro tra un mondo antico che sembra trascolorire e un'epoca quasi dimenticata delle tradizioni a favore della corsa all'industrializzazione.

«E' un racconto - così lo ha presentato Giuseppe Pasquali - introspettivo e dai toni delicati, per sottolineare ancora una volta la grande importanza dei ricordi e della memoria storica».

Il libro è attualmente in vendita su Amazon (www.amazon.it) al costo di 2,68 euro.

Sisma: scossa magnitudo 3 alle 9.15 tra Emilia e Lombardia

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Sisma: scossa magnitudo 3 alle 9.15 tra Emilia e Lombardia"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

16/07/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Sisma: scossa magnitudo 3 alle 9.15 tra Emilia e Lombardia

(ANSA) - MODENA, 16 LUG - Una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 3, e' stata avvertita questa mattina dalla popolazione tra le province di Mantova e Modena. Le localita' prossime all'epicentro sono Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Secondo i rilievi dell'Ingv l'evento e' stato registrato alle 9.15. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile. Un'altra scossa, di magnitudo 2.9, era stata registrata alle 3 della scorsa notte.

4bg

l'emergenza continua, i soldi sono finiti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- Cronaca

L'emergenza continua, i soldi sono finiti

Bisognerà lavorare togliendo risorse dalle somme previste per la ricostruzione. Intanto una nuova scossa del terzo grado

IL TERREMOTO»RIPRESA DIFFICILE

di Elisa Pederzoli wREGGIOLO La terra continua a tremare nella Bassa. Nella notte tra sabato e ieri, ore 00.29, è arrivata l'ennesima scossa: magnitudo 3, 7,9 chilometri di profondità, con epicentro tra Novi di Modena e Concordia sulla Secchia, nel Modense. E la paura è tornata a farsi sentire. Ma non è la sola cattiva notizia per i Comuni terremotati. L'altra riguarda il lento ritorno alla normalità: i soldi per le opere provvisorie come la messa in sicurezza degli edifici sono «pressoché finiti». Per tanto, d'ora in poi bisognerà bussare alla porta della Regione, alla quale però lo Stato ha affidato fondi che dovrebbero essere utilizzati invece per la ricostruzione. **SOLDI FINITI.** La cattiva notizia arriva da Roma, via fax. A firmare il documento è il capo del dipartimento di Protezione civile, Franco Gabrielli. Usa un linguaggio burocratico per dire che i 50 milioni di euro che erano stati messi a disposizione con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 maggio scorso quindi prima del disastroso sisma del 29 maggio sono agli sgoccioli. E che la Dicomac il coordinamento regionale della Protezione civile non autorizzerà più interventi urgenti. **LE REAZIONI.** Le prime reazioni arrivano dai Comuni del Basso mantovano, con il sindaco di Moglia Simona Maretti in testa. I primi cittadini non ci stanno a vedere sottratti ai fondi per la ricostruzione quelli che servono per interventi urgenti a tutela della pubblica incolumità che sono ancora tanti in tutti i territori interessati e sono pronti ad andare a Roma il prossimo 24 luglio quando il decreto verrà convertito in legge a protestare davanti al Senato per chiedere lo stanziamento di altri soldi. Una reazione dura, forte che costringe l'ufficio del capo dipartimento della Protezione civile di Roma a due comunicati chiarificatori. Che, però, non cambiano la sostanza: di soldi non ce ne sono più. **LA REPLICA.** «Dato che i 50 milioni di euro ai quali è vincolata la gestione dell'intera emergenza (e non solo la realizzazione delle opere per la pubblica incolumità) da parte del Dipartimento della Protezione Civile sono pressoché terminati si legge nella prima nota si è stabilito che i pochi fondi residui verranno interamente destinati alla assistenza strettamente intesa (per esempio, la gestione dei campi e delle strutture di accoglienza) per cui resta in vigore la procedura esistente, mentre le valutazioni sulle opere provvisorie sono rimesse ai commissari-presidenti di Regione che hanno competenza e disponibilità di risorse». Tutto ciò, a partire dalle richieste pervenute dopo il 13 luglio. **I CONTI.** Con una seconda nota, il Dipartimento prova anche a chiarire in che modo sono stati spesi quei soldi. Come che 14,5 milioni sono destinati al ripristino e reintegro dei beni di pronto impiego (tende, impianti da campo, letti, moduli bagni, etc): di cui dieci sono per i materiali forniti dal Dipartimento della Protezione Civile e dal Ministero dell'Interno e 4,5 milioni per i materiali di proprietà delle organizzazioni di volontariato inserite nelle colonne mobili nazionali e regionali e della Croce Rossa. Nel conto, ci sono anche 15,5 milioni per gli interventi delle prime 72 ore dal sisma (che non avevano bisogno di autorizzazione); 1,5 milioni per la rimozione delle macerie (per altro mai iniziata e assolutamente insufficienti). E le spese per le opere di messa in sicurezza (autorizzate) 6 milioni di euro. Ci sono poi almeno 33 milioni di euro di oneri per il personale delle forze dello Stato, ancora da inserire. E evidente, dunque, che siamo già ben oltre i 50 milioni stanziati. **L'EMERGENZA CONTINUA.** «Le attività di assistenza non si interrompono sottolinea la Protezione civile così come il Capo Dipartimento non ha mai pensato di chiudere anticipatamente lo stato d'emergenza come sosteneva il sindaco di Moglia. Semplicemente, in considerazione dell'elevato costo di molte delle richieste di intervento provvisorie presentate dalle amministrazioni, che spesso prevedono la messa in sicurezza di interi edifici magari a carattere storico o monumentale, si è ritenuto più corretto continuare ad attingere al Fondo di Protezione civile per le spese destinate alla popolazione in senso stretto, rimettendo le altre alla competenza dei presidenti di Regione-Commissari per l'assistenza alla popolazione oltre che per la ricostruzione». Aggiunge: «Le risorse, sia i 50 milioni del Fondo nazionale per la Protezione civile sia i 2,5

l'emergenza continua, i soldi sono finiti

miliardi di euro stanziati con il decreto legge 74, sono soldi dello Stato, stanziati per la stessa emergenza, semplicemente in due diversi provvedimenti e posti sotto la disponibilità di organi diversi». Per il Dipartimento della Protezione civile «le preoccupazioni dei sindaci nascono da una non corretta conoscenza della situazione generale». Ma i primi cittadini conoscono nel dettaglio le difficoltà che i loro territori stanno affrontando, dal 20 e 29 maggio scorsi. E l'idea di dover andare a prendere i soldi della messa in sicurezza in fondi già insufficienti per la ricostruzione, legittimamente, preoccupa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi terremoto: il Capo Dipartimento risponde ai Sindaci

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Fondi terremoto: il Capo Dipartimento risponde ai Sindaci"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Fondi terremoto: il Capo Dipartimento risponde ai Sindaci

Simona Maretti, Sindaco di Moglia, il Comune mantovano maggiormente danneggiato dai recenti terremoti, ha attaccato duramente il Capo della Protezione civile accusandolo di aver chiuso con 17 giorni di anticipo lo stato d'emergenza e di non aver più fondi disponibili per opere per la sicurezza pubblica, scaricando tutto sulle Regioni. La replica di Gabrielli

Domenica 15 Luglio 2012 - Attualità -

"In seguito alle dichiarazioni di alcuni sindaci delle zone terremotate riferite al contenuto della nota sulle procedure autorizzative per gli interventi provvisionali indirizzata, venerdì 13 luglio, dal Capo del Dipartimento della Protezione civile ai Direttori di Protezione civile delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, è utile fornire alcuni elementi di dettaglio".

Questa la premessa del comunicato stampa diffuso oggi pomeriggio dal DPC a seguito delle proteste di alcuni Sindaci, ed in particolare del Sindaco di Moglia (MN), Simona Maretti, che ha contestato a Gabrielli, di aver 'chiuso in anticipo' lo stato di emergenza con un decreto emesso il 12 luglio, quindi 17 giorni prima rispetto alla data (29 luglio) prevista nel decreto del governo, con la conseguenza che solo i progetti pervenuti entro il 12, potranno essere presi in considerazione. Secondo il Sindaco di Moglia questa decisione sarebbe da attribuirsi al fatto che i fondi sarebbero stati già tutti utilizzati.

"Il Governo - ha infatti affermato la Maretti - per la fase di emergenza che avrebbe dovuto concludersi il 29 luglio ha stanziato 50 milioni per le tre Regioni Emilia, Lombardia e Veneto, utilizzati per i campi di accoglimento degli sfollati e per le opere provvisionali di messa in sicurezza degli edifici. Ebbene, un fax della Protezione civile ci ha avvertito che i fondi sono finiti e che, quindi, l'emergenza è da ritenersi conclusa alla mezzanotte del 12 luglio, cioè ieri. E adesso, come facciamo a trovare gli altri soldi?".

"L'assistenza agli sfollati continuerà - ha spiegato ancora il Sindaco Maretti - ma non si avranno più soldi per le opere provvisionali, cioè per quegli interventi di messa in sicurezza dei nostri centri storici in modo da riaprirli. Ci hanno detto di rivolgerci al commissario regionale. La risposta ricevuta è stata disarmante: utilizzeranno i fondi stanziati dal Governo per la ricostruzione, che per Mantova sono appena il 4% del totale, e cioè 20 milioni. Se togliamo la decina di milioni per l'emergenza, ci resterà una cifra irrisoria per la ricostruzione".

Il Capo dipartimento Prefetto Gabrielli quindi ha risposto alle perplessità espresse dalla Maretti e da altri Sindaci dei Comuni terremotati, puntalizzando che "in riferimento alle spese gravanti sui 50 milioni di euro disponibili sul Fondo Nazionale per la Protezione civile, è bene precisare che la semplice sottrazione secondo cui "di 50 milioni, 47 [sono stati] già spesi per Vigili e Protezione Civile" non corrisponde al vero".

"Nel dettaglio - spiega la nota del DPC - i 14,5 milioni di euro presentati da un articolo di giornale come "il conto della Protezione Civile" sono, in realtà, destinati al ripristino e reintegro dei beni di pronto impiego (tende, generatori e impianti elettrici campali, letti, moduli bagni, ecc) utilizzati nelle zone terremotate, allo scopo di garantire l'operatività del Servizio nazionale di protezione civile in caso di future possibili emergenze; nello specifico, 10 milioni sono per i materiali forniti dal Dipartimento della Protezione Civile e dal Ministero dell'Interno, e 4,5 milioni per i materiali di proprietà delle organizzazioni di volontariato inserite nelle colonne mobili nazionali e regionali, nonché della Croce Rossa. Queste sono risorse dell'Italia, non della Protezione Civile: la loro immediata disponibilità è essenziale per assicurare la prontezza di intervento del sistema in un Paese in cui, purtroppo, i rischi sono numerosi ed è impossibile prevedere quando e dove ci potrebbe essere una nuova emergenza. I 33 milioni di euro riferiti a oneri di personale per le forze dello Stato (di cui circa 26 milioni per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) - segnalati anch'essi in un articolo -, invece, non sono stati inseriti nel conto, come erroneamente riportato".

Fondi terremoto: il Capo Dipartimento risponde ai Sindaci

"Le attività di assistenza alla popolazione, naturalmente, non si interrompono - rassicura il DPC - così come il Capo Dipartimento non ha mai pensato di "chiudere anticipatamente lo stato d'emergenza" come sosteneva ieri il Sindaco di Moglia. Semplicemente - in considerazione dell'elevato costo di molte delle richieste di intervento provvisoriale presentate dalle amministrazioni, che spesso prevedono la messa in sicurezza di interi edifici magari a carattere storico o monumentale - si è ritenuto più corretto continuare ad attingere al Fondo di Protezione Civile per le spese destinate alla popolazione in senso stretto, rimettendo le altre alla competenza dei Presidenti di Regione- Commissari per l'assistenza alla popolazione oltre che per la ricostruzione.

Le risorse - sia i 50 milioni del Fondo Nazionale per la Protezione civile sia i 2,5 miliardi di euro stanziati con il decreto legge 74 (dei quali 2 miliardi devono ancora essere ripartiti tra le tre Regioni) - sono soldi dello Stato, stanziati dal Consiglio dei Ministri per la stessa emergenza, semplicemente in due diversi provvedimenti e posti sotto la disponibilità di organi diversi".

"Un'ultima considerazione: - recita ancora la nota - l'impiego dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate e di tutte le altre strutture facenti parte del Servizio nazionale della Protezione Civile - sempre invocate a gran voce, e giustamente, da cittadini e amministratori quando un'emergenza colpisce il nostro territorio - ha un costo ed è un costo significativo: ciò è giusto e normale quando, con slancio e generosità, vengono messe in campo professionalità di prim'ordine, strumenti e attrezzature avanzate per soccorrere o aiutare la popolazione in una calamità".

Le preoccupazioni dei sindaci, insomma, secondo il Capo Dipartimento, - "nascono da una non corretta conoscenza della situazione generale". "Come spesso accade - conclude - sarebbe bastata una telefonata al Dipartimento della Protezione Civile per acquisire tutti gli elementi necessari a valutare il reale stato delle cose.

red/pc

fonte: uff.stampa DPC

Altra scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova

Altra scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova - Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

""

Data: **16/07/2012**[Indietro](#)

Altra scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova

Dopo la scossa di ieri di magnitudo 3.0, questa mattina alle 9.15 un'altra scossa di medesima intensità ha fatto tremare la terra nelle province tra Mantova e Modena

Lunedì 16 Luglio 2012 - Dal territorio -

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova e Modena, nel distretto sismico "Pianura Padana Lombarda".

Le località più prossime all'epicentro sono Moglia (MN), Concordia sulla Secchia, Novi di Modena, San Possidonio (MO) e Rolo (RE).

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9.15 di questa mattina con magnitudo 3.0, ad una profondità di 8 km.

Una scossa con medesima magnitudo, sempre nella stessa zona, era stata registrata ieri, domenica 15 luglio, alle 0.29 ad una profondità di 7.9 km.

Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

red/pc

fonte: DPC - INGV

L'incendio raggiunge le case

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"L'incendio raggiunge le case"

Data: **16/07/2012**

Indietro

15/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Rosciano Bruciate decine di ettari. Danni ad alcune abitazioni

L'incendio raggiunge le case

Evacuate 200 persone Canadair ed elicottero impegnati tutto il giorno

Angela Pizzi L'inferno alle porte di Rosciano: per tutta la giornata di ieri, oltre al gran caldo che ha messo in ginocchio con le sue temperature tropicali i cittadini, la vera minaccia per tutto il paese è stata il fuoco che è avanzato su un fronte alle pendici dell'abitato.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Pronti sub emendamenti alla legge per salvare le seconde case «Nu seme di Villa Verrocchio» raggiunge 250 adesioni Rotoballe di fieno in fiamme L'incendio è durato dodici ore Aumenta l'aliquota Imu Salasso sulle seconde case Le seconde case sono il primo problema Il fuoco divora ettari di vegetazione e lambisce le case

Il rogo, partito da alcune sterpaglie con molta probabilità dalla strada provinciale, sotto il fiume, e spento già a metà mattinata, si è riacceso nel pomeriggio, assumendo dimensioni ben più preoccupanti. Sotto forme di lingue di fuoco, le fiamme si sono aperte una strada nelle campagne e nella macchia già riarso dal sole. Già prima di sera alcune abitazioni in prossimità del centro abitato sono state evacuate: le fiamme hanno preso il sopravvento con la complicità del forte caldo e del vento che nel frattempo si è alzato in tutta la zona. Circa 200 cittadini sono stati fatti allontanare dalle loro abitazioni, tre delle quali fortemente danneggiate dall'incendio (e due, sembra, solo sfiorate dalle fiamme). Sul posto i vigili del fuoco di Pescara e Alanno che hanno attaccato il rogo da terra, con tutti i mezzi a disposizione (una decina), e dal cielo, con l'elicottero e un Canadair proveniente dalla capitale che hanno fatto continuamente la spola con al costa per rifornirsi d'acqua da lanciare sui focolai. Le operazioni sono state seguite passo passo anche dai carabinieri della Compagnia di Penne, coordinati dal capitano Massimiliano Di Pietro, che hanno aiutato i residenti in pericolo ad allontanarsi dalle loro abitazioni per scongiurare guai maggiori. Sul posto anche il primo cittadino di Rosciano, Alberto Segamiglio. «Sembra davvero l'inferno - ha dichiarato il sindaco del paese -: abbiamo aiutato i cittadini le cui case sono state colpite dal rogo a trovare una situazione dall'altra parte del paese. Ma non è facile, anche perché alcuni di loro forse non potranno far rientro nella propria abitazione nemmeno a incendio spento: il fuoco ha distrutto alcune case». Fortunatamente la tempestività dei soccorsi ha impedito che qualcuno si facesse male. Alle operazioni di sgombero e di spegnimento del fuoco hanno partecipato anche i volontari della Protezione civile di tutta la provincia che hanno collaborato fianco a fianco con i vigili del fuoco e con i carabinieri. Sul fronte mare, invece, un fattivo aiuto è giunto anche dagli uomini della Capitaneria di Porto di Pescara che hanno collaborato al rifornimento di acqua del Canadair. Sinergie di forze, quindi, ma il vero nemico dei soccorsi, oltre al forte caldo, è stato sicuramente il vento che, pur se si è attenuato nel pomeriggio, non ha mai smesso di soffiare, rendendo vani o, comunque, rallentando, i molti sforzi fatti dagli uomini del soccorso. Solo in serata la situazione è parzialmente tornata alla normalità, ed è stata ritenuta in qualche modo sotto controllo, anche se alcune lingue di fuoco hanno resistito fino a tardi, spingendosi in direzione di Villa Reia. Tra le cause del rogo, i carabinieri non trascurano nessuna pista: dalla mano di un piromane a un incendio di sterpaglie sfuggito di mano. Ciò che è certo è che a situazione normalizzata sarà tempo di fare bilanci sui danni lasciati dal fuoco. Intanto a una prima stima occorre subito aggiungere quelle delle stalle e dei capannoni. Purtroppo gli animali che si trovavano all'interno non sono riusciti a

L'incendio raggiunge le case

scampare a una fine terribile, poiché non sempre i proprietari hanno avuto la possibilità di raggiungere per tempo le strutture minacciate dalle fiamme.

Il labrador di Totti batte il record con due salvataggi

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"Il labrador di Totti batte il record con due salvataggi"

Data: **16/07/2012**

Indietro

16/07/2012, 10:15

Civitavecchia Vento e onde alte a Sant'Agostino

Il labrador di Totti batte il record con due salvataggi

Ariel in mare con i suoi addestratori ha portato a riva una bimba e un 64enne

Una domenica come tante altre.

Home Roma

Contenuti correlati Temperature record e mare surriscaldato Sterilizzazioni per combattere l'abbandono di cani e gatti L'afa record tiene sveglia mezza Italia Crisi e caldo record Anche i saldi fanno flop Il distributore di metano ha riaperto i battenti Totti

La giornata è bella, il sole picchia e brucia sulle spalle dei bagnanti, ma il mare è mosso e tira un vento molto forte. Le bandiere rosse a riva fanno intendere che c'è da stare attenti e non c'è da avventurarsi in acqua. Siamo sulla spiaggia di Sant'Agostino, pochi chilometri a nord di Civitavecchia. I bagnini sono lì a presidiare i tre chilometri e passa di arenile che d'improvviso diventano pericolosi. Una bambina di appena otto anni e un uomo di 64 di Terni, sono già in acqua. Da riva i fischietti dei bagnini invitano a uscire. Rischiano di annegare. Il mare molto agitato e il forte vento li hanno trascinati ad una trentina di metri dalla riva. La bimba e l'uomo si rendono conto del pericolo ma la corrente è impietosa e li trascina sempre più al largo, trenta, forse quaranta metri dalla battigia. Accade in un attimo. L'arenile nei pressi dello stabilimento «Er Corsaro» si ferma, la gente trattiene il respiro, lo sguardo fisso verso l'orizzonte. La bambina è stremata, l'uomo grida e si sbraccia perché non riesce a guadagnare metri nonostante l'acqua in quel punto non sia profonda. I bagnini si gettano in acqua insieme a tre labrador baywatch e ai loro insegnanti. Sono decisi a fare il loro dovere e lo faranno. Si dice spesso che il cane è il miglior amico dell'uomo. Nel caso del labrador è proprio vero. Tanto da essere considerato un vero «re» nel soccorrere chi è in pericolo. Ed eccola in acqua la protagonista. Ariel la manda Francesco Totti ma non cerca raccomandazioni o posti di lavoro. Uno lo ha già e con fierezza continua a fare il suo dovere. Salvare vite umane. Ariel ha sei anni ed è lo splendido labrador che il capitano della Roma e la moglie Ilary hanno ricevuto in regalo alcuni anni fa dopo la nascita del primo figlio Christian e che il capitano giallorosso ha deciso di destinare ad attività sociale, facendola diventare baywatch presso la Scuola Italiana Canisilvataggio sezione Tirreno. Ariel ha una storia meravigliosa alle spalle. Come il suo padrone. D'altra parte campioni si nasce. E se Francesco Totti parla a suon di gol, con un «cucchiaio» che ha portato l'Italia di Zoff alla finale dell'europeo in Olanda rimasto scritto nella storia del calcio, Ariel parla con le sue imprese in acqua essendo diventata una veterana del soccorso. Con i due salvataggi di ieri salgono a tre le vite salvate da Ariel che nell'estate di quattro anni fa portò a riva una ragazza romana di 23 anni in preda ai crampi nel mare di Ostia che rischiava di annegare. Ieri si è tuffata a Sant'Agostino. È la più veloce e per prima raggiunge la bambina. La spiaggia si ferma. Il cuore il gola per chi assiste dalla riva alle concitate fasi del salvamento. In certi casi l'importante è non aver paura dei cani. Ariel azzanna dolcemente la bambina che si sorregge col braccio all'imbracatura del labrador che la conduce in acque più tranquille, al sicuro. L'arrivo degli addestratori e dei bagnini fa il resto. Ariel poi si dirige sull'uomo insieme agli altri due labrador. La missione è compiuta. I due vengono portati a riva ed escono dall'acqua mentre qualcuno tra i bagnanti si lascia andare a un applauso liberatorio. Si tira un sospiro di sollievo, lo spavento è passato, ma il personale di terra non abbassa la guardia e continua a monitorare la spiaggia. L'uomo e la bambina vengono assistiti anche dal personale del 118. Stanno bene, solo tanto spavento. Le bay-watch, statuarie

Il labrador di Totti batte il record con due salvataggi

top-model di spiaggia, quelle che si vedono in tv con un fisico mozzafiato, restano una peculiarità delle spiagge californiane. In Italia è ancora il bagnino, atletico e muscoloso in canottiera il più legato all'idea di salvataggio. Ma da alcuni anni una novità l'ha lanciata proprio il nostro Paese con i bagnini a quattrozampe che non temono rivali per coraggio e resistenza. Grandi, grossi e con quattro zampe. Sono i cani specializzati nel soccorso ai bagnanti in difficoltà presenti quest'estate sui litorali italiani, pronti a tuffarsi per salvare l'uomo in mare e tutti in possesso del diploma alla Scuola italiana cani da salvataggio (Sics). Con il doppio salvataggio di ieri, solo in questi primi quindici giorni di luglio, sono state 12 le persone in difficoltà soccorse dalle unità cinofile della Scuola Italiana Cani Salvataggio. Si tratta, in tutta Italia, di un esercito di 350 cani e addestratori operativi sulle spiagge della penisola. Nel Lazio sono sei le postazioni di sicurezza dove operano le unità cinofile sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto di Civitavecchia e degli assistenti bagnini. E questa mattina di nuovo al lavoro, in spiaggia, pronti all'occorrenza a gettarsi in acqua con in testa Ariel, il capitano del gruppo in rigorosa tuta giallorossa. Una stella, proprio come il suo padrone Francesco Totti le cui doti umanitarie, il suo impegno nel sociale non è certo secondo alle sue imprese sportive. Una stella, Ariel, di cui Francesco Totti va giustamente orgoglioso.

Alla Coop il Grana della solidarietà

informazioni agricoltura, agricoltura biologica, frutticoltura, coltivazione biologica ortaggi, riviste

Informatore Agrario.it, L'

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Alla Coop il Grana della solidarietà

Coop Italia e Consorzio di tutela Grana Padano, dal 16 luglio insieme a sostegno dei centri urbani devastati dal terremoto: il Grana della solidarietà arriva sugli scaffali degli oltre 1.400 punti vendita Coop: 1 euro come contributo minimo per ogni chilo di formaggio acquistato, tramite il Consorzio Grana Padano, verrà consegnato ai sindaci dei comuni colpiti con l'obiettivo di aiutare concretamente la popolazione nell'avvio delle opportune opere di ricostruzione.

Il quantitativo di Grana Padano ipotizzato per l'operazione di solidarietà, che avrà durata di due settimane dal 16 al 29 Luglio, è di circa 10.000 forme; si stima di raggiungere pertanto solo con le vendite in Coop oltre 500.000 euro.

4bg

Scossa di terremoto tra province di Modena e Mantova**Julie news**

"Scossa di terremoto tra province di Modena e Mantova"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

MAGNITUDO 3.0

Scossa di terremoto tra province di Modena e Mantova

15/07/2012, ore 11:11 -

MODENA - Nuova scossa di terremoto di magnitudo 3.0 e' stata avvertita dalla popolazione nelle province di Modena e Mantova. L'evento sismico e' stato registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 00.29. Novi di Modena, Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, e Moglia, in provincia di Mantova, sono le localita' prossime all'epicentro. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Tsunami nel Tirreno, onda anomala alta un metro**Julie news**

"Tsunami nel Tirreno, onda anomala alta un metro"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

FORSE CAUSATI DA FRANA VERIFICATASI A PONZA, MA È MISTERO!

Tsunami nel Tirreno, onda anomala alta un metro

15/07/2012, ore 10:38 -

ROMA - Un'onda anomala, un piccolo tsunami si è verificato nel Tirreno . Nel corso della giornata di ieri, per circa 3 ore nel pomeriggio, un fenomeno inizialmente riconducibile ad una grossa frana verificatasi sull'Isola di Ponza, ha interessato le coste del Tirreno, da La Spezia a Palermo. Alcuni Testimoni hanno riferito di come il mare a tratti si ritirava velocemente, anche per 30 o 50 metri e successivamente alcuni treni d'onda, alti anche un metro, investivano le coste dalla Liguria alla Sicilia, passando per Toscana, Lazio, Campania e Calabria. A Gaeta il fenomeno è stato osservato in maniera sensibile.

Terremoto: scossa di 3 gradi Richter in Emilia

| News-LR

LiberoReporter

"Terremoto: scossa di 3 gradi Richter in Emilia"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa di 3 gradi Richter in Emilia

Roma, 16 lug. Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova e Modena. Le località prossime all'epicentro sono Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9.15 con magnitudo 3.0. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

(Adnkronos)

Notte di Pinta pro terremotati La Notte di Pinta di Castelsangiovanni ha fatto rima con solidarietà

Articolo

Libertà

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Notte di Pinta pro terremotati

La Notte di Pinta di Castelsangiovanni ha fatto rima con solidarietà

Notte di Pinta pro terremotati

La Notte di Pinta di Castelsangiovanni ha fatto rima con solidarietà. La seconda edizione della nottata tutta dedicata musica e buona birra non ha infatti dimenticato i terremotati dell'Emilia.

MILANI a pag. 18

16/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Ronda e "pisarei" del Gnasso pro-terremotati

Definiti i particolari dell'evento organizzato da Svep e Anpas il 24 luglio a Confine nel comune di San Felice sul Panaro. Rassegna di brani folk in dialetto piacentino e cena con il tipico piatto nostrano. Svep: «Chi vuole aiutarci si faccia avanti»

piacenza - Daniele Ronda e pisarei e fasò. Piacenza si avvicina ancora ai terremotati d'Emilia e lo fa con due suoi simboli d'eccellenza: saranno loro infatti i "protagonisti", sul palco e sulle tavole, dell'evento organizzato da Svep e Anpas il prossimo 24 luglio nella frazione di Confine nel Comune di San Felice sul Panaro. Il concerto di Ronda e del suo Folkclub e la cena (che sarà curata dal "Gnasso" Carlo Giacobbi a cui però si uniranno anche altre realtà del territorio) è stato al centro dell'incontro che la direttrice dello Svep Raffaella Fontanesi e il coordinatore provinciale di Anpas Paolo Rebecchi hanno avuto ieri mattina con il presidente della Pubblica Assistenza di San Felice, Medolla e Massa Finalese Franco Ballistreri e gli assessori Luisa Mestola e Giulia Orlandini nei pressi della sede Anpas di San Felice, tuttora inagibile: il progetto, che aveva iniziato a prendere forma qualche settimana fa, sembra ormai essere giunto alla sua fase definitiva con la scelta della data ufficiale (posticipata di un giorno rispetto a quella abbozzata inizialmente), della location e dell'organizzazione della serata. Il 24 sera dunque a Confine si respirerà un po' di aria piacentina: il merito sarà di Ronda che offrirà la sua ormai tradizionale rassegna di brani folk in dialetto piacentino e non solo e dei volontari e delle cuoche di Svep e delle Anpas che si occuperanno della gestione della serata e della cena allestita sotto l'egida del "Gnasso".

"L'idea è partita proprio da Ronda e dal Gnasso per creare un evento di solidarietà e soprattutto di vicinanza alle popolazioni terremotate dell'Emilia" ha spiegato Fontanesi, "Daniele fra l'altro segue altre iniziative di volontariato con lo Svep e dunque ci ha contattato anche stavolta: noi allora abbiamo chiesto ad Anpas di aiutarci e così il progetto è partito". "Non è un caso che la scelta sia ricaduta proprio sulla Pubblica Assistenza di San Felice, Medolla e Massa Finalese guidata da Ballistreri che conta 250 volontari di cui 110 attivi" ha spiegato Rebecchi, "questa realtà infatti ospita ogni anno 63 ragazzi bielorussi che possono contare su un serie di visite mediche specialistiche e soprattutto ha inglobato il centro diurno "Ancora" che raduna 16 disabili curati da 50 assistenti volontari: questi ragazzi saranno presenti il 24 e con loro abbiamo coinvolto anche i campi Liguria, Trento, Toscana, Pascoli e Molise di San Felice".

Certo per la presentazione ufficiale alla cittadinanza bisognerà attendere ancora qualche giorno, ma nel frattempo però gli organizzatori lanciano l'appello: "Chi volesse contribuire in qualsiasi modo all'organizzazione dell'evento può rivolgersi direttamente a Svep" hanno spiegato, "ogni contributo sarà ben accetto".

Betty Paraboschi

16/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Castello e Finale Emilia

unite da un boccale di birra

Gran successo della Notte di Pinta a favore dei terremotati

Marche estere e italiane della tipica bevanda e tanta musica

Castelsangiovanni - La Notte di Pinta di Castelsangiovanni ha fatto rima con solidarietà. La seconda edizione della nottata tutta dedicata alla musica e alla buona birra, sia italiana che straniera, non ha infatti dimenticato i terremotati dell'Emilia, a favore dei quali gli organizzatori dell'evento hanno deciso di raccogliere fondi tramite l'iniziativa "Io non tremo". La catena di solidarietà avviata tra i commercianti e gli ambulanti che hanno aderito alla raccolta fondi, destinati a Finale Emilia, ha accompagnato il ricco corollario di appuntamenti che dal tardo pomeriggio fino a notte hanno animato il centro città trasformato per l'occasione in un'isola multiculturale.

A farla da padrone sono state le postazioni dislocate ai due estremi di corso Matteotti e in piazza XX Settembre, dove l'impeccabile macchina organizzativa della Pro loco, che ha promosso l'evento patrocinato dal Comune, ha distribuito le migliori birre tedesche, belghe, inglesi e italiane insieme a piatti di tradizioni culinarie straniere e nostrane come lo stufato, lo stinco, la piadina romagnola o le moules frites (cozze e patatine) tipiche del Belgio. Non solo enogastronomia visto che quest'anno Notte di Pinta si è arricchita della presenza dei sommelier dell'Ais i quali, sotto i portici del palazzo comunale, hanno guidato i presenti attraverso raffinate degustazioni dei migliori vini locali. A decretare il successo della festa pensata dalla Pro loco, guidata da Sergio Bertaccini, ci hanno pensato le migliaia di persone che hanno affollato il centro storico di Castelsangiovanni. Oltre al buon bere e alla buona gastronomia Notte di Pinta è stata il palcoscenico per l'esibizione di numerose band musicali come la Juke Box Band, i Roverheart, i giovanissimi e promettenti Deframat, i Boppin'n'shoes, i NowHere e i Rusty Miles i quali si sono esibiti all'interno delle differenti postazioni dove c'è stato spazio anche per i coreografici balli anni Sessanta. Agli esercenti del centro storico, insieme a numerosi ambulanti, il compito di fare da corollario a Notte di Pinta chi allestendo gazebo e bancarelle e chi tenendo accese le luminarie delle vetrine. Sono stati proprio loro, i commercianti, a dar vita all'iniziativa "Io non tremo".

«Abbiamo visto - dice il presidente della Pro loco Sergio Bertaccini - la collaborazione di associazioni, Pro loco della vallata, commercianti castellani riconoscibili dalla locandina esposta e tante persone che hanno sposato un progetto comune nel segno della promozione del territorio e della solidarietà cui va il nostro grazie». Al lancio dei palloncini inaugurale, dove gli studenti delle scuole avevano inserito messaggi per i loro coetanei terremotati, erano presenti tra gli altri anche il sindaco Carlo Capelli, il quale ha ringraziato la Pro Loco e tutte le persone che si sono adoperate per l'organizzazione di Notte di Pinta.

Mariangela Milani

16/07/2012

Meteo, Minosse ha lasciato l'Italia Temperature in calo, piogge in vista

Articolo

Libertà

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Meteo, Minosse ha lasciato l'Italia
Temperature in calo, piogge in vista

ROMA - Quella di ieri dovrebbe essere stata l'ultima giornata di Minosse, almeno per il sud, mentre da oggi l'aria fresca di provenienza atlantica dovrebbe dilagare su tutta Italia, provocando così il calo delle temperature su tutta la penisola. Peraltro al nord Italia già nei giorni scorsi si sono registrati temporali e grandinate, ieri sul bergamasco, ma da oggi dovrebbe finalmente arrivare l'anticiclone «buono», quello delle Azzorre, che dovrebbe riportare i valori in quelli stagionali. Da ieri notte infatti, sottolinea Antonio Sanò de «Ilmeteo. it», «Minosse» è stato scacciato da forti venti di Bora di origine scandinava: la temperatura subito crollerà di 7°C nel nordest dal Triveneto verso l'Emilia Romagna con veloci temporali e anche grandinate. Sulla Sardegna entrerà il maestrale con 80km/h nelle Bocche di Bonifacio. Per i prossimi giorni anche la Protezione Civile ha emanato un nuovo allerta per il vento forte e possibili mareggiate in diverse regioni. La settimana, rileva ancora Sanò, si aprirà con 7°C in meno al nord e sulle regioni adriatiche, con temperature quindi di 26-27°C, mentre le regioni tirreniche e in particolare il Lazio e la Campania non vedranno un calo termico importante, bensì solo una drastica riduzione dell'umidità.

Tuttavia la tregua sarà breve, un paio di giorni, perché già nel corso della settimana le temperature aumenteranno per l'espansione di un nuovo anticiclone, questa volta più buono, perché arriva dalle Azzorre. Il caldo sarà intenso, ma meno afoso e ci saranno le brezze lunghe le coste a mitigare i pomeriggi, almeno fino al prossimo week end, quando un nucleo di aria fresca finlandese punterà dritto verso l'Italia.

La Coldiretti intanto sottolinea che nella prima decade di luglio sull'Italia si è registrato la caduta dell'83 per cento di pioggia in meno che ha favorito il divampare degli incendi e provocato una preoccupante siccità in ampie zone del Paese: a causa della siccità nelle campagne italiane si contano già perdite per 400 milioni di euro.

16/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Tra ironia, sorrisi e disillusioni A un passo dal podio

Damiano senza rimorsi: «È stato bello partecipare». Gloria dona la vincita ai terremotati

A volte vincere è tanto appagante quanto partecipare, e non sono solo parole vuote, se si gareggia con lo spirito giusto. E di certo, l'hanno dimostrato i nostri finalisti, che dal 4° al 10° posto, a modo loro, hanno saputo rendere unica questa edizione del "Barista dell'anno".

C'è chi ha gareggiato, prendendola con filosofia come ha fatto Marco Bergonzi del bar Uffa di Piacenza, che è riuscito ad aggiudicarsi il 4° posto, grazie al supporto degli amici e dei clienti di sempre: «Sicuramente l'emozione è tanta, ma ora mi fanno molto più male le mani a furia di tagliare tutti i tagliandi che mi hanno portato: sono stati più i clienti a votarmi che io a chiedergli di farlo».

Invece, c'è chi ha dato spazio alla fantasia di una possibile vittoria, come la giovanissima Greta Fogliazza, del bar La Rocca di Compiani di Caorso, che accompagnata da Laura, mascotte e figlia del titolare, ha spiegato: « Se avessi vinto, dopo un' esperienza così dura ma soddisfacente, dopo aver ringraziato tutti coloro che mi hanno votato, mi sarei regalata una bella vacanza a Riccione con il mio ragazzo». Greta è la concorrente più giovane, 19 anni, ma è quella che è rimasta in testa per più tempo, ben 8 giorni consecutivi, nella storia del nostro gioco e si è aggiudicata il 6° posto!

Poi, c'è stato chi ha pensato solo a ringraziare come ha fatto Monia Pungente, dell'Akumal Café: «Se avessi vinto avrei offerto aperitivo e cena ai miei clienti, perché sono stati loro che portandomi i tagliandi mi hanno iscritta al concorso».

Anche se è arrivata 9°, Monia ha condotto una gara molto avvincente, che l'ha vista prima, nella primissima classifica apparsa su Libertà, e terza nell'ultima graduatoria.

Anche Elisa Bersani del bar Cavalletto di Carpaneto, la nostra 7° classificata, nonostante l'agitazione pre-gara non si è dimenticata dei suoi sostenitori: « E' stata un' esperienza indimenticabile, soprattutto perché si è creato un bellissimo legame con i clienti, che hanno aiutato nella raccolta dei tagliandi come una vera squadra. A loro vanno tutti i ringraziamenti ».

E ancora, c'è stato chi si è affidato all' esperienza per placare le aspettative, come Damiano Condina, del Silver Bar di Lugagnano e veterano del nostro gioco, 8° l'anno scorso e 10° quest'anno, che ha intuito il suo piazzamento ancor prima della premiazione: «So che i 70.000 voti che ho raccolto erano di più del barista con cui contendeva il posto nella classifica finale, ho scalato 12 posizioni ma non sono abbastanza per vincere! In ogni caso, il risultato non importa perché è stata una serata divertente! »

Anche Vanessa Bolzoni del Barotto di Piacenza, che gareggia da tre anni ed è la seconda volta che arriva tra i primi 10, è arrivata 8° quest'anno ma rimane comunque una vera fan del concorso: «E' una competizione divertente, stimolante ed entusiasmante - ha detto, rivelandoci anche qual è stata la sua strategia: « Mi è bastato convincere con il sorriso e un po' di simpatia».

Infine c'è stato chi non è riuscito a presenziare di persona sul palco dei Laghi di Tuna, per una ragione giustificata e "neo nata", come ha riferito Antonio Gherardi, cognato della neo mamma Gloria Premuri, dell' Ice Cafe di Castelsangiovanni, quinta classificata: «Sono qui come portavoce di mia cognata Gloria, per poter dedicare quest'avventura alla sua piccolina, ma anche per poter comunicare che l'importo della vincita andrà in beneficenza ai terremotati».

Grandi cuori, tante emozioni e molta allegria quindi, sono capaci di rendere la competizione divertente, appassionante e solidale.

V. Pog.

16/07/2012

Arriva l'anticiclone buono da oggi temperature in calo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012

Chiudi

Si chiama Virgilio e viene dalle Azzorre. In Sardegna evacuati 500 turisti

Arriva l'anticiclone buono
da oggi temperature in calo

Anche 7 gradi in meno. Sul Lazio resiste il caldo ma senza afa

di *ELENA CASTAGNI*

ROMA - In questa estate che chiama gli anticiclone con i nomi dei miti greci che abitavano gli inferi, è arrivato il momento di Virgilio, «colui che - spiega Antonio Sanò, direttore del portale web www.ilMeteo.it restando in metafora - scacciò Minosse». Oggi dunque, le temperature si abbasseranno notevolmente - fino a sette gradi - a Nord e nelle regioni adriatiche, mentre sul Tirreno e in particolare nel Lazio e in Campania, la colonnina di mercurio non scenderà di molto, in compenso scomparirà l'afa e il caldo che verrà percepito sarà decisamente più sopportabile.

Previsioni più favorevoli arrivano al termine di una settimana che si è chiusa con temperature davvero infernali a Sud: fino a 41 gradi in Sicilia, Basilicata e Puglia, mentre a Nord grandine e temporali disegnavano un'Italia meteorologicamente divisa in due. Dalla notte, però, l'attesa inversione di tendenza annunciata da forti venti di origine scandinava: la bora a 60 chilometri l'ora su Romagna e Marche, il maestrale che soffierà dalle Bocche di Bonifacio portando refrigerio in Sardegna saranno l'anticamera di temperature confortevoli - 26-27 gradi - sull'Italia orientale, mentre su Roma la colonnina di mercurio si confermerà sui 34 gradi, ma asciutti e il cielo terso ne sarà la conferma. Il forte vento che soffierà potrebbe causare mareggiate in diverse regioni e per questo la protezione civile ha diramato un'allerta rivolta in particolare ai diportisti nel mare di Sardegna e nei bacini centro meridionali dove sarà opportuno mantenersi informati sulle evoluzioni meteo prima di avventurarsi in barca. Cinquecento turisti già ieri sono stati evacuati da alberghi e villaggi di San Teodoro, in Sardegna, a causa di un incendio.

La tregua si interromperà tra due o tre giorni, quando tornerà il caldo ovunque, ma non sarà più come quello che ci siamo lasciati alle spalle. Dice Sanò: «Le temperature aumenteranno per l'espansione del nuovo anticiclone, quello che abbiamo chiamato Virgilio e che è più buono dei precedenti perché arriva dalle Azzorre. Il caldo sarà intenso, ma meno afoso e ci saranno le brezze lungo le coste a mitigare i pomeriggi». Poi, dopo il 21 luglio, una nuova perturbazione dovrebbe far abbassare notevolmente le temperature.

E in attesa di una situazione meteo più favorevole a uomo e natura, la Coldiretti informa sui danni fatti da questo luglio eccezionalmente caldo: solo nella prima decade è caduto l'83 per cento di pioggia in meno che ha favorito il divampare degli incendi e provocato una preoccupante siccità in ampie zone del Paese. Già si contano i danni: 400 milioni di euro perduti per quanto riguarda le coltivazioni di mais, la coltura più colpita con decine di migliaia di ettari di piante appassite che non potranno neanche essere raccolte, ma anche il pomodoro per la produzione industriale di sughi è stato ridotto del 25 per cento.

E dove non c'è siccità, i danni li ha fatti la grandine. Francesco Nucera di 3bMeteo.com, ricorda che a Nord per 5-6 volte sono caduti chicchi con un diametro superiore ai 5 centimetri, praticamente grandi come palle da golf.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva l'anticiclone buono da oggi temperature in calo

Case minacciate dalle fiamme incubo piromane in Val Pescara

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012

Chiudi

Case minacciate dalle fiamme
incubo piromane in Val Pescara

Dopo Rosciano nuovi roghi a Cavaticchi e Alanno

di DAVIDE DE AMICIS

Quella di ieri è stata ancora una domenica di superlavoro per decine di squadre di Forestali, Vigili del fuoco e volontari di Protezione civile che si sono dannati tutto il giorno per domare e bonificare i gravi incendi sviluppatasi, prevalentemente in Val Pescara tra venerdì e sabato. A preoccupare maggiormente gli operatori è stato soprattutto l'incendio divampato in piena notte, alle due di ieri, nella vallata sottostante il borgo di Alanno dove sono andati in fumo circa 15 ettari tra sterpaglie, sottobosco e bosco, con le fiamme pericolosamente vicine al centro abitato, prontamente soffocate dai lanci d'acqua compiuti da un Canadair della Protezione civile e dall'elicottero Erickson S-64 del Corpo forestale dello Stato. La zona è di fronte al vastissimo focolaio di Rosciano.

Da terra, inoltre, hanno operato fino a sera, quando l'incendio era ancora attivo, i Vigili del fuoco del comando provinciale di Pescara e dei distaccamenti di Alanno, Popoli e Montesilvano oltre che cinque squadre di volontari di Protezione civile. In realtà, nella notte tra sabato e domenica, altri due piccoli roghi hanno interessato Alanno scalo e la vicina Cugnoli. Episodi questi, che in realtà sono solo gli ultimi di una lunga serie di incendi che, puntualmente nelle ultime stagioni estive, sconvolgono la comunità alannese spaventata al pensiero che un presunto piromane si aggiri, di notte fra le campagne, ad innescare roghi: «Eppure - confida addirittura un residente di Alanno - molti conoscono l'identità dell'autore di questi fuochi». Ma nessuno parla, complice il contesto paesano dove tutti si conoscono e hanno paura di esporsi. Nel frattempo, però, una famiglia del posto avrebbe avvistato, a notte fonda, una Fiat Panda sul punto d'innescò di un incendio e la dichiarazione è ora al vaglio degli inquirenti.

A Rosciano, invece, è finalmente in fase di bonifica il maxi incendio divampato sabato mattina, che ha incenerito 30 ettari tra bosco e sterpaglie, oltre ad aver danneggiato diverse costruzioni: «In totale - ha spiegato Silvio Liberatore, responsabile del settore emergenze della Protezione civile regionale - sono state coinvolte cinque strutture, quattro capannoni ed un'abitazione, resa inagibile, i cui occupanti sono stati ospitati da parenti». Ieri, altri episodi incendiari si sono poi verificati a Cavaticchi di Spoltore e a Giuliano Teatino.

Dopo questo week-end infuocato, comunque, bisogna considerare che la fase critica degli incendi boschivi è solo appena cominciata, con il patrimonio boschivo regionale a forte rischio. Torna l'incubo dell'estate di fuoco del 2007: «Per scongiurare i roghi - ha sottolineato Mario Di Pardo, presidente della federazione abruzzese degli ordini agronomi e forestali - spegnerli, ma è sul fronte della prevenzione che le autorità locali dovrebbero intervenire, ripulendo prontamente i sottoboschi, regolando lo sviluppo dei boschi».

RIPRODUZIONE RISERVATA

A Roseto canestri di solidarietà per aiutare i terremotati emiliani

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012

Chiudi

A Roseto canestri di solidarietà
per aiutare i terremotati emiliani

Un grande successo. Solo così si può definire la Partita del Cuore per L'Emilia organizzata dagli Ultras della Curva Nord di Roseto. Del resto gli ingredienti giusti c'erano tutti: anzitutto il fine sociale, con la raccolta fondi per l'Amo (Associazione malati oncologici) di Mirandola, uno dei tanti centri colpiti dal terribile terremoto emiliano; l'Arena 4 Palme in un sabato sera baciata dal clima invitante. E poi la presenza, in pantaloncini e maglietta, di tante vecchie glorie del basket rosetano. Com'è andata? Un successone da tutto esaurito, tribune stracolme e tantissimi abbracci, tra gente che non si rivedeva da tanti anni, accomunata dalla grande passione per la pallacanestro. Una serata che si può racchiudere nelle parole raccolte di fine serata di Neven Spahja e di Claudio Bonaccorsi: «Per me è stato un grande onore - ha confidato il pluripremiato coach slavo - venire qui per contribuire ad aiutare chi sta davvero male; è una serata che non dimenticherò mai». E di rimando il Bomba, emozionato come un ragazzino: «Giocare di nuovo con la mia canotta numero 6 davanti a tutta questa gente che ci vuole sempre bene, mi fa davvero ringiovanire. Tornare in campo dopo tanto tempo in un'atmosfera del genere mi ha emozionato al limite della commozione; non potevo non esserci, del resto - ha aggiunto -: giocare per una giusta causa insieme a tanti amici mi rende orgoglioso». Una grande serata di basket e solidarietà, che oggi si compierà definitivamente quando verrà preparato e versato il bonifico della somma raccolta all'Associazione Amo. In fatto di solidarietà e generosità c'è da sperare che seppur in tempi di crisi, Roseto abbia saputo rispondere con il suo solito grande cuore, sarebbe il giusto coronamento di una serata particolarmente riuscita; del resto, già ieri tanti erano i commenti entusiastici, e più d'uno si augurava di poter ogni anno ripetere questa importante esperienza che è riuscita a fondere in un tutt'uno il sapore agrodolce dell'amarcord con una finalità sociale di grande interesse e importanza. Un augurio che non può non essere condiviso da tutti gli sportivi rosetani, sempre pronti ad osannare i propri storici beniamini impressi in una memoria storica impossibile da cancellare, ancor più numerosi se c'è da aiutare chi si trova in difficoltà.

M. Rap.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Jesi, ragazzino in fuga per 24 ore forse qualcuno l'ha ospitato di notte

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012

Chiudi

Jesi, ragazzino in fuga per 24 ore
forse qualcuno l'ha ospitato di notte

JESI - È stato un vicino di casa a ritrovare il dodicenne scomparso venerdì sera. L'ha rintracciato sabato intorno alle 20, verso Tabano. Lo ha riconosciuto, sapeva che lo stavano cercando e lo ha riaccompagnato a casa, mettendo fine all'angoscia della sua famiglia, rimasta col fiato sospeso per 24 lunghissime ore. Verso le 19 di venerdì, il ragazzino, di origine russa, era uscito dall'abitazione nel quartiere San Giuseppe dove vive con i genitori adottivi facendo perdere le sue tracce. I familiari, abituati alle sue scappatelle - è già fuggito altre volte, l'ultima nell'aprile dell'anno scorso - speravano che presto sarebbe rientrato, ma così non è stato. E hanno lanciato l'allarme. La polizia ha attivato le ricerche coinvolgendo vigili del fuoco, agenti della municipale, carabinieri in congedo e volontari della protezione civile. Le prime perlustrazioni si sono concentrate tra via Sardegna e via Calabria, nelle immediate vicinanze dell'abitazione del dodicenne, poi si sono estese alle campagne circostanti. Sono stati ispezionati casolari abbandonati, pozzi e fossi. Alle 20.30 il ritrovamento, a diversi chilometri da casa, nei pressi di Tabano. Quando è stato riaffidato ai suoi genitori il piccolo stava bene. Ed è stato subito circondato da un cordone protettivo per garantirgli massima tranquillità. Non dava segni di stanchezza, anzi, è apparso fresco e riposato, tanto da indurre gli inquirenti a valutare l'ipotesi - su cui stanno tuttora lavorando - che abbia ricevuto ospitalità da qualcuno durante la notte.

P.Ter.

RIPRODUZIONE RISERVATA

4bg

Scampato al terremoto di Haiti bocciato in prima a Civitella

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012

Chiudi

Scampato al terremoto di Haiti
bocciato in prima a Civitella

A Civitella d'Agliano, bambino bocciato in prima elementare. E non si tratta di un bambino qualsiasi: lui è Yvenson Jean Baptiste, per tutti Yv, figlio di Marie Carmelle, rifugiata in Italia per motivi umanitari. Sono tra gli haitiani scampati al terribile sisma che devastò l'isola caraibica nel 2010. Grazie a un progetto della Croce Rossa sono riusciti ad arrivare in Italia. Beffati dal destino che il 23 aprile 2012, dopo otto mesi di ricovero al Silvestrini di Perugia, gli ha portato via Jerry, il fratellino minore morto a quattro anni per leucemia mieloide acuta. Eppure, Yv viene bocciato perché «non ha raggiunto gli obiettivi minimi richiesti». La valutazione umana non conta. Anzi, forse non c'è neanche stata. Ora l'associazione «Un arcobaleno per Haiti» - che ha ereditato nel febbraio 2011 il progetto dalla Cri in quanto le donne ospitate a Civitella non vogliono tornare ad Haiti, essendoci lì il colera e tutto ancora è da ricostruire - vorrebbe presentare ricorso, ma avrebbe bisogno di soldi. «Vorremmo venisse valutato meglio. Vorremmo che per il suo bene - dice Nicoletta Mezzoprete, presidente dell'associazione che non riceve alcun finanziamento pubblico e vive solo delle donazioni dei privati - venisse considerata la sua particolare condizione emotiva, attestata anche da due neuropsichiatri infantili». Lo diceva don Milani: «Bocciare è come sparare su un cespuglio al cui interno può esserci una lepre o un ragazzo». Molte polemiche ha provocato la bocciatura di cinque alunni di prima a Pontremoli, provincia di Massa Carrara (tra loro un diversamente abile e tre stranieri). In Emilia, i 4.253 studenti delle province terremotate per gli esami di terza media e di maturità hanno sostenuto solo prove orali, come stabilito dal ministero dell'Istruzione. «Eppure a Civitella - ragiona Mezzoprete - non si è tenuto conto delle sofferenze del ragazzino, scontando l'assenza della madre che da settembre ad aprile è rimasta accanto a Jerry in ospedale».

Yv è arrivato in Italia insieme alla mamma, alla nonna, alla zia e rispettivi bambini il 13 febbraio 2010. Inizialmente viene destinato a Chieti, dove frequenta la scuola dell'infanzia, poi si ricongiunge col resto della famiglia a Civitella e va all'asilo a Vetriolo, frazione del vicino comune di Bagnoregio. Poi arriva il momento di iscriversi alla prima di Civitella. Le volontarie dell'associazione non nascondono che il piccolo abbia problemi e sia più indietro rispetto ai suoi compagni. «Quando è arrivato in Italia - racconta il presidente - parlava solo il creolo. Col passare dei mesi ha iniziato a comprendere l'italiano ma ha problemi di pronuncia, nella scrittura e nel disegno. È vero che a volte ha difficoltà nel rapportarsi con gli altri bimbi. Ma alla fine del primo quadrimestre ci sentiamo sollevate perché le maestre lo valutano in modo positivo per incoraggiamento». Con i mesi però la situazione peggiora. Già a ottobre l'associazione fa visitare Yv da una neuropsichiatra. Mesi dopo lo richiede pure l'insegnante. In entrambi i casi la dottoressa certifica che il bimbo non ha difficoltà cognitive ma solo un disagio dovuto alla sua particolare condizione. Un secondo parere, della collega della Asl, a giugno conferma che Yv non ha problemi cognitivi ma «ha manifestato bisogni educativi speciali», per cui ha bisogno del sostegno. Ma il responso arriva ad anno scolastico chiuso. Yv ormai è stato bocciato. Ora risulta ripetente nella prima di Civitella. Mentre le volontarie si sono già rivolte a un legale per il ricorso: «Vogliamo che la promozione o la bocciatura - dicono - vengano valutate anche sul piano umano, oltre che didattico».

Re.Vi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Scampato al terremoto di Haiti bocciato in prima a Civitella

Ariel, il labrador-eroe di Totti salva in mare uomo e bambina

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 16 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Ariel, il labrador-eroe di Totti
salva in mare uomo e bambina

di MARCO GIOVANNELLI

DOPPIETTA di Ariel in mare per soccorrere i bagnanti in difficoltà. Il labrador di Francesco Totti, dopo aver soccorso quattro anni fa una ragazza a Ostia, ieri è intervenuta per portare a riva un anziano di Terni che la corrente aveva trascinato a 80 metri dalla riva e non riusciva più a rientrare. A mezzogiorno di ieri sulla spiaggia di Sant'Agostino (una decina di chilometri a nord di Civitavecchia) è scattato l'allarme. Il mare forza 4, con onde di oltre un metro di altezza, sconsigliava il bagno ma in molti avevano deciso ugualmente di saltare tra i cavalloni.

Un incendio dopo l'altro interventi in serie

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 16 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Un incendio dopo l'altro
interventi in serie

Bilancio negativo per quanto riguarda il week end dal punto di vista degli incendi a Sabaudia. Sabato pomeriggio i volontari dell'Anc di Sabaudia sono stati impegnati per diverse ore nello spegnimento di un rogo che si è sviluppato a Borgo San Donato. Ieri pomeriggio invece i volontari della protezione civile comunale sono dovuti intervenire per lo spegnimento di un incendio che si è sviluppato di fronte al lago di Caprolace. Sempre ieri la protezione civile è dovuta intervenire anche in località Belsito, per un altro incendio.

Problemi a Borgo Montello per un incendio che ha causato disagi alla circolazione stradale con rallentamenti sulla Pontina.

Valle del Turano in fiamme 14 ettari di boschi e prati

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 16 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Valle del Turano
in fiamme 14 ettari
di boschi e prati

Vasto incendio nell'area del Turano. Le fiamme, che dalle prime analisi risulterebbero di origine dolosa, hanno mandato in fumo un'area di 14 ettari, di cui dodici di bosco e due miste di prato e bosco. Coinvolta l'area di Rocca Sinibalda. Sul posto sono intervenuti la Forestale, con il comandante della stazione locale, Pietro Giuli, vigili del fuoco e protezione civile. Impegnati, oltre ai mezzi tradizionali, anche mezzi aerei ed elicotteri, che hanno effettuato oltre cento lanci di acqua. Un'operazione complessa, iniziata alle 13.30 di sabato, proseguita senza sosta fino alla tarda serata e poi ripresa ieri mattina, con l'intervento su nuovi piccoli focolai che si stavano riaccendendo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tarquinia, il cane-bagnino di Totti mette in salvo due persone

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 16 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Tarquinia, il cane-bagnino
di Totti
mette in salvo due persone

Ariel, il labrador di Francesco Totti, ha messo a segno ieri un doppio salvataggio in mare: davanti alla spiaggia Tsunami di Sant'Agostino, a Tarquinia, insieme al suo conduttore e ad altre due unità cinofile, ha infatti soccorso una bambina di 8 anni e un uomo di 64 che rischiavano di annegare. E con questa impresa, a sei anni, il cane-bagnino che il campione romano (che adora i cani) volle fosse utile per il sociale, ha già salvato tre vite. Ieri a Tarquinia, a causa del forte vento e della corrente, la bambina si è ritrovata in difficoltà a trenta-quaranta metri dalla riva. Più distante ancora c'era l'uomo, di Terni. Le unità cinofile, ovvero cani e conduttori, coordinati dalla Guardia Costiera, hanno salvato in contemporanea tutti e due, riportandoli a riva. Ariel è uno dei due labrador (l'altro si chiama Flipper) regalati a Francesco Totti e Ilary Blasi dall'allora sponsor della Roma in occasione della nascita del loro primo figlio, Christian. Il capitano giallorosso decise di farli divenire baywatch a quattro zampe. Scelta premiata, visto che Ariel, già nel 2008, aveva salvato dall'annegamento una ragazza ad Ostia. Gli altri cani protagonisti del soccorso di ieri si chiamano Attila e Mia, anche loro labrador, tra le razze più portate per il soccorso in acqua.

Cade nel dirupo in bici: lungo salvataggio**Nazione, La (Arezzo)**

"Cade nel dirupo in bici: lungo salvataggio"

Data: **16/07/2012**

Indietro

PRIMA pag. 1

Cade nel dirupo in bici: lungo salvataggio GRAVE INCIDENTE nel Parco nazionale delle Foreste casentinesi monte Falterona e Campigna. Verso il mezzogiorno di ieri (domenica) un escursionista cinquantenne, Massimo Ceccatelli, residente a Poppi in provincia di Arezzo è sbalzato dalla sua mountain bike battendo fortemente il capo. La moglie che stava percorrendo con il marito il sentiero Cai che dalla Lama porta al rifugio Cà di Sopra a pochi metri dal lago di Ridracoli, ha chiamato immediatamente il 118. Si è attivata la linea di comando e insieme ai sanitari del 118 che sono arrivati sul coronamento della diga, è partita una squadra del soccorso alpino che ha recuperato il... trasportato con la barella a mano fin nei pressi del rifugio di Cà di sopra. Da qui, con il battello elettrico - con l'ausilio del capitano Duilio e di Gianfranco Cabassi guardiano della diga - fino alla strada di coronamento della diga dove i sanitari lo hanno intubato dopo aver riscontrato un grave trauma cranico emotivo da codice 3. L'elicottero dei vigili del fuoco di Bologna, nel frattempo, era atterrato nell'area a fianco di Idro il museo delle acque nel borgo di Ridracoli, impossibilitato ad atterrare sul piazzale della diga a causa del forte vento. Verso le 16 l'elicottero si è levato in volo destinazione il Bufalini di Cesena. Le squadre di soccorso hanno dimostrato anche in questo caso prontezza ed efficacia nell'intervento. Oscar Bandini

Le fiamme devastano ettari di bosco**Nazione, La (Empoli)**

"Le fiamme devastano ettari di bosco"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

Le fiamme devastano ettari di bosco Domenica drammatica per il numero degli incendi. A Martignana il fuoco lambisce le abitazioni

VIGILI del fuoco di Empoli, volontari della Vab di Limite, della Racchetta di Montelupo ma anche tante persone del posto che hanno dato manforte ai soccorritori nelle operazioni di spegnimento del vasto incendio che ieri pomeriggio ha interessato la collina di Martignana. Il fuoco ha mandato in cenere quasi tre ettari tra campi e sottobosco nella frazione di Montespertoli al confine con il comune di Empoli. A causa del vento le fiamme si sono propagate velocemente avvicinandosi pericolosamente alle abitazioni e al circolo Mcl che si trova alle pendici della collina. Anche i residenti si sono organizzati con secchi e recipienti per aiutare pompieri e volontari a domare le fiamme. Le operazioni sono andate avanti tutto il pomeriggio e solo in tarda serata l'incendio è stato sedato. Giornata di intenso lavoro quella di ieri per i vigili del fuoco di Empoli e Petrazzi cominciata fin dalle prime ore del mattino. La squadra valdelsana è uscita intorno alle 9.30 e fino alle 14.30 è stata impegnata in località Iano, nel comune di Montaione, per spegnere un rogo che ha divorato circa 3.000 metri di un campo di grano, oltre a sterpaglie e a una parte di bosco. Le fiamme hanno attaccato anche un casolare abbandonato del quale sono state bruciate alcune travi interne. Sul posto sono rimasti i volontari della Racchetta per le operazioni di bonifica. In tarda mattinata, invece, le fiamme si sono sviluppate in via di Ragnana nella frazione empoiese di Ponte a Elsa, nei pressi della stazione ferroviaria. Qui sono intervenuti i pompieri di Empoli che hanno impedito che le fiamme si avvicinassero ai binari con conseguenze sulla viabilità sulla linea. Sul luogo hanno operato anche i volontari della Vab di Limite che si sono recati sul luogo con tre campagnole e un'autobotte. La squadra del Terrafino si è poi spostata a Martignana dove è rimasta tutto il pomeriggio ed infine, prima di rientrare alla base, ha fatto tappa anche a San Pierino nel comune di Fucecchio per spegnere un rogo di sterpaglie sull'argine del fiume Arno.

E nelle tendopoli cresce la rabbia «La burocrazia è peggio dell'afa»**Nazione, La (Firenze)***"E nelle tendopoli cresce la rabbia «La burocrazia è peggio dell'afa»"*

Data: 16/07/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

E nelle tendopoli cresce la rabbia «La burocrazia è peggio dell'afa» L'incubo sono le schede di inagibilità e la mancanza di risposte certe

Valerio Gagliardelli MODENA «IL CALDO, certo. Ma ora questa mancanza di risposte è ben peggio. Peggio della paura per il terremoto». Il coro si alza da una delle tante micro-tendopoli spontanee sorte nei giardini privati di Rovereto, frazione di Novi che ha visto sfilare il Papa. E qui l'afa ha già perso il primato tra i problemi di chi è senza casa. Come Daniele Andinetti, musicista, tra i primi a ricevere la visita dei tecnici per la valutazione dei danni. «La scheda Aedes della mia casa, dove hanno ceduto anche i piani, racconta è andata persa dopo la compilazione: incredibile. Ora ho chiesto una seconda verifica, ma sto ancora aspettando. Vivo in camper e non so tuttora se mi converrà demolire o sistemare».

«Fin da subito spiega il suo nuovo vicino' Giorgio Barelli tutta la burocrazia è stata concentrata troppo sulla Protezione civile, si è creato un collo di bottiglia. La digitalizzazione delle Aedes in Regione, poi, ha allungato i tempi e ogni giorno da Bologna tornano indietro ai Comuni diverse schede di inagibilità compilate male, da completare. Non è un caso se abbiamo appena fondato un'associazione per colmare da soli certe lacune informative e far da ponte tra enti locali e cittadini». «SUL MIO condominio, inagibile, ogni giorno cambiano idea dice invece Daniele Mantovani : prima parlano di 2 mesi, poi di 2 anni. Ma io, anche se non potrei, presto andrò in casa mia a prendere un po' di roba. Da tecnici e politici sento solo dire cosa non si può fare, ma nessuno ci spiega cosa fare». E tra le tende è tutto un fiorire di episodi paradossali, che in paese conoscono tutti. «Una disabile in carrozzina raccontano gli sfollati nella tendopoli ufficiale del campo sportivo ha chiesto una toilette adeguata: è arrivata, ma con tre gradini davanti all'entrata. C'è poi un residente che ha rimosso privatamente il suo tetto: la copertura stava trascinando a terra anche le pareti. Il Comune l'ha multato per 3500 euro perché non aveva l'autorizzazione». Anche in centro, nel parco dietro la chiesa in cui è morto don Ivan, ci sono diverse tende da campeggio. E lì vicino alcuni edifici sono ostaggi' del campanile pericolante. «Gli stabili sono di per sé agibili spiega uno degli inquilini, Marco Malverdi , ma per la torre non si può rientrare. Nessuno ci dà una stima di quanto tempo ci vorrà: possibile? Intanto viviamo qui in tenda, ma per prendere qualche cambio e lavarci ogni tanto entriamo in casa da soli. Non possiamo chiamare ogni volta i vigili del fuoco». A pochi chilometri, nella frazione di Sant'Antonio, ecco un'altra tendopoli. Ufficiosa', perché nata spontaneamente e poi legittimata dal Comune. «Mille abitanti dimenticati: qui non si sono viste né istituzioni né informazioni dice Denise Maccari, medico tanto che sono andata io casa per casa in bici per dare qualche notizia alla gente. Non c'è tuttora, in caso di altre scosse, un ritrovo di prima emergenza stabilito».

«COMBATTIAMO il caldo con i condizionatori aggiunge il tuttofare Luciano Capuzzo e la noia non esiste: c'è sempre qualcosa da fare, per tutti. Il cibo arriva direttamente dalla gente, senza filtri. Uno dei nostri ogni giorno con facebook informa sul web come farcelo avere e cosa serve. Gli enti locali, però, sono tuttora latitanti». Nella grande tendopoli ufficiale gestita dalla Protezione civile delle Torri di San Possidonio vicinissima all'epicentro del 29 maggio, con oltre 300 persone ospitate anche da altri Comuni c'è invece aria di smobilitazione. «Diverse tendopoli a breve verranno accorpate dice il capo-campo Pier Luigi Esposito e anche questa entro fine luglio sparirà. Il sindaco sta convincendo chi ha la casa agibile o altre possibilità a rientrare, a vincere la paura. Sono rimasti in 136, il 60% stranieri di diverse etnie. Non è facile gestire la convivenza, manca la privacy, ma finora siamo riusciti a governare la tensione. Ci sono anche tanti bimbi, per loro c'è una tenda-ludoteca, ma sono gli anziani i più tolleranti. Molti, pur avendo una casa in cui dormire, passano le giornate qui con noi. Magari abitano in zone ora semideserte e la vita sociale del paese si è ormai spostata tra le tende».

A SIGNA torna l'incubo piromane. Il tormentone, che ormai da diverse estati non d...**Nazione, La (Firenze)**

"A SIGNA torna l'incubo piromane. Il tormentone, che ormai da diverse estati non d..."

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 5

A SIGNA torna l'incubo piromane. Il tormentone, che ormai da diverse estati non d... A SIGNA torna l'incubo piromane. Il tormentone, che ormai da diverse estati non dà tregua a volontari e vigili del fuoco è nuovamente iniziato. Sabato è stata una giornata campale per chi opera nell'antincendio, con 8 roghi nelle zone di via de' Bassi, via della Viaccia, stazione di San Donnino e lungo la ciclabile che dalle Cascine porta fino al parco dei Renai. A bruciare sono stati quasi sempre canneti e sterpaglie, che non hanno dato tregua alle squadre antincendio: dalla Protezione civile della Pubblica Assistenza di Signa, ai vigili del fuoco di Firenze e Calenzano, fino alla Vab.

Arriva l'anticiclone buono'**Nazione, La (Firenze)**

"Arriva l'anticiclone buono"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 15

Arriva l'anticiclone buono' FINALMENTE MINOSSE SE NE VA. DALLE AZZORRE ARIA CALDA, MA SENZA AFA

ROMA QUELLA di ieri potrebbe essere stata l'ultima giornata di Minosse, almeno per il sud, mentre da oggi l'aria fresca di provenienza atlantica dovrebbe dilagare su tutta Italia, provocando così il calo delle temperature. Per qualche giorno, insomma, si possono lasciare da parte i ventagli e spegnere i condizionatori. Peraltro al nord già nei giorni scorsi si sono registrati temporali e grandinate, ieri sul bergamasco, ma da oggi dovrebbe finalmente arrivare l'anticiclone buono', quelle delle Azzorre, che dovrebbe riportare i valori in quelli stagionali. SONO in arrivo forti venti di bora di origine scandinava: la temperatura subito crollerà di 7 gradi nel nordest, dal Triveneto verso l'Emilia Romagna, con veloci temporali e anche grandinate. Per i prossimi giorni anche la Protezione Civile ha emanato un nuovo allerta per il vento forte e possibili mareggiate in diverse regioni. Tuttavia la tregua sarà breve, durerà giusto un paio di giorni, perché già nel corso della settimana le temperature aumenteranno per l'espansione di un nuovo anticiclone, questa volta più buono, perchè arriva dalle Azzorre. Il caldo, la prossima settimana, sarà sì intenso, ma meno afoso e ci saranno le brezze lungo le coste a mitigare i pomeriggi, almeno fino al prossimo weekend, quando un nucleo di aria fresca finlandese punterà dritto verso l'Italia. LA COLDIRETTI intanto sottolinea che nella prima decade di luglio sull'Italia si è registrata la caduta dell'83 per cento di pioggia in meno che ha favorito il divampare degli incendi e provocato una preoccupante siccità in ampie zone del Paese: a causa della siccità nelle campagne italiane si contano già perdite per 400 milioni di euro.

Cristiano Bendin BOLOGNA PRESIDENTE Errani, ora che sono esauriti i primi 50 milioni stanziati...**Nazione, La (Firenze)***"Cristiano Bendin BOLOGNA PRESIDENTE Errani, ora che sono esauriti i primi 50 milioni stanziati..."*

Data: 16/07/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Cristiano Bendin BOLOGNA PRESIDENTE Errani, ora che sono esauriti i primi 50 milioni stanziati... Cristiano Bendin BOLOGNA PRESIDENTE Errani, ora che sono esauriti i primi 50 milioni stanziati dal governo per le opere di primissimo intervento, che cosa intende fare? Saranno intaccati i fondi della Regione destinati alla ricostruzione? «Il prefetto Gabrielli ha giustamente segnalato che le risorse sono esaurite, ma noi, come Regione Emilia Romagna, assieme alle altre regioni, abbiamo già chiesto che il governo rifinanzi subito la dotazione della Protezione civile affinché essa possa continuare il suo lavoro». E il governo che cosa le ha risposto? «Sono certo che il governo non potrà che accogliere questa richiesta, noi l'abbiamo chiesto con molta fermezza e siamo fiduciosi. Per evitare ogni possibile interruzione nell'esecuzione delle opere provvisorie, che vanno completate quanto prima, avevamo già presentato un emendamento al decreto 74 (quello sugli interventi urgenti a favore delle aree colpite dal terremoto, approvato dalla Camera, ndr) per rifinanziare quel fondo, ma poi non è passato per motivi tecnici». È possibile una previsione sui tempi? «I tempi devono essere immediati: entro il 28 luglio ci deve essere risposta chiara che consenta alla Protezione civile di proseguire il lavoro iniziato». Presidente, facciamo il punto sui soldi disponibili allo stato attuale? «Al momento, sono disponibili due miliardi e mezzo di euro, ma, parallelamente, si sta completando la procedura per la richiesta del finanziamento europeo, che dovrebbe ammontare a 240-250 milioni di euro. Il dettaglio sarà definito a breve, ma il percorso che stiamo intraprendendo è coerente con i tempi di queste procedure europee». Quindi lei è ottimista anche su questo fronte? «Direi di sì. Ma quello che serve al più presto è una vera e propria legge sulla ricostruzione in grado di assicurare le risorse necessarie alla ricostruzione di beni culturali, beni pubblici e abitazioni. Questi soldi vanno assicurati con rapidità e certezza per dare risposte certe ai cittadini e agli imprenditori che hanno bisogno di riprendere le attività». Da più parti ci giungono segnalazioni di ritardi e intoppi burocratici legati alle schede di agibilità delle abitazioni: è possibile fare qualcosa per evitare ulteriori disagi alla gente colpita dal terremoto? «Guardi, le schede Aedes si stanno facendo e completando nel migliore dei modi, e con scrupolo, ma occorre tenere conto delle dimensioni del territorio colpito. Le schede sono fatte da tecnici formati ad hoc, può capitare che serva una puntualizzazione o una richiesta di chiarimenti perché dalla esatta definizione dei danni dipende la concessione del finanziamento. Quindi, comprendo i disagi, ma contiamo di completare le schede entro domenica 22 luglio». Al nostro giornale aveva garantito la chiusura delle tendopoli entro l'autunno: conferma questa scadenza? «Lo confermo. Stiamo lavorando per risolvere, entro l'autunno, il problema delle persone che oggi sono nei campi. La settimana entrante convocheremo il Comitato istituzionale per definire il piano di sistemazione della fase provvisoria: attraverso il contributo per l'autonoma sistemazione, appartamenti in affitto o moduli provvisori daremo una risposta a chi ha le case inagibili affinché i campi siano chiusi in autunno».

Infarto sulla Pania della Croce: salvato**Nazione, La (Lucca)**

"Infarto sulla Pania della Croce: salvato"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

Infarto sulla Pania della Croce: salvato COLTO da un malore, un sospetto infarto, è stato salvato grazie all'elisoccorso sulle Apuane. L'allarme è scattato ieri alle 13 sull'anticima nord della Pania della Croce. N.B., 47 anni originario di Livorno, si era recato sulle Apuane per assistere alla «Sky Race», quanto ha iniziato ad accusare un malore.

Immediatamente il medico del Soccorso alpino e un medico presente come spettatore sono accorsi in suo aiuto ed entrambi hanno diagnosticato un possibile infarto. Così è stato chiamato il 118 e attivato l'elicottero «Pegaso 3» che è subito partito dall'aeroporto del Cinquale. Appena l'elicottero è arrivato nella zona i volontari del Soccorso alpino hanno imbarcato l'uomo che è stato trasportato all'ospedale di Massa. Le sue condizioni sono stabili.

protezione civile, gemellaggio tra vigarano e il friuli

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Protezione civile, gemellaggio tra Vigarano e il Friuli

VIGARANO MAINARDA Un gemellaggio con il Friuli che va oltre quelle che sono state le contingenze dell'emergenza ma che costituiscono una solida base per interventi mirati ed efficaci. Con questo spirito sabato, il gruppo di Protezione civile Enterprise che fino alla scorsa settimana ha gestito il campo di Vigarano Mainarda, ha fatto visita a quello di Mirandola, che è ancora operativo e che è guidato dalla Protezione Civile del Friuli. «Abbiamo ricambiato una visita a noi fatta tempo fa - spiega il responsabile del gruppo vigaranese Enterprise, Roberto Guerra - . Si tratta di azioni che suggellano rapporti già esistenti, nati nello specifico al tempo delle campagne di antincendio boschivo fatte in Sicilia e in Puglia e mantenuti con esercitazioni congiunte e corsi di formazione. L'ultimo, peraltro, sull'allestimento di strutture di prima accoglienza». Visite di ospitalità come quella che il gruppo vigaranese ha effettuato sabato - ribadisce Guerra - «sono fondamentali perché evidenziano come i rapporti tra gruppi volontari di Protezione civile vadano oltre quella che è la contingenza. E sono proprio queste relazioni, che sono basate sul confronto e sulla crescita parallela, a permettere poi, nel momento dell'emergenza, di dare risultati concreti».

ramadan in tendopoli prolungato l'orario mensa

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Ramadan in tendopoli Prolungato l'orario mensa

Da venerdì gli islamici osserveranno il digiuno. Ci saranno anche pasti notturni Il campo di San Carlo si avvia allo svuotamento: ora gli ospiti sono meno di cento

CENTO La religione non si ferma. Neppure di fronte alle calamità naturali. Il Ramadan (mese di digiuno che osservano i fedeli di religione islamica, ndr) è alle porte e, nelle tendopoli ci si organizza per fare sì che questo culto venga rispettato. «Stiamo cercando di renderlo compatibile e faremo tutto il possibile perché questa legittima e sacrosanta espressione sia quanto più favorita o quanto meno non ostacolata», ha spiegato nei giorni scorsi il numero uno della protezione civile Franco Gabrielli. Nel Ferrarese, gli unici due campi attivi rimasti sono quelli di San Carlo e Cento; anche qui gli operatori si stanno organizzando per non farsi cogliere impreparati. «La situazione nella tendopoli di San Carlo è molto tranquilla - afferma Cesare Bruno, capo campo -. Ormai è molto diminuito il numero degli ospiti; sono meno di cento. Le persone che osserveranno il Ramadan qui sono circa 14; siamo pronti a svolgere anche questo servizio, inoltre, abbiamo messo a disposizione la tensostruttura esterna al campo come luogo di preghiera». Dall'incontro tenutosi tra Provincia e protezione civile, si è stabilito che l'orario della mensa verrà prolungato di trenta minuti, dando così la possibilità ai credenti di nutrirsi al termine della giornata; come vuole la religione. Inoltre, verrà preparato, sempre in serata, il pasto notturno; ovvero quello che i fedeli consumeranno tra le tre e le quattro del mattino. «La cucina non sarà aperta durante la notte - spiega Bonsi, capo della protezione civile di Cento -, ma non faremo mancare il cibo ai nostri ospiti e agiremo nel pieno rispetto delle loro esigenze, facendole combaciare con le nostre. C'è un forte senso di collaborazione tra le diverse etnie e questo aiuta molto la vita nel campo. Sono due comunità che si incontrano, quella italiana e quella islamica; entrambe vanno rispettate e aidate. Sono tante le persone che osserveranno il Ramadan; per la maggior parte marocchini e pakistani». Anche al di là dei cancelli di Santa Liberata è stata messa a disposizione la tensostruttura per i momenti di preghiera. Nel campo centese il numero dei presenti è stazionario; sono ancora 450 gli assistiti e non è previsto un calo a breve termine. (sam. gov.)

terremoto, multe e dirigenti che lasciano: problemi da studiare

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

UN MOMENTO DIFFICILE/INCONTRO ALL ARCHIBUGIO

Terremoto, multe e dirigenti che lasciano: problemi da studiare

FERRARA Crisi, terremoto e multe per evasione fiscale, il calcio dilettantistico nostrano non si può certo dire che se la passi bene. Per molti è finita da tempo l'epoca dell'oro. Problemi all'apparenza irrisolti hanno rischiato di far sparire squadre importanti come la Copparese o il Masi Torello. Altre come XII Morelli, Reno Centese e Bondenese se la sono vista brutta dopo il sisma per la fuga degli sponsor. Insomma, tutta una serie di problemi che saranno discussi lunedì 23 alle 21 al ristorante l Archibugio. Se apparentemente non sembrano esserci stati cambiamenti così drastici da far scemare la passione per questo sport a livello non professionistico, in realtà qualcosa è cambiato. I giocatori migliori preferiscono dirigersi verso altri lidi, come ad esempio il Veneto, alla ricerca di progetti più ambiziosi. L'impoverimento del movimento ferrarese è un dato di fatto, ma i diretti interessati possono farci poco. Il calcio dall'Eccellenza in giù vive di volontariato e se questo viene a mancare, le cose si fanno complicate. Così succede che Emmetre, Gambulaga e Villanova decidano di non proseguire e prendersi almeno un anno sabbatico. In un quadro tanto desolante, una bella notizia però c'è: il Mirabello, che dopo il terremoto ha rischiato di perdere il proprio campo, ha sistemato il terreno di gioco scongiurando un esilio senza precedenti. Inoltre, in Terza categoria si contano tre nuove iscrizioni: Real Spal, Calcio Fe 2010 e Traghetto.(c.m.)

incontro in confartigianato

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Incontro in Confartigianato

FERRARA Un incontro pubblico per sensibilizzare i cittadini e le imprese sul rischio sismico. E spiegare loro, chiaramente, cosa si deve fare per essere a norma dopo i terremoti. E' quello organizzato per oggi, alle 18, nella sede dell'associazione di via Veneziani 1. Aperto alla popolazione, vedrà la presenza di Fabio Campedelli, ingegnere dell'associazione Io non tremo, impegnata nella sensibilizzazione sui temi correlati alla sismicità. Nello specifico si tratterà di certificazione provvisoria di agibilità; determinazione delle carenze strutturali; costi degli interventi di messa a norma; principali azioni da mettere in campo da parte del professionista; gestione delle differenti fasi del lavoro. Un confronto che il segretario generale Vancini, ritiene indispensabile.

sulla Berco serve massima attenzione per tutelare il lavoro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Sulla Berco serve massima attenzione per tutelare il lavoro»

Spiandorello (Pd): dopo l'annuncio della messa in vendita non si deve rischiare un terremoto occupazionale COPPARO La notizia della vendita della Berco di Copparo e degli altri stabilimenti italiani da parte della multinazionale tedesca Thyssen Krupp continua a far discutere. L'attuale proprietà con sede ad Essen ha comunicato ai sindacati di avere una trattativa aperta con due potenziali acquirenti per l'importante azienda metalmeccanica. L'annuncio ha suscitato vivo allarme, perché comunicata all'improvviso da Tk (che sembra che voglia portarla in porto entro settembre) e i cui dettagli saranno resi noti solo ad operazione conclusa, come il manager Kross ha detto in persona ai sindacati alcuni giorni fa. In ballo: il futuro dell'occupazione e gli investimenti, mentre è già stato avviato un processo di cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione (scade nel 2013) e uscita di molti dipendenti in esubero. Intanto, mentre i dipendenti Berco e i cittadini s'interrogano sulla vicenda a Copparo e nel territorio, cominciano a farsi sentire i politici locali, dopo il forte stupore iniziale. «Penso che la situazione della Berco richieda un'attenzione nazionale e non solo territoriale - spiega Roberto Spiandorello, consigliere dell'Unione Terre e Fiumi e segretario del Pd di Formignana - perché l'incertezza dell'acquirente e del suo piano industriale può causare un altro terremoto occupazionalmente parlando, per la nostra gente». Quindi è indispensabile, ribadisce l'esponente del Pd - «che si muova prima di tutti il ministero dello Sviluppo, vista anche l'ipotesi di acquirenti internazionali. Inoltre mai come ora la concertazione diventa lo strumento necessario per la salvaguardia dei lavoratori ed anche per rendere maggiormente appetibile un'azienda che produce acciaio e parti finite, all'avanguardia nel mondo. Mi auguro soprattutto che non ci siano compratori legati a società finanziarie, ma che siano veramente interessati al know how di Berco e a trarre vantaggio dall'impegno e dalla capacità dei lavoratori ferraresi».

Franco Corli

Maltempo: vento forte e mareggiate

- Panorama

Panorama.it

"Maltempo: vento forte e mareggiate"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: vento forte e mareggiate

Nuovo allerta meteo, per diportisti particolare attenzione 15-07-2012 16:45 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: [Maltempo ANSA](#)

(ANSA) - ROMA, 15 LUG - Nuovo allerta meteo del Dipartimento della Protezione civile: fin dalle prossime ore vento forte e mareggiate interesseranno diverse regioni e una attenzione particolare viene raccomandata ai diportisti. Il fenomeno interesserà dapprima la Sardegna, con venti di Maestrale, e le regioni del nord-est, per poi estendersi a tutte le regioni del versante adriatico e alle estreme meridionali.

Cane-bagnino di Totti salva bimba e uomo

- Panorama

Panorama.it

"Cane-bagnino di Totti salva bimba e uomo"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Cane-bagnino di Totti salva bimba e uomo

Ariel e' veterana del soccorso, a sei anni ha salvato tre vite 15-07-201214:42 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Cane-bagnino di Totti salva bimba e uomo ANSA

(ANSA) - ROMA, 15 LUG - Ariel, il labrador di Francesco Totti, e' ormai una veterana tra i cani-bagnino in forza alla Scuola Italiana Cani Salvataggio. Oggi ha messo a segno un doppio salvataggio in mare: a nord di Civitavecchia, insieme al suo conduttore e ad altre due unita' cinofile, ha soccorso una bimba di 8 anni e un uomo di 64. Con questa 'impresa', a 6 anni, ha gia' salvato tre vite. Ariel e' uno dei due labrador regalati alla coppia Totti dall'allora sponsor della Roma per la nascita del loro primo figlio.

[Leggi anche](#)

Incendiato un bosco, arrestato piromane

- Panorama

Panorama.it

"Incendiato un bosco, arrestato piromane"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Incendiato un bosco, arrestato piromane

Operazione Corpo forestale dello Stato in provincia di Catanzaro 15-07-2012 15:21 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: [Incendiato un bosco arrestato piromane](#) [ANSA](#)

(ANSA) - PENTONE (CATANZARO), 15 LUG - Un uomo e' stato arrestato dal personale del Corpo forestale dello Stato nelle campagne di Pentone per incendio doloso. L'uomo, al quale sono stati concessi gli arresti domiciliari, e' stato sorpreso nei pressi della strada provinciale Catanzaro-Magisano mentre stava per appiccare il fuoco ad alcuni cespugli e ad un piccolo bosco. Per provocare l'incendio della vegetazione stava utilizzando un cassonetto di rifiuti precedentemente dato alle fiamme.

4bg

Terremoto Emilia, scossa di 3.0 nelle province di Modena e Mantova

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto Emilia, scossa di 3.0 nelle province di Modena e Mantova"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Emilia, scossa
di 3.0 nelle province
di Modena e Mantova

L'evento sismico nella notte

[Video Tutto sul terremoto in Emilia](#)

La terra trema ancora nelle zone già colpite dal terremoto. Dalle verifiche della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

La Torre dell'orologio di Novi, nel Modenese (Foto Fiocchi)

Articoli correlati [Modena, partita di solidarietà tra campioni, amministratori e volontari](#) [Modena: terremoto, i 'big' del calcio in campo per gli sfollati](#) [Modena: i 'big' del calcio a favore dei terremotati](#) [Terremoto, università a zero tasse per gli studenti sfollati](#) [Terremoto, 15 scuole su 88 non riapriranno a settembre](#)

Roma, 15 luglio 2012 - La terra trema ancora in Emilia: una scossa di magnitudo 3.0 è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Modena e Mantova. L'evento sismico è stato registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia intorno alle 00.29.

Novi di Modena, Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, e Moglia, in provincia di Mantova, sono le località prossime all'epicentro. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

[Condividi l'articolo](#)

Il cane bagnino di Francesco Totti salva 2 persone in mare

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Il cane bagnino di Francesco Totti salva 2 persone in mare"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Il cane bagnino
di Francesco Totti
salva 2 persone in mare
Terza impresa in 6 anni

Ariel, il labrador di Totti, è ormai veterana tra i cani-bagnino della Scuola Italiana Cani Salvataggio: a nord di Civitavecchia ha salvato una bambina di 8 anni e un uomo di 64

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

Ariel, il labrador di Francesco Totti (Ansa)

Roma, 15 luglio 2012 - Ariel, il labrador di Francesco Totti, è ormai una veterana tra i cani-bagnino in forza alla Scuola Italiana Cani Salvataggio. Oggi ha messo a segno un doppio salvataggio in mare: a nord di Civitavecchia, insieme al suo conduttore e ad altre due unità cinofile, ha soccorso una bambina di 8 anni e un uomo di 64 che rischiavano di annegare. E con questa 'impresa', a sei anni, ha già salvato tre vite.

E' accaduto alle 12, nella zona di Sant'Agostino, dove a causa del forte vento la bambina si è ritrovata in difficoltà a 30-40 metri dalla riva. Più distante ancora c'era l'uomo, L.M., di Terni. Le unità cinofile, ovvero cani e conduttori, hanno salvato in contemporanea tutti e due, riportandoli a riva.

Ariel è uno dei due labrador (l'altro si chiama Flipper) regalati a Francesco Totti e Ilary Blasi dall'allora sponsor della Roma in occasione della nascita del loro primo figlio, Christian. Il capitano giallorosso decise di destinarli ad attività sociali e di farli diventare 'baywatch' a quattro zampe. Scelta premiata, visto che Ariel, già nel 2008, aveva salvato dall'annegamento una ragazza ad Ostia.

Gli altri cani protagonisti del soccorso di oggi si chiamano Attila e Mia, anche loro labrador, tra le razze più portate per il soccorso in acqua. Con il doppio salvataggio odierno da inizio luglio sono 12 le vite umane soccorse dalle unità cinofile della Sics, un 'esercito' di 350 cani e conduttori, volontari, operativi sulle spiagge italiane.

Nel Lazio la Sics ha sei postazioni di sicurezza. Nella zona del soccorso di oggi le unità cinofile lavorano con il coordinamento della Capitaneria di Porto di Civitavecchia e in collaborazione con i bagnini della spiaggia.

[Condividi l'articolo](#)

sisma, solo chi può fugge dalle tendopoli - luigi spezia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Pagina III - Bologna

Sisma, solo chi può fugge dalle tendopoli

Alcuni campi sono già chiusi, altri si stanno svuotando. Ma i più disagiati restano

LUIGI SPEZIA

I CAMPI della Protezione civile si svuotano giorno dopo giorno, alcuni sono già stati chiusi come a Pieve di Cento, altri si sono ridotti della metà (a Crevalcore per esempio da 700 a 170) o sono stati accorpati, ma ancora non è abbastanza. Sono arrivati ad essere oltre diecimila gli sfollati nelle tende, il 12 luglio sono scesi a 7610, ma le ordinanze dei sindaci e la persuasione dei volontari della Protezione civile non convincono tutti coloro che hanno una casa dichiarata agibile, a tornarci. La paura è dura a morire e sotto le tende caldissime sono rimasti i più poveri degli sfollati, soprattutto stranieri, ormai la maggioranza e italiani magari soli, senza alternative, parenti in grado di ospitarli o denaro sufficiente per pagare affitti che talora, come dichiarano alcuni sindaci oltre che gli interessati, il terremoto ha fatto lievitare. A San Carlo, il paese dove ribolliva il fango, nel campo sono rimasti in 120 da 200 che erano. "La maggior parte sono andati via perché le case sono state dichiarate agibili - dice il capocampo Cesare Bruno, calabrese - . Ma ci sono molti che vengono solo per mangiare o fare la doccia. Il sindaco di Sant'Agostino ha ordinato a tutti coloro che hanno una casa di lasciare le tende, il termine scadeva

mercoledì". A Finale Emilia il sindaco Fernando Ferioli ha fatto due ordinanze: una per dire che chi era nei campi ma veniva da altri comuni doveva andarsene e l'altra di tre giorni fa, per dire la stessa cosa a chi la casa ce l'ha. "Certo c'è una certa alea su quando si potranno chiudere i campi - dice Ferioli - . Per dare una nuova casa c'è ancora tanto da fare, anche sapere come ripartire i fondi, che per ora non si vedono. Nei campi avevamo 2250 persone su 4400 sfollati, oggi sono rimasti circa 1400".

Al campo sportivo di Finale, Paolo Parisio dell'Associazione alpini della Valsusa stima che "l'85 per cento dei rimasti sono stranieri". Nel campo superaccessoriato detto Robinson, Diego Gottarelli dell'Ana di Riolo Terme, afferma che nel suo campo

stranieri e italiani sono 50 e 50: "Si cerca di convincere chi può a lasciare le tende, ma c'è chi ha ancora paura". Come Irina Ballan, romena, che sta portando al mare le figlie di 7 e 15 anni per un week end: "La casa è agibile, ma le mie bambine sono rimaste sotto l'armadio

durante la scossa e a casa non vogliono tornare". M'hamed Bendadoliche è il rappresentante degli stranieri al campo Robinson: "Siamo in sei in famiglia e non ho i soldi per il viaggio in Marocco, dove molti hanno mandato mogli e figli. E poi mi sento italiano

e do il mio contributo al campo. Qui dentro siamo rimasti in 280, le famiglie ormai sono solo una decina". "Qui è rimasto ormai solo chi non sa dove sbattere la testa", si sfoga una signora all'ingresso.

Al cancello dell'unico campo

rimasto in funzione a Cento (erano 1200 nelle tende, ora sono stati riuniti lì in 400, il 70 per cento stranieri) un marocchino ha la doppia veste: vive in tenda da sfollato e fa la sorveglianza come volontario: "Non ho soldi per pagare un affitto, chiedono molti

mesi di anticipo": Il sindaco Piero Lodi conferma: "Qualche proprietario se ne sta approfittando. Ma c'è anche il rischio di un rimbalzo: quelli che tornano dal Marocco dove andranno con l'inizio delle scuole?".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la tassa di soggiorno non risparmia i terremotati - massimo vanni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Pagina I - PRIMA

Il caso

La tassa di soggiorno non risparmia i terremotati

MASSIMO VANNI

TASSA di soggiorno, Viareggio rinvia l'entrata in vigore su richiesta degli albergatori. Ma a Pontedera la tassa colpisce invece inesorabile: l'affittacamere che aveva offerto ospitalità gratuita ad una famiglia di terremotati proveniente da Ravarino, in provincia di Modena, deve comunque versare 15 euro di tassa nelle casse del Comune.

Si tratta dell'affittacamere il Chiesino, che ha deciso di ospitare per due settimane la famiglia di un operaio, impegnato a Pontedera con la sua ditta per alcuni lavori ad un capannone. Cinque persone in tutto, un appartamento con uso cucina: «Voleva tornare a casa per stare con la famiglia e per non fargli perdere delle giornate di lavoro ci siamo offerti di ospitare la gratuitamente la famiglia», racconta Mauro, il titolare dell'attività di affittacamere.

Per gli uffici delle entrate comunale però non cambia niente. E alla fine il titolare protagonista del gesto di solidarietà ha finito per versare pure i 15 euro previsti per la tassa di soggiorno. «Non è per la cifra - spiega - ma il fatto che il Comune pretenda una tassa anche in questi casi ha dell'assurdo. E la cosa peggiore è che ho chiesto per ben due volte un incontro col sindaco, anche per fargli presente questa anomalia, senza però avere fino a questo momento nessuna risposta».

SEGUE A PAGINA III

terremoto, la solidarietà passa anche per il cibo - carlo petrini

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

- *PRIMA*

La storia

Terremoto, la solidarietà passa anche per il cibo

CARLO PETRINI

RICORDO che quando ci fu l'alluvione del '94 nelle Langhe, che fece danni ingenti e si portò via anche vite umane, uno dei primi segnali del ritorno alla normalità si ebbe quando ricominciarono ad aprire i bar, le osterie e altri luoghi di socializzazione. Non tanto perché delle attività commerciali ricominciavano a lavorare, ma piuttosto perché le persone avevano posti in cui incontrarsi, per cui uscire. La stessa sensazione, anche se il ricordo del terremoto è troppo fresco e presente concretamente, l'ho avuta a Bomporto presso La Lanterna di Diogene, un'osteria modello (con orto e acetaia) che impiega alcuni ragazzi portatori di handicap, danneggiata dal sisma ma che circa una settimana fa mi ha invitato a una serata che voleva anche essere un modo per annunciare al mondo che si riparte. La stessa cosa me l'hanno raccontata quelli che erano presenti all'osteria Entrà di Massa Finalese nei pressi di Finale Emilia. L'oste Antonio Previdi, insieme alla sorella cuoca e proprio con l'aiuto di Giovanni della Lanterna di Diogene, ha riaperto ufficialmente le danze. Una cena semplice ma ottima, con prodotti della zona e consumata all'aperto nel cortile che ora è la "sala" del ristorante, portata fuori da una cucina appena messa in sicurezza.

Va detto che Antonio e famiglia continuano a dormire in tenda, la casa sopra l'osteria si è crepata in modo importante in più punti.

SEGUE A PAGINA 18

"L'assistenza non si interrompe" gabrielli rassicura tutti i sindaci

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Pagina III - Bologna

La polemica

Una nota sulle nuove procedure per gli interventi di messa in sicurezza aveva creato allarme tra gli amministratori

"L'assistenza non si interrompe" Gabrielli rassicura tutti i sindaci

«LE attività di assistenza alla popolazione non si interrompono, così come il Capo Dipartimento non ha mai pensato di chiudere anticipatamente lo stato d'emergenza. Semplicemente, in considerazione dell'elevato costo di molte delle richieste di intervento provvisoria presentate dalle amministrazioni si è ritenuto più corretto continuare ad attingere al Fondo di Protezione Civile per le spese destinate alla popolazione in senso stretto, rimettendo le altre alla competenza dei Presidenti di Regione-Commissari». Dopo la nota di venerdì sulle nuove procedure per gli interventi di messa in sicurezza indirizzata venerdì dal capo della Protezione civile Franco Gabrielli ai direttori di Protezione civile delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, che aveva gettato lo

scompiglio tra i sindaci dei Comuni terremotati, la Protezione civile interviene per calmare le acque. La paura dei primi cittadini era che fossero semplicemente finiti i soldi per la messa in sicurezza degli edifici. Nella nota, la Protezione civile spiega che si tratta solo di una diversa procedura per il reperimento dei fondi: d'ora in avanti a autorizzare e finanziare le opere di messa in sicurezza sarà la Regione, tramite le risorse straordinarie stanziati dal governo. In ogni caso, spiega la nota, si tratta comunque di «soldi dello Stato, stanziati dal consiglio dei Ministri per la stessa emergenza, semplicemente in due diversi provvedimenti e sotto la disponibilità di organi diversi. Sia i 50 milioni del Fondo per la Protezione civile sia i 2,5 miliardi di euro stanziati con il decreto

legge 74, dei quali 2 miliardi devono ancora essere ripartiti tra le tre Regioni». Nel dettaglio, i 14,5 milioni finora spesi dalla Protezione Civile sono destinati al ripristino e reintegro dei beni di pronto impiego (tende, generatori e impianti elettrici campali, letti, moduli bagni, ecc) utilizzati nelle zone terremotate, allo scopo

di garantire l'operatività del Servizio nazionale di protezione civile in caso di future possibili emergenze. «Queste sono risorse dell'Italia - precisa la nota -

non della Protezione Civile: la loro immediata disponibilità è essenziale per assicurare la prontezza di intervento del sistema in un Paese in cui, purtroppo, i rischi sono numerosi». Quanto poi a 33 miliardi che è finora costato l'impiego dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate e di tutte le altre strutture del Servizio nazionale della Protezione Civile, il dipartimento guidato da Franco Gabrielli non accetta lezioni. «Quando un'emergenza colpisce il nostro territorio ha un costo ed è un costo significativo - si legge nella nota - ciò è giusto e normale quando, con slancio e generosità, vengono messe in campo professionalità di prim'ordine, strumenti e attrezzature avanzate per soccorrere o aiutare la popolazione in una calamità».

(c.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffiche di vento, volano gli ombrelloni: feriti due bagnanti**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Raffiche di vento, volano gli ombrelloni: feriti due bagnanti"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

ANCONA PROVINCIA pag. 4

Raffiche di vento, volano gli ombrelloni: feriti due bagnanti FUORIPROGRAMMA SOCCORSI ANCHE ALLE DUE SORELLE PER UNA RAGAZZA IN IPOTERMIA E A MEZZAVALLE PER UN MALORE

VOLANO gli ombrelloni e feriscono i bagnanti lungo la spiaggia di Portonovo. Record di interventi di protezione civile e 118 ieri pomeriggio tra Portonovo e Mezzavalle, dove per due volte è stato necessario anche l'intervento del gommone Papa Charlie della protezione civile di Numana per soccorrere bagnanti in difficoltà. Gli interventi più curiosi sono però quelli del primo pomeriggio: attorno alle 14.30 si è alzato un forte vento che ha sferzato gli ombrelloni e quelli che non erano stati chiusi in tempo si sono trasformati in oggetti contundenti che hanno colpito due bagnanti, un uomo ed una donna. Il primo ha riportato una lieve escoriazione sulla fronte ed è stato medicato, la seconda aveva una ecchimosi alla testa curata con l'applicazione di ghiaccio. Più impegnativi gli interventi delle 16.30, quando una ragazza è stata soccorsa in stato di ipotermia tra le Due Sorelle e lo scoglio della Vela, e delle 19, quando a Mezzavalle un uomo si è sentito male. Entrambi sono stati soccorsi dal gommone di Numana e trasportati al molo di Portonovo, dove c'era ad attenderli un'ambulanza della Croce Gialla di Camerano. Nella foto: uno dei tanti soccorsi ieri a Portonovo

I big Sangio in campo per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"I big Sangio in campo per i terremotati"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

CALCIO pag. 14

I big Sangio in campo per i terremotati Basket & solidarietà Tortolini e Donati alla partita di beneficenza

Porto San Giorgio UNA PARTITA per offrire la solidarietà alla gente dell'Emilia, per regalare speranza e amicizia alle popolazioni colpite dal terremoto. Si è svolta nei giorni scorsi al palazzetto di Novellara una sfida di beneficenza tra All star della Bassa Romagna' e una rappresentativa della Nazionale italiana. Tra gli azzurri, convocati anche due nomi noti agli sportivi del Fermano: Roberto Tortolini e Francesco Donati (nella foto), giocatori di punta della Sangio Basket, che ha disputato quest'anno il campionato di serie C. Tortolini, capitano della Sangio e uomo simbolo della squadra, ha portato a casa una prestazione personale stellare, con 22 punti, contribuendo alla vittoria degli azzurri per 77 a 63. Tanta gente stipata a tifare, dentro un palazzetto bollente, per dare una mano all'Emilia in un momento di reale difficoltà. Squadre di serie A come l'Armani Milano e la Monte Paschi Siena hanno mandando le loro divise originali come premio per la lotteria estratta durante il riposo lungo. Ad applaudire i suoi giocatori è arrivata a Novellara anche Maria Teresa Cesaroni, general manager della Sangio, che ha voluto supportare i due campioni di casa nostra e sottolineare l'importanza dello sport nelle battaglie sociali e nella solidarietà. «Per me è una grande soddisfazione veder giocare due giocatori della Sangio in azzurro e condividere l'emozione di questa giornata», ha detto. Tortolini e Donati attendono a giorni attendono la chiamata di convocazione per gli Europei di Kaunas, in Lituania. Angelica Malvatani

Il mare inghiotte un giovane rifugiato Tragedia sulla spiaggia di Collemarino**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Il mare inghiotte un giovane rifugiato Tragedia sulla spiaggia di Collemarino"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

ANCONA PROVINCIA pag. 4

Il mare inghiotte un giovane rifugiato Tragedia sulla spiaggia di Collemarino DRAMMA MARIKO, 23 ANNI, NON SAPEVA NUOTARE MA SI E' AVVENTURATO FINO AGLI SCOGLI ERA FUGGITO dalla Libia in guerra, è morto in un tratto di mare davanti alla spiaggia libera di Collemarino, nell'acqua alta poco più di due metri. E' annegato attorno alle 15 di ieri Mariko Mamadù, malese di 23 anni richiedente asilo politico, ospitato a Chiaravalle dal Gus (Gruppo umana solidarietà) onlus. Il giovane, giunto un anno fa nelle Marche da Lampedusa, era arrivato Ponte Manarini, tra Collemarino e Torrette, con altri due richiedenti asilo. Si era avventurato in acqua insieme ad un ragazzo nigeriano poi, nonostante non sapesse nuotare, aveva tentato di arrivare agli scogli affrontando un tratto di mare profondo circa due metri. L'amico, che non era ugualmente in grado di nuotare, era rimasto indietro. «Ho visto che sbracciava, che stava affondando ha raccontato il nigeriano in inglese ed ho chiesto aiuto a due uomini bianchi che stavano sugli scogli, ma nessuno è andato in suo soccorso». L'amico di Mariko è tornato a riva ed ha chiamato il 118, ma forse per le difficoltà con l'italiano non è riuscito subito a spiegarsi. Le motovedette della Guardia Costiera hanno perlustrato le acque al di là degli scogli e via terra sono arrivati i militari della Capitaneria, oltre ai volontari della Blu Pubblica Assistenza, che collabora con il Gus nel prendersi cura dei rifugiati. Anche gli altri ragazzi richiedenti asilo sono arrivati in spiaggia, una ventina di giovani accompagnati dal presidente del Gus Paolo Bernabucci e dal presidente della Blu Gilberto Principi. Le ricerche delle motovedette non hanno permesso di individuare il giovane, tanto che la Guardia Costiera, attorno alle 18, ha chiesto l'intervento dei sommozzatori dei vigili del fuoco. IL MARE, PERÒ, è stato più veloce: le onde hanno restituito il corpo di Mariko facendolo affiorare a riva a circa 200 metri più a sud. E' stato un bagnante a notare il ragazzo senza vita, poi gli amici lo hanno portato in spiaggia. Il giovane era partito da Bali per trovare fortuna in Libia, dove ogni giorno veniva reclutato come bracciante o come manovale, poi la guerra lo aveva spinto ad attraversare il Mediterraneo fino a Lampedusa. Il Governo lo aveva inserito nel gruppo destinato alle Marche ed il Gus gli aveva offerto ospitalità a Chiaravalle, dove a febbraio aveva visto per la prima volta la neve: Mariko aveva partecipato ai gruppi di protezione civile per liberare le strade della cittadina montessoriana. Nel frattempo aveva frequentato corsi di italiano, di giardinaggio e di informatica per trovare un futuro migliore. Alessandra Pascucci

Terremoto, i soldi sono già finiti**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Terremoto, i soldi sono già finiti"*Data: **16/07/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Terremoto, i soldi sono già finiti Sindaci in rivolta. La Protezione civile: «L'assistenza continua»

I SINDACI dei paesi terremotati del Mantovano sono sul piede di guerra e minacciano una marcia su Roma per il 24 luglio. La notizia che i 50 milioni stanziati dal governo per le opere di primissimo intervento sono esauriti e che non ce ne saranno altri ha gettato sconforto e rabbia tra le popolazioni colpite. E soprattutto rischia di mettere i comuni lombardi (che hanno ricevuto il 5% del totale) contro quelli emiliani. Immediata, e anche un po' piccata, la risposta della Protezione civile che ieri ha diffuso una nota: «Bastava una telefonata per capire che le preoccupazioni dei sindaci nascono da una non corretta conoscenza della situazione generale». Il Dipartimento, guidato da Franco Gabrielli, parla di conteggi erronei. In sostanza i 14,5 milioni presentati come il conto della Protezione Civile' sono, in realtà destinati al ripristino e reintegro dei beni di pronto impiego utilizzati nelle zone terremotate, allo scopo di garantire l'operatività del Servizio in caso di future possibili emergenze. Stessa cosa per i 33 milioni riferiti a oneri di personale per le forze dello Stato che non sono stati inseriti nel conto. La Protezione civile dunque «non ha mai pensato di chiudere anticipatamente lo stato d'emergenza. Semplicemente si è ritenuto più corretto continuare ad attingere al Fondo di Protezione Civile per le spese destinate alla popolazione in senso stretto, rimettendo le altre alla competenza dei Presidenti di Regione-Commissari».

*Il disastro in diretta***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Il disastro in diretta"*Data: **16/07/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

Il disastro in diretta Il maresciallo Piergiorgio Madonno, comandante della stazione di Anzola, arriva sul luogo del disastro e riferisce alla centrale dei carabinieri la situazione sui binari e i primi elementi raccolti sull'accaduto. Ecco la telefonata. MARESCIALLO MADONNO: Adesso il capotreno e il macchinista hanno già fatto quattro volte il treno completo sopra, perché non c'è un vagone che sia intero, nel senso che sono usciti tutti quanti e sopra non c'è nessuno, adesso per ulteriore scrupolo facciamo un giro anche noi col capotreno. OPERATORE DI CENTRALE: Perfetto. M: Il treno qua viaggiava alla velocità di 140 chilometri orari ed è sviato all'altezza di uno scambio (in sottofondo si sente un forte rumore, ndr), passa un altro treno perché l'alta velocità è aperta. Quindi si è sviato sullo scambio, 140 chilometri orari la velocità, ho allertato il sindaco che a sua volta allerti la protezione civile per portare dell'acqua, qualche genere di conforto che ci sono tutti i passeggeri sul marciapiede. O: Il più grave qual è? Quello che deve essere trasportato? M: Quello non lo so perché deve essere alla stazione, io sono al treno e al treno c'è il macchinista che è dolorante al braccio sinistro però ha detto che lui non vuole abbandonare il treno. O: Perfetto maresciallo... comunque lì sul posto ci sono tutti quanti, le ambulanze... c'è tutto il mondo lì. M: Sì sì, io ho già allertato anche i vigili del fuoco che mandavano subito tre squadre, la polizia ferroviaria è arrivata adesso quindi direi che... O: Comunque allora il problema c'è stato allo scambio. M: Probabilmente sì perché il macchinista così dice, quando è arrivato sullo scambio è sviato a 140 all'ora.

In bici nella scarpata, è grave**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"In bici nella scarpata, è grave"

Data: **16/07/2012**

Indietro

CESENA pag. 4

In bici nella scarpata, è grave Soccorsi difficili, intervenuti anche l'elicottero e il battello

BAGNO UN CINQUANTENNE IN MOUNTAIN BIKE NELLA ZONA DI RIDRACOLI

PRONTO INTERVENTO L'escursionista toscano è stato soccorso anche con il battello e dal 118

GRAVE incidente nel parco nazionale delle Foreste casentinesi nel territorio di Bagno di Romagna. Verso mezzogiorno di ieri un escursionista cinquantenne, Massimo Ceccatelli, residente a Poppi (Arezzo) è sbalzato dalla sua mountain bike finendo nella scarpata e battendo violentemente il capo. La moglie che stava percorrendo insieme a lui il sentiero Cai che dalla Lama porta al rifugio Cà di Sopra a pochi metri dal lago di Ridracoli, ha chiamato immediatamente il 118. Si è attivata la linea di comando e insieme ai sanitari del 118 che sono arrivati sul coronamento della diga, è partita una squadra del soccorso alpino che ha recuperato il ferito, trasportato con la barella a mano fin nei pressi del rifugio di Cà di sopra. Da qui, con il battello elettrico, fino alla strada di coronamento della diga dove i sanitari lo hanno intubato dopo aver riscontrato un grave trauma cranico. L'elicottero dei vigili del fuoco di Bologna, nel frattempo, era atterrato nell'area a fianco di Idro, il museo delle acque. L'uomo è stato così trasportato al Bufalini, le sue condizioni sono gravi, la prognosi riservata. Le squadre di soccorso hanno dimostrato anche in questo caso prontezza ed efficacia nell'intervento. Oscar Bandini @BORDERO:MASCELLANI-GIACOMO @#@

di ALESSANDRO BELARDETTI DANILO Coppe, cosa devono aspettarsi i cittadini di Sant'...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"di ALESSANDRO BELARDETTI DANILO Coppe, cosa devono aspettarsi i cittadini di Sant'..."*Data: **16/07/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

di ALESSANDRO BELARDETTI DANILO Coppe, cosa devono aspettarsi i cittadini di Sant'... di ALESSANDRO BELARDETTI DANILO Coppe, cosa devono aspettarsi i cittadini di Sant'Agostino? «Almeno mezz'ora di disagio. L'area andrà sgomberata un'ora prima e poi per qualche minuto ci sarà da far sfogare il polverone». Come avverrà l'esplosione? «Useremo principalmente dinamite, 15 chili su 200 cariche. Poi acqua e corda esplosiva per sfruttare la spinta idrostatica. E' un lavoro rognoso, dobbiamo adagiare il palazzo nella direzione in cui sta già andando». Qual è la sua missione? «Eseguire l'abbattimento controllato e preservare gli oggetti che stanno nei piani inferiori, per recuperarne il più possibile. Mi hanno chiamato per questo». E la difficoltà maggiore? «Non poter accedere all'interno». Quanto costa un lavoro del genere? «In questo caso circa 20mila euro. Nelle zone terremotate applico il 35% delle tariffe normali, mentre molti ci speculano». L'esperienza del campanile di Poggio come è stata? «Difficile, come questa. Sono strutture precarie che stanno su, ma non ci si può fidare. Potrei realizzare altre esplosioni in zona, soprattutto nel Modenese». E' tranquillo? «Sono pronto. Non prendo mai nulla sotto gamba». Gli edifici, in queste zone, erano costruiti male? «Sono stati realizzati secondo le regole, che vanno riviste perché si basano su statistiche. Io sono anche sismologo e posso dire che questo terremoto è stato atipico, ma ha dimostrato che se un camion avesse preso contro alle strutture industriali della zona le avrebbe fatte crollare». Si emoziona ancora durante le demolizioni? «Le emozioni non me le posso permettere. Provo forti soddisfazioni, come a Poggio Renatico dove sono riuscito a far cambiare traiettoria al campanile. Salvando la chiesa, visto che gli stava cadendo addosso». Quanti abbattimenti ha effettuato sinora? «In 30 anni di carriera da esplosivista quasi 700 in diverse parti del mondo». Ha lavorato anche a L'Aquila dopo il sisma? «Era dal terremoto del Friuli del 1976 che non venivano più fatti interventi esplosivi e lì ne ho compiuti due». Come è nata la sua passione? «Dal cinema, guardando Hell fighter in cui John Wayne spegneva i pozzi di petrolio con l'esplosivo». E l'intervento più complicato? «L'abbattimento delle Vele di Secondigliano a Napoli nel 2002. Un mio concorrente aveva fallito nel 1998 e le istituzioni erano terrorizzate. È servito un quintale di esplosivo per 4mila cariche».

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Senza titolo"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Senza titolo In città Incontro pubblico sui rischi legati al sisma

SI TERRÀ alle 18 nella sede di Confartigianato a Ferrara (via Veneziani 1) un incontro pubblico per sensibilizzare cittadini e imprese sul rischio sismico e spiegare cosa si deve fare per essere a norma' dopo i terremoti del 20 e 29 maggio.

Al kartodromo di San Giuseppe un raduno di mezzi tuning con incasso devoluto ai terremotati**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Al kartodromo di San Giuseppe un raduno di mezzi tuning con incasso devoluto ai terremotati"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

FERRARA SPORT pag. 18

Al kartodromo di San Giuseppe un raduno di mezzi tuning con incasso devoluto ai terremotati Auto

Lo scorso 30 giugno al kartodromo di San Giuseppe di Comacchio il Club Xtreme Dimension ha organizzato un raduno di auto tuning. Parte del ricavato è stato utilizzato per acquistare beni di prima necessità per gli sfollati del terremoto del 20 e 29 maggio e nel corso di questo evento tutti i partecipanti hanno dimostrato la loro solidarietà facendo delle donazioni.

Nella mattinata del 13 luglio i ragazzi dell' Xtreme Dimension si sono occupati dell'acquisto dei beni riempiendo 4 carrelli tra bicchieri, posate, omogeneizzati e altre cose necessarie. Nel corso del pomeriggio si sono recati al campo di accoglienza di Medolla venendo accolti e istruiti per lo smistamento degli alimenti e delle altre cose portate. I ragazzi hanno incontrato la signora Catia, responsabile dei rifornimenti della palestra di Medolla, a cui è stata consegnata la lista di tutto ciò che era stato possibile acquistare. La responsabile, a nome del sindaco e degli sfollati, si è complimentata e ha vivamente ringraziato per questa iniziativa. Il ringraziamento di organizzatori e promotori va anzitutto al Comune di Comacchio per tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'evento, poi al Comune di Medolla per aver dato la possibilità di aiutare chi in questo momento non ha più nulla. Si ringraziano anche i seguenti club: Fatal Excursion, New Car House, Luxury, Extreme Corse, Dream & Diamond, Maxi Speed, Most Wanted, Black Viper, Scream Sound, BlueSky, Tuning Performance, BlackOut, Thunder's, RfR e Limited Edition,Comacchio web.

*La solidarietà dà spettacolo***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"La solidarietà dà spettacolo"*Data: **16/07/2012**

Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 7

La solidarietà dà spettacolo PORTO GARIBALDI ANAM: SERATA A FAVORE DEI TERREMOTATI EMILIANI UN AIUTO I sindaci Fabbri, Paron, Ferioli, la presidente Zappaterra, il presidente Anam Conti e i ragazzi della scuola di ballo Louise Gard' di Ferrara

MODA fitness e acconciature, la manifestazione dell'Anam (Associazione nazionale acconciatori misti), insieme a Cna, l'associazione Alba e la scuola di ballo Louise Gard' di Ferrara. La serata patrocinata dalla Provincia (presente la presidente Marcella Zappaterra) e dal Comune di Comacchio (presenti il sindaco Marco Fabbri e l'assessore al turismo, Sergio Provasi) è stata un successo. Balletto, moda, acconciature il menù della serata, durante la quale sono stati consegnati 2.000 euro ai terremotati ferraresi e 1.500 ai modenesi. In scena 4 coreografie ispirate a film leggendari con la proiezione di spezzoni da Colazione da Tiffany, The body guard con un omaggio a Whitney Houston, Gold finger, Moulin Rouge. Sul palco 25 allievi della scuola di Louise Gard, con le bellissime acconciature dei maestri Anam (GianLuca Morelli, Elena Malanchini, Daniela Bighi, Rita Trombini, Sandra Menegatti, Sonia Arveda, Federica Tommasi, Valentina Tomasi, Zanelati Melissa e Salmi Michela). Al termine, il presidente provinciale Anam, Giordano Conti, insieme al presidente regionale, Claudio Corvi, e alle autorità (tra cui l'ex commissario Pinuccia Niglio) ha consegnato i fondi raccolti al sindaco di Vigarano, Barbara Paron, e al sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli, in rappresentanza dei Comuni colpiti. Altri fondi raccolti dal consorzio di Lido Estensi sono stati consegnati dalla presidente, Monia Tamburini. Image: 20120716/foto/2563.jpg

Imu, Ferrara ha incassato 63 milioni di euro**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Imu, Ferrara ha incassato 63 milioni di euro"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 4

Imu, Ferrara ha incassato 63 milioni di euro PRIMA RATA I DATI UFFICIALI DEL MINISTERO: ESENTATI SOLO I TERREMOTATI

SFIORA i 63 milioni di euro l'introito dell'Imu per i Comuni ferraresi; il gettito complessivo su base provinciale, diffuso dal Ministero dell'Economia, pone Ferrara al 49° posto assoluto su scala nazionale ed all'ottavo per quanto riguarda l'Emilia Romagna (Bologna è sesta assoluta con un introito di oltre 213 milioni e mezzo di euro, dietro Ferrara c'è soltanto Piacenza che si colloca al 54° posto). Scorporando i dati della riscossione della prima rata quella che si pagava entro lo scorso 16 giugno, dei 62 milioni e 766mila euro complessivi versati dai ferraresi, 37 milioni e 591mila sono destinati ai Comuni mentre direttamente allo Stato vanno 25 milioni e 174mila euro. In queste cifre non rientrano i residenti dei Comuni terremotati' (Bondeno, Sant'Agostino, Cento, Mirabello e Poggio Renatico) per i quali è stato sospeso il pagamento della prima rata dell'Imu, mentre per quanto riguarda i residenti nel Comune di Ferrara lo stop al versamento riguarda solo coloro che hanno immobili inagibili. 4bg

«Dimettermi? Proprio no»

Resto del Carlino, Il (Forlì)

"«Dimettermi? Proprio no»"

Data: 16/07/2012

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 5

«Dimettermi? Proprio no» L'INTERVISTA IL SINDACO BERGAMASCHI SULLE SPINE

SULLA GRATICOLA Pierangelo Bergamaschi, sindaco di Civitella. Proprio come l'ex collega di Galeata Elisa Deo si è imposto alle primarie del 2009 contro i super favoriti del partito. È accusato dalla sua stessa maggioranza di immobilismo (foto Fantini)

di OSCAR BANDINI SINDACO BERGAMASCHI, un bilancio approvato con un solo voto di scarto è un brutto segnale per la sua maggioranza. «Il bilancio è stato approvato e ciò è quello che conta. E' stato possibile anche perché abbiamo fatto in modo che il bilancio fosse il risultato di un'ampia consultazione di tutte le componenti della società civile civitellese. Le organizzazioni di categoria, i sindacati, le rappresentanze del volontariato, i partiti, i rappresentanti della minoranza e tutti i cittadini, in numerosi incontri pubblici, sono stati chiamati a conoscere e ad essere informati sulle scelte finanziarie del Comune». La sindrome Galeata', e cioè il commissariamento del comune causato dalle fratture nella maggioranza non hanno insegnato nulla al Pd locale e provinciale? «Il commissariamento penso preoccupi tutti». Colpisce che a distanza di mesi la minoranza interna al Pd, che ha sempre remato contro la sua amministrazione fin dall'inizio, sia ancora così forte numericamente. «». Quale l'interpretazione autentica del voto contrario dell'ex assessore al bilancio Giovanni Rosati? «Mi è sembrato che il voto negativo del consigliere Rosati non fosse rivolto contro il sindaco ma fosse un voto di protesta. Mi riservo di riascoltare le dichiarazioni di voto». Le minoranze ufficiali di Colibrì e Identità e Coraggio, ma anche i dissidenti della maggioranza, accusano la sua amministrazione di immobilismo, di scarsa progettualità e di incapacità nel reperire risorse. Cosa ribatte? «Oltre all'ampliamento del cimitero di Cusercoli ed il famoso castello sono in progetto e in molti casi in fase esecutiva: la tribuna fotovoltaica nel campo sportivo, 4 tetti fotovoltaici nelle case popolari oltre a quello realizzato a Cattolica Eraclea, l'acquedotto Spinello-Civorio-Cigno, il campo di protezione civile a Civorio, la messa in sicurezza di ponte Buscherini. Ancora: riqualificazione di viale Roma a Civitella, spogliatoi a Voltre, rilievo architettonico teatro Golfarelli, percorso vita a Civitella, 2 consorzi stradali nel forese, il centro giovani, l'acquisizione della rocca di Giaggiolo, l'acquisizione dell'ultima parte dei cunicoli della rocca, potenziamento dell'adsl su tutto il territorio, piano cave, bando poc, mantenimento e sicurezza scuole, progetto ambiente. Tutto in linea con il programma di mandato!». Esistono i progetti definitivi per la messa in sicurezza ad esempio del castello di Cusercoli, uno dei simboli architettonici della valle del Bidente? «È già pronto progetto e protocollo d'intesa con l'università di Bologna, e a breve (caviglia permettendo) lo porterò in sovrintendenza a Ravenna per discutere tempi e interventi». Come pensa di muoversi nelle prossime settimane? Tenterà di far ragionare i dissidenti? «Cercherò di far capire come stanno le cose, in trasparenza e condivisione, su tutti gli aspetti della vita politica ed amministrativa a maggioranza e minoranza. Soprattutto per quanto riguarda la tassazione, che per la prima casa (4,7) nel nostro comprensorio, è superiore solo a Galeata (4,0) e Bertinoro (4,5). Quindi in linea con gli altri Comuni». Si è sentito con il segretario territoriale del Pd Marco Di Maio? «No». Pensa alle dimissioni e al voto anticipato ad aprile 2013? «No».

Image: 20120716/foto/3023.jpg

Ciclista precipita in una scarpata: per salvarlo elicottero e battello**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Ciclista precipita in una scarpata: per salvarlo elicottero e battello"

Data: **16/07/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 5

Ciclista precipita in una scarpata: per salvarlo elicottero e battello RIDRACOLI L'UOMO, 50 ANNI, IERI MATTINA STAVA PERCORRENDO UN SENTIERO IN MOUNTAIN BIKE. GRAVE AL BUFALINI

BRUTTA AVVENTURA Nella foto il ciclista gravemente ferito trasportato in battello

GRAVE incidente nel parco nazionale delle Foreste casentinesi monte Falterona e Campigna. Verso il mezzogiorno di ieri un escursionista cinquantenne, Massimo Ceccatelli, residente a Poppi in provincia di Arezzo, è sbalzato dalla sua mountain bike battendo fortemente il capo. La moglie che stava percorrendo con il marito il sentiero Cai che dalla Lama porta al rifugio Cà di Sopra a pochi metri dal lago di Ridracoli, ha chiamato immediatamente il 118. Si è attivata la linea di comando e insieme ai sanitari del 118 che sono arrivati sul coronamento della diga, è partita una squadra del soccorso alpino che ha recuperato il ferito, trasportato con la barella a mano fin nei pressi del rifugio di Cà di sopra. Da qui, con il battello elettrico - con l'ausilio del capitano Duilio e di Gianfranco Cabassi guardiano della diga - fino alla strada di coronamento della diga dove i sanitari lo hanno intubato dopo aver riscontrato un grave trauma cranico emotivo da codice 3. L'ELICOTTERO dei vigili del fuoco di Bologna, nel frattempo, era atterrato nell'area a fianco di Idro, il museo delle acque nel borgo di Ridracoli, impossibilitato ad atterrare sul piazzale della diga a causa del forte vento. Verso le 16 Ceccatelli è stato trasportato in elicottero al Bufalini di Cesena. Le squadre di soccorso hanno dimostrato anche in questo caso prontezza ed efficacia nell'intervento. Si sommano purtroppo gli incidenti nei territori montani del parco; la prudenza non è mai troppa ed è bene seguire con scrupolo le regole di sicurezza per non trasformare in un incubo una giornata piacevole nel cuore verde della Romagna. Oscar Bandini Image: 20120716/foto/3029.jpg

Lube, soldi e mobili ai terremotati di Finale**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Lube, soldi e mobili ai terremotati di Finale"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA SPORT pag. 16

Lube, soldi e mobili ai terremotati di Finale Volley Festa scudetto benefica a Macerata

Treia (Macerata) IL GRANDE cuore del volley non conosce confini di tifo: prima i supporters di Cuneo hanno comprato centinaia di quintali di parmigiano reggiano dalle aziende colpite dal sisma, sabato è stata la Lube Macerata a dare una mano ai comuni terremotati, grazie alle oltre diecimila le persone che si sono radunate per festeggiare lo scudetto di Macerata. Sul palco anche i sindaci di alcuni comuni colpiti: quello di Finale, per un altro impegno a Imperia, ha delegato al vicesindaco di Bondeno Luca Pancaldi (foto). Oltre al ricavato della festa e dei gadget, che andrà ai terremotati, la Lube si è impegnata ad arredare ottanta casette che saranno allestite a Sant'Agostino, Bondeno, Finale e Mirabello. Image: 20120716/foto/4235.jpg

La protezione civile chiude i rubinetti «Il governo rfinanzi l'emergenza»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*La protezione civile chiude i rubinetti «Il governo rfinanzi l'emergenza»*"

Data: **16/07/2012**

Indietro

MODENA pag. 3

La protezione civile chiude i rubinetti «Il governo rfinanzi l'emergenza» I sindaci: «Qui c'è molto da fare. Non possiamo aspettare»

di FEDERICO MALAVASI «FINITI i 50 milioni della protezione civile? Comprensibile. Erano noccioline di fronte all'emergenza che dobbiamo affrontare. Il vero problema ora non sono quei soldi, ma l'arrivo di tutti quegli altri». E' la reazione quasi unanime dei sindaci delle zone terremotate alla notizia della chiusura dei rubinetti da parte della protezione civile. Nessuno stupore quindi sul fatto che i primi fondi stanziati per l'emergenza terremoto si siano già volatilizzati. L'importante però è che «il denaro arrivi». E poco importa da dove. Quel che pare certo ma non in modo definitivo perchè il governatore Vasco Errani avrebbe già chiesto al governo di rimpinguare le casse della protezione civile per l'emergenza è che ora per battere cassa bisognerà rivolgersi alle Regioni e ai fondi per la ricostruzione. A renderlo noto ai Comuni delle zone colpite è stato, l'altro giorno, un fax del numero uno della protezione civile Franco Gabrielli nel quale chiariva che non verranno più autorizzate spese per gli interventi urgenti. Una dichiarazione che aveva subito scatenato la rabbia di alcuni sindaci della zona che hanno chiesto conto della fine fatta dai soldi destinati ai campi di accoglienza e alle opere di messa in sicurezza degli edifici. La paura era che tutto questo determinasse il requiem dello stato d'emergenza. A DARE delucidazioni sulle spese e a rassicurare le popolazioni ci ha pensato la stessa protezione civile attraverso una nota. Dei 50 milioni di partenza, spiegano, «14,5 sono destinati al ripristino dei beni di pronto impiego utilizzati per garantire l'operatività del servizio in futuro». Sciolto anche il nodo riguardante i 33 milioni che sarebbero stati utilizzati per pagare i vigili del fuoco e le altre forze dello stato. «Questi oneri puntualizza la nota non sono stati inseriti nel conto». Quel che è certo, è che l'assistenza alla popolazione non cesserà. «Il capo del dipartimento non ha mai pensato di chiudere in anticipo lo stato d'emergenza. Semplicemente si è ritenuto più corretto, considerando l'elevato costo di molte delle richieste di intervento provvisoriale, continuare ad attingere dal fondo di protezione civile per le spese destinate alla popolazione in senso stretto, rimettendo le altre alla competenza dei presidenti delle Regioni per l'assistenza alla popolazione oltre che per la ricostruzione». TECNICISMI a parte, la richiesta che arriva dai territori messi in ginocchio dal sisma è che questo stop non fermi il flusso di aiuti, vitale per la ripresa. Tradotto, non importa da dove arrivino i soldi, purchè arrivino. E subito. «Non ci aspettavamo che questi primi 50 milioni bastassero chiosa Alberto Silvestri, sindaco di San Felice . Ora però vogliamo sapere dove dovremo prendere il denaro che ci occorre e che somma ci spetta. Quel che è certo è che non smetteremo di farci sentire affinché arrivino gli aiuti adatti alla situazione». Sulla stessa lunghezza d'onda il primo cittadino di Finale Fernando Ferioli. «Qui c'è ancora molto da fare. Sapevamo che i fondi sarebbero finiti presto. Ora però noi dobbiamo sapere come comportarci. Se ne sono già pronti altri è un discorso. Se invece dovremo aspettare molto le cose cambiano». Consapevole dell'insufficienza di quei 50 milioni anche Stefano Draghetti, sindaco di Cavezzo. «Sapevamo che non sarebbero bastati. Ma ora l'emergenza deve essere rfinanziata, evitando di intaccare il fondo per la ricostruzione».

«Gattile pieno, diciamo no a nuovi ospiti»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Gattile pieno, diciamo no a nuovi ospiti»"

Data: 16/07/2012

Indietro

REGGIO pag. 4

«Gattile pieno, diciamo no a nuovi ospiti» Marzia Maioli (Enpa): «La struttura è stata parzialmente danneggiata dal terremoto»

DA ADOTTARE Fulk, un labrador di 10 anni, di fianco Sisma, la gattina terremotata', e sotto Sofia con Puffo e Walter di COSIMO PEDERZOLI HO DOVUTO far rimettere per strada un gattino, se non si trovano soluzioni dovrò dire alla gente di lasciare gli animali dove li trovano». Reggio la città delle persone' deve far fronte a un'emergenza: aiutare gatti, cani e conigli. La situazione, come ricorda la consigliera provinciale Enpa, Marzia Maioli, si fa sempre più complicata per il gattile comunale. La crisi economica incentiva la brutale pratica degli abbandoni, il terremoto ha aggravato le condizioni. «Il Comune ha messo i sigilli alla struttura vecchia, causa crepe del terremoto, e perciò sono venuti a mancare 50/60 posti - spiega la volontaria Enpa - Abbiamo 35 gatti ospiti da sette volontari e due cani ospiti sempre dagli stessi volontari». Sì, perché il gattile comunale offre un tetto anche ad altri animali, in caso di emergenza. GRAZIE a una colletta sono state acquistate due infermerie da campo, per sopperire alla mancanza di spazio dovuta alla chiusura dell'ala vecchia, danneggiata dal sisma. Non ci sono più cucce' e gli abbandoni aumentano. «Chiediamo l'aiuto di tutti, anche solo per un'adozione temporanea» spiegano all'Enpa. Ci sono storie che commuovono. «Sofia è stata abbandonata con i suoi tre cuccioli, dentro un trasportino, sotto il ponte dell'autostrada che c'è prima di Cella - racconta la Maioli - Uno dei piccoli è morto, ora la madre e i due cuccioli, Puffo e Walter, stanno cercando una casa». (Contattare Lidia 349 5429467). spesso sono proprio i cuccioli a essere gettati nei cassonetti o lasciati sul ciglio della strada: un mese fa è stata abbandonata sotto la pioggia una gattina, dopo giornate con febbre alta e problemi alle vie respiratorie è guarita, anche lei sta cercando una famiglia (contattare Veronica 347 0626115). Stessa storia per due gattini di appena 55 giorni (per adozioni Wilded 349 1811498). «Circa quaranta giorni fa - sottolinea la Maioli - sono stati trovati due coniglietti semi nani' dentro un cartone, in via Turri. Accanto al cassonetto della spazzatura. Hanno circa tre mesi, sono stati curati». In questo caso si può telefonare a Mikol 366 4862177. Prima di tutto ci vogliono nuove infermerie, e quindi soldi per comprarle. Si può contribuire con un versamento sul conto: Iban IT51L 07058128 02 0000000 48126 - Intestato Enpa Ente naz. Protezione Animali Onlus; causale: Offerta ristrutturazione inagibilità terremoto'. IN QUESTI giorni sta commuovendo la storia di Fulk, labrador puro di dieci anni: non ha più nessuno. «Il suo padrone pochi mesi fa è entrato in ospedale lasciandolo, almeno così lui credeva, solo per poco da una amica - raccontano con amarezza dall'Enpa - Purtroppo il padrone di Fulk non è mai uscito dall'ospedale... Ora non ha più nessuno e soffre tantissimo la solitudine. Basta chiamare la volontaria Isabella al 339 3207123 per proporsi come nuovi padroni. «Quest'anno siamo in una situazione molto difficile, speriamo nell'aiuto e nella sensibilità dei reggiani. Per non lasciare in strada nessun animale» ribadisce la Maioli. Chi volesse ospitare temporaneamente o adottare le vittime degli abbandoni può contattare Marzia Maioli al 347 4541104. Image: 20120716/foto/6956.jpg

Sotto casa l'epicentro della scossa «Non ci sono danni, la paura rimane»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Sotto casa l'epicentro della scossa «Non ci sono danni, la paura rimane»"

Data: **16/07/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

Sotto casa l'epicentro della scossa «Non ci sono danni, la paura rimane» TERREMOTO NON SI FERMA LO SCIAME, IERI E' TOCCATO A REGGIOLO E NOVI

Sono ancora molte le persone che sono costrette a vivere nelle tendopoli perché senza casa

NUOVE scosse di terremoto, tra la serata di sabato e ieri notte, con epicentro tra Moglia, Novi, Rolo e Fabbrico. Ma anche a Reggio: la scossa di magnitudo 2.0 della scala Richter delle 20,25 di sabato ha avuto epicentro esattamente in via Leoncavallo, tra i civici 13 e 17. Qui ci abita Enzo Fabbi, 45 anni, autista: «In casa c'era un mio familiare, ma non si è accorto di nulla. Beh, direi commenta il diretto interessato che siamo stati fortunati ad essere sopra l'epicentro di un terremoto e non subire danni. Per fortuna era di scarsa potenza. Ma l'augurio, a parte gli scherzi, è che tutto questo possa finire presto. Ora, con la strada chiusa accanto alla chiesa, molto traffico viene deviato in questa strada. Ci sono i dossi e spesso abbiamo vibrazioni al passaggio dei veicoli. Spesso ci sembrano piccole scosse di terremoto». LA SCOSSA più «potente» è stata di magnitudo 3.0 alle 22,29, con epicentro a Novi, seguite da altri movimenti di minore intensità fin verso le tre. «Ci siamo accorti del movimento, un colpo secco, durato appena un istante conferma il vicesindaco di Rolo, Giorgio Carrubba ma non c'è stato panico. Abbiamo effettuato controlli al campo di accoglienza. Ma nessuno, da fuori, si è presentato per chiedere di pernottare sotto le tende, per paura». NELLA TENDOPOLI rolese restano 26 persone: si tratta di famiglie straniere numerose, di 6-8 componenti, inadatte per piccoli appartamenti. Si stanno cercando soluzioni per chiudere il campo di accoglienza a fine luglio. A Rolo saranno necessari lavori di ristrutturazione a scuole, chiesa, abitazioni private... Anche nel paese di Fabbrico non c'è stata particolare paura. «Nessun fuggi fuggi, ma solo un pochino di tensione», conferma il sindaco Luca Parmiggiani. Qui da sistemare ci sono la scuola elementare, teatro, palasport. A livello di abitazioni private, sono state 130 le ordinanze di inagibilità, con un centinaio di sfollati. Quasi tutti sono stati ricollocati attraverso la rete parentale o con la disponibilità di case libere. Sono rimaste delle tende di chi ha paura di tornare a casa. «MA GIÀ da questi giorni spiega il sindaco faremo liberare le aree pubbliche dalle tende. Resta però disponibile la zona davanti al campo da calcio, come spazio per il campeggio. Il parco Bigi, invece, servirà presto per collocare i containers con venti aule e segreteria per le scuole elementari, che ospiteranno 420 bambini». La scuola primaria, infatti, ha bisogno di importanti lavori e non sarà pronta se non fra un paio d'anni. Antonio Lecci Image: 20120716/foto/6938.jpg

Sisma, la gatta trovata sotto le macerie a Concordia**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Sisma, la gatta trovata sotto le macerie a Concordia"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 4

Sisma, la gatta trovata sotto le macerie a Concordia FERITA

È STATA ritrovata tra le macerie del terremoto. Una gattina con la zampina rotta, chiamata dai volontari Sisma, è stata recuperata il 12 giugno dalla polizia nella zona di Concordia, nel Modenese. Nel caos del terremoto e degli sfollati non è stato possibile risalire ai suoi proprietari, così è stata affidata ai volontari dell'Enpa di Reggio. Qui è stata operata alla zampa e curata. Nonostante i vari appelli fatti sui giornali modenesi, nessuno l'ha cercata o reclamato. Ora sta meglio e sta cercando una nuova famiglia che si prenda cura di lei. Per informazioni contattare Marzia Enpa 3474541104.

Vento forte, incidenti in mare e soccorsi

La Capitaneria a Camogli dopo i soccorsi alla barca affondata a San Fruttuoso (foto Ciotti) nto forte e mare mosso in tutta la Riviera di levante (). Nonostante le bandiere gialle e rosse su tutte le spiagge, è scattata subito l'emergenza un po' ovunque. A San Fruttuoso di Camogli è affondata una barca di un diving di Lavagna con tredici persone a bordo. Sono intervenuti i Vigili del fuoco e la Capitaneria di porto. Gli occupanti sono stati tratti in salvo e stanno bene. Alcuni di loro sono stato stati trasportati in via precauzionale all'ospedale San Martino di Genova. E a Sant'Anna (Sestri...

Il cane di Totti salva due persone

Una foto di archivio mostra Totti in mezzo ai cani della scuola Cani di Salvataggio a Triglia. Approfondimenti. Roma - Ariel, il labrador di Francesco Totti, è ormai una veterana tra i cani-bagnino in forza alla scuola italiana Cani Salvataggio. Oggi ha messo a segno un doppio salvataggio in mare: a nord di Civitavecchia, insieme al suo conduttore e ad altre due unità cinofile, ha soccorso una bambina di 8 anni e un uomo di 64 che rischiavano di annegare. E con questa "impresa", a sei anni, ha già salvato tre vite. È accaduto alle 12, nella zona di Sant'Agostino, dove a causa del forte...

Padre e figlio soccorsi su un costone

Un sentiero del parco naturale di Portovenere (immagine di archivio) Genova - Sono stati recuperati dal Soccorso Alpino della Spezia due persone di nazionalità tedesca, padre e figlio rispettivamente di 50 e 11 anni che questa mattina dopo aver pernottato con il loro camper sulla sommità della Palestra di roccia del Muzzerone nel Parco naturale di Portovenere avevano deciso nonostante non conoscessero la zona di raggiungere il mare dall'alto. Dopo aver imboccato un canale molto impervio e a precipizio sul mare i due si sono persi rimanendo bloccati sul costone roccioso urlando e gridando...

rinasce il gruppo di protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Rinasce il gruppo di Protezione civile

Castellamonte, da mercoledì 18 via ai corsi. L'amministrazione comunale ha accolto l'appello di alcuni cittadini CASTELLAMONTE Verrà ricostituito il gruppo comunale di Protezione civile di Castellamonte, scioltosi alcuni anni fa. Promotore dell'iniziativa è il vicesindaco, Giovanni Maddio. «Vogliamo creare, anche nella nostra città, un nucleo di livello, almeno come quelli presenti in alcuni dei maggiori Comuni canavesani» hanno spiegato il sindaco, Paolo Mascheroni, e lo stesso Maddio durante l'incontro con una trentina di castellamontesi (tra cui anche alcuni immigrati dalla Romania), molti dei quali già con precedenti esperienze nel campo del volontariato. Alla riunione, svoltasi nella sala consiliare di Palazzo Antonelli, erano presenti anche l'assessore regionale all'ambiente, Roberto Ravello, e l'ingegner Giuseppe Testa che curerà i corsi. L'amministrazione comunale di Castellamonte ha accolto l'appello, lanciato lo scorso anno, da alcuni cittadini che già nel 2002, dopo aver dato vita ad un gruppo di Protezione civile, avevano restaurato la sede, situata al vecchio ospedale, rifatto il giardinetto dell'Avis (ormai in stato di abbandono) e stretto proficui rapporti di collaborazione con altri sodalizi (i Vigili del fuoco di Volpiano, per esempio, avevano donato ai volontari castellamontesi un fuoristrada). «Il gruppo dovrà essere uno strumento dinamico - ha spiegato l'assessore regionale - , pronto ad intervenire sia come prevenzione che in caso di calamità naturali». Dopo aver bocciato, come mortificante ed offensivo l'utilizzo dei volontari come parcheggiatori durante le varie sagre, e criticato il governo Monti per aver fatto un decreto che stravolge la Protezione civile, l'assessore regionale ha ringraziato i componenti dell'associazione Operazione Sorriso, guidati da Roberto Falletti, per l'impegno svolto in questi anni sul fronte Canavese - Romania (solo lo scorso mese Falletti e colleghi sono stati nuovamente nel paese balcanico per portare doni ai bambini di alcuni orfanotrofi). E le autorità romene hanno voluto ricambiare mandando viveri e materiale che è stato portato al campo allestito dalla Regione Piemonte a Mirandola, uno dei centri dell'Emilia devastato dal terremoto. Tornando al gruppo di Protezione civile va detto che i corsi, tenuti dall'ingegner Testa, inizieranno già dopodomani, mercoledì 18 luglio, e saranno aperti a tutti i castellamontesi. Dopo tre lezioni è prevista un'esercitazione e la consegna degli attestati agli iscritti che avranno superato il corso. Dario Ruffatto ©RIPRODUZIONE RISERVATA

volontari di favria una vera eccellenza

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Volontari di Favria Una vera eccellenza

DUE GRUPPI DI PROTEZIONE CIVILE

sulla solidarietà

Nel nostro Canavese, e specialmente a Favria, abbiamo, nonostante la crisi economico-etico-sociale, ancora delle fulgide eccellenze che mi fanno sentire orgoglioso di abitare a Favria e di essere canavesano. Durante gli eventi calamitosi, i primi ad intervenire sono da un lato gli enti locali, impegnati a gestire la fase emergenziale, dall'altra ci sono i volontari, sempre gli stessi per qualsiasi evento. In questo variopinto mondo di volontari ci sono: il medico, il vigile del fuoco, il militare, il veterinario, per finire ai semplici volontari, sì proprio quelli con la divisa gialla e blu, che ritroviamo anche nel disciplinare il traffico nelle locali feste e manifestazioni su strada. Questi semplici volontari sono persone quasi mai presenti nelle passerelle mediatiche, ma sono decisivi e indispensabili per la gestione delle popolazioni colpite da sisma o da alluvione. A Favria, abbiamo addirittura la peculiarità e una ricchezza umana straordinaria, con una popolazione di circa 5.300 abitanti, di avere due gruppi di Protezione civile, il gruppo di Protezione civile comunale e l'Associazione La Fenice. Vorrei esprimere ai volontari dei due gruppi e ai loro referenti, il consigliere comunale Luca Cattaneo e il presidente Leonardo Capuano, il mio più sincero ringraziamento per la loro indispensabile opera che svolgono, con umiltà, dedizione e sagace impegno. Carissimi volontari, voi siete il prezioso nodo nel quale si intreccia il coordinamento delle istituzioni con l'insostituibile risorsa del volontariato. Voglio esprimere, come semplice cittadino, la profonda riconoscenza per il difficile lavoro da voi svolto. Grazie a voi, volontari di Protezione civile, per l'infaticabile senso di solidarietà, l'efficienza encomiabile e lo spirito di servizio e di sacrificio dimostrato in tutti questi anni, grazie uomini e donne che indossate quelle divise, con due sigle diverse ma che parlate una sola lingua, quella del rispetto e dell'aiuto per ogni essere umano. Cari volontari delle associazioni favriesi di protezione civile, siete sempre presenti nell'intervento in caso di emergenza, così come ci garantite a noi concittadini la sicurezza negli eventi e manifestazioni programmate. Insomma Voi carissimi volontari esprimete concretamente i concetti di sussidiarietà, responsabilità e cittadinanza attiva, nella loro più autentico significato. Grazie. Voi Volontari siete una grande serbatoio di umanità e di energie che fa onore a tutti noi Favriesi e Canavesani. In questa società sempre di più individualista, scegliere, come fate Voi, di fare attività di volontariato con sincera motivazione significa fare propri i valori della solidarietà e dell'impegno sociale. Grazie. Grazie a nome di tutti per il vostro impegno in terra Emiliana, fatto con sincero ed altruistico impegno. penso che tutti i Favriesi e Canavesano sono sinceramente orgogliosi di Voi, e sono convinto che dalle Istituzioni vi verrà dato il giusto ed ufficiale encomio che meritate. Personalmente vi ritengo già da adesso Cavalieri d'Italia ed eccellenza Favriese e Canavesana.

Giorgio Cortese

vola nella scarpata, è ricoverato al cto

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Vola nella scarpata, è ricoverato al Cto

Pont, trauma cranico per un ciclista del Gruppo Sportivo Sorin. L incidente sulla provinciale 47

PONT Una tranquilla domenica di sport sulle strade dell Alto Canavese ha rischiato di finire in tragedia. È ricoverato al Cto di Torino, sotto osservazione, nel reparto di neurochirurgia, con un trauma cranico, un ciclista del Gruppo Sportivo Sorin di Saluggia, W. M., 54 anni, che perso il controllo della propria bici ha sfondato il guard rail a protezione della provinciale della Val Soana ed è finito in una scarpata. È accaduto intorno alle 13 di ieri, domenica, all altezza della frazione Bausano di Pont. V.M., dopo aver affrontato in mattinata l impegnativo percorso che da Pont sale ad Ingria e poi a Ronco e Valprato, i tre Comuni della Val Soana, con alcuni compagni stava affrontando in senso inverso la provinciale 47. Se la salita è faticosa la discesa non è certo da meno, con le sue strette curve, i tornanti a gomito, alcuni tratti dove la carreggiata si restringe tanto da non permettere il transito di due mezzi contemporaneamente. Occorre la massima attenzione, dunque. V.M., giunto col gruppetto in prossimità della frazione Bausano, per cause in via d accertamento ha perso il controllo della bici che sfondato il guard rail protettivo è finita nella scarpata. Immediato il soccorso dei compagni che resisi conto della gravità della situazione avvertivano immediatamente il 118, Sul posto si portavano rapidamente l ambulanza della Croce Rossa di Pont ed i carabinieri delle stazioni di Ronco e Pont. Considerata la complessità del recupero (si tratta di un territorio impervio) veniva richiesto l intervento delle squadre dei volontari del Soccorso Alpino della stazione di Valprato Soana, guidati dal capostazione Franco Gallo Balma, oltre che dell elisoccorso della base di Torino. V.M., nonostante il pauroso volo, risultava lucido e reattivo. Medicato sul posto, e poi imbarellato con estrema cautela, veniva recuperato con manovre di corda eseguite da i tecnici del S.A. fino a bordo strada dove, caricato in ambulanza, veniva trasportato all elicottero che, nel frattempo, non potendo atterrare lungo la provinciale, era sceso nel campo da calcio di Pont. Al Centro Traumatologico Ortopedico V.M. è giunto cosciente. Da un primo bollettino medico ne avrà almeno per 60 giorni. (m.mi.)

in breve

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

IN BREVE

Dal comune Convenzione con Alce Rosso L amministrazione comunale ha approvato il rinnovo della convenzione con la cooperativa sociale Alce Rosso per la scuola dell infanzia Villa Girelli. La convenzione avrà validità per il triennio dal 2012 fino al 2015. L iniziativa Parmigiano reggiano acquisto solidale Domani distribuzione del parmigiano reggiano proveniente dalle zone terremotate dell Emilia Romagna. L iniziativa è della Cooperativa di Consumo di Colletterto Giacosa. L ultimo quantitativo acquistato dalla cooperativa sarà distribuito nel salone pluriuso di Colletterto dalle 20.30 alle 22. Per ogni confezione acquistata verrà donato 1 euro ai terremotati.

La Regione Emilia stima danni totali per 5 miliardi

Terremoto. Accordo con banche e confidi per crediti fino a 3,125 milioni a Pmi EMILIA ROMAGNA

Nel Mantovano 34 sindaci protestano: soldi già finiti

Natascia Ronchetti BOLOGNA Due miliardi per i danni agli stabilimenti produttivi e ai macchinari distrutti o lesionati. Tre per i mancati introiti provocati dall'interruzione delle attività. La Regione Emilia Romagna ha praticamente concluso la ricognizione nelle aree colpite dal terremoto. Secondo l'ente i soli danni al sistema produttivo, tra le province di Modena, Ferrara, Bologna, ammontano dunque a 5 miliardi. Numeri che non si discostano molto dalle stime delle associazioni di categoria ma che ora hanno tutti i crismi dell'ufficialità. «Adesso dobbiamo garantire i mutui, i finanziamenti in conto capitale e gli emendamenti al decreto sulla ricostruzione per ottenere uno slittamento degli adempimenti fiscali fino alla fine del 2013», dice l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, reduce dall'ennesimo incontro con istituti di credito e consorzi fidi per rendere operativo il protocollo d'intesa sui finanziamenti alle imprese colpite dal sisma. Muzzarelli è anche in attesa dell'incontro a Roma, previsto la settimana entrante, per decidere i criteri di ripartizione della prima tranche di aiuti -100 milioni per attivarne 400 di investimenti- previsti dal decreto 74. La Regione punta a portare a casa il massimo, nei limiti delle risorse disponibili. Oltre agli emendamenti che garantirebbero uno slittamento delle scadenze fiscali, finanziamenti in quota capitale fino all'80% del costo degli interventi di ricostruzione. Intanto, però, deve aggirare l'ostacolo di un sistema creditizio che sulla carta sembra condividere tutti gli obiettivi del governatore Vasco Errani, ma che per gli imprenditori si sta muovendo con troppa lentezza. L'ultimo confronto con le banche e i consorzi fidi si è concluso con l'accordo di portare fino a 3,125 milioni il credito di cui potrà beneficiare una impresa terremotata, con un tasso non superiore all'Euribor, grazie al finanziamento pubblico, e con tre anni di tempo per portare a termine gli interventi. «Di fatto -tranquillizza Muzzarelli- l'intesa è già operativa e io stesso ho inviato un vademecum a tutti i soggetti coinvolti con l'indicazione dei punti salienti dell'accordo». Nel frattempo è la Lega Nord a tendere una mano. A Bondeno il segretario Roberto Maroni ha promesso al sindaco della cittadina del Ferrarese un milione di euro per la ricostruzione degli edifici pubblici, e ha annunciato la costituzione di un coordinamento per monitorare l'applicazione del decreto sulla ricostruzione. Resta il fatto che, per Maroni, «le risorse sono assolutamente insufficienti». E i sindaci di 34 comuni sono scesi sul piede di guerra e minacciano di protestare, il prossimo 24 luglio, a Roma, davanti al Senato: Simona Maretti, primo cittadino di Moglia, comune più colpito del mantovano, ha detto: «Un fax della protezione civile ci ha avvertito che i fondi sono finiti e l'emergenza è da ritenersi conclusa. Non si avranno più soldi per mettere in sicurezza i nostri centri storici». RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caro-tasse vale due mesi di spesa*I conti pubblici e la crisi GLI EFFETTI SUI CITTADINI*

Dalla casa all'auto le famiglie pagheranno circa il 20% in più entro il 2014

Giovanni Parente Una scia lunga, almeno fino al 2014. Le manovre economiche pesano e continueranno a pesare sui conti delle famiglie italiane: rispetto al 2010 il prelievo fiscale aumenterà in media del 20 per cento. Dai carburanti auto alla casa, dai beni di consumo alle addizionali Irpef, un nucleo con due figli arriverà a spendere fino a 1.200 euro in più. In realtà, ognuno contribuirà dalla sua prospettiva per un importo che vale circa due spese mensili in alimenti e bevande. Lo studio realizzato da Federdistribuzione (organismo di coordinamento e di rappresentanza composto da sette associazioni nazionali della distribuzione commerciale) e centro studi Sintesi mette in risalto come l'aumento della pressione non stia risparmiando nessun aspetto della vita quotidiana. Tra passato e futuro Lo studio prende in considerazione il possibile aumento dell'Iva dal prossimo anno. Un'eventualità appena spostata avanti di qualche mese dal decreto sulla spending review. Se non andrà in porto il riordino dei bonus o non saranno recuperati i 6,56 miliardi di euro necessari a far quadrare i conti, a partire dal 1 luglio 2013 l'imposta sul valore aggiunto passerà dal 21 al 23% e dal 10 al 12 per cento. Poi entrambe le aliquote perderanno un punto percentuale a partire dal 2014. Che cosa significa? Un nucleo di quattro persone dovrà spendere 214 euro in più l'anno prossimo, un single 124 euro e una coppia di anziani 133 euro. Senza dimenticare che da metà settembre dello scorso anno le famiglie italiane hanno dovuto farsi già carico dell'aumento dell'Iva dal 20 al 21% deciso dalla legge di conversione del decreto di Ferragosto. Un rincaro che ha riguardato anche settori come l'abbigliamento e l'elettronica. Mentre l'eventuale balzo in avanti da luglio dell'anno prossimo colpirebbe anche alcuni prodotti alimentari, come carne e pesce. Non a caso la manovra sull'Iva pesa fino a un terzo (sui profili analizzati) del totale degli aumenti d'imposta. In continua ascesa L'Iva, naturalmente, incide anche sui carburanti. Anche se in questo caso a farla da padrona sono le accise. Qui, però, non sono intervenute solo le ultime Governo. Quasi ogni governo ha apportato un rialzo: dal finanziamento della guerra di Etiopia al reperimento delle risorse per i terremoti nel Belice, in Friuli e in Irpinia. Più di recente il decreto salva-Italia ha introdotto un rincaro stimabile in 8,2 centesimi al litro per la benzina e 11,2 per il gasolio. Di recente è arrivato anche l'aumento di 2 centesimi per far fronte al terremoto che ha colpito Emilia, Lombardia e Veneto. Una stratificazione nel tempo che porterà, per esempio, un single a sostenere per questa voce un esborso di circa 200 euro in più rispetto al 2010. Imu e addizionali Da quest'anno anche l'abitazione principale fa allungare la lista delle spese fiscali. Gli italiani si sono appena lasciati alle spalle il primo appuntamento con l'Imu a giugno. I proprietari torneranno alla cassa a dicembre per il saldo a meno che non abbiano scelto di dividere l'acconto in due tranches. Un costo secco in più, che per le famiglie-tipo considerate arriva a 270 euro. Naturalmente la proprietà di una seconda abitazione farebbe lievitare il conto, anche per le maggiori aliquote. Così come un costo in più sono le addizionali Irpef, con l'aumento retroattivo sul periodo d'imposta 2011 che i contribuenti stanno pagando quest'anno. twitter.com/par_gio RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCREMENTO DEL PRELIEVO Gli effetti delle manovre dal 2010 al 2014 su tre tipologie di nuclei familiari con abitazione e autovetture

IL SINGLE L'OPERAIO SPECIALIZZATO Il contribuente è un operaio specializzato con un reddito di 22mila euro. È proprietario di un bilocale di 60 metri quadrati con una rendita catastale di 385 euro. Spese e costi medi mensile ammonta a 1.300 euro. Ha un'auto utilitaria con cui percorre 22mila chilometri all'anno e per cui consuma mensilmente circa 110 euro di carburante

LA COPPIA DI ANZIANI IL PROFILO Il marito ha 15mila euro di reddito, la moglie 13mila. Hanno una casa di proprietà (un appartamento di 80 metri quadrati e 478 euro di rendita). Spese e costi medi sostenuti ogni mese dalla coppia sono pari complessivamente a 1.500 euro. Hanno una vettura a benzina che percorre 12.500 chilometri all'anno. Spendono 90 euro di carburante al mese

LA COPPIA CON DUE FIGLI MARITO E MOGLIE SONO DIPENDENTI Marito impiegato con reddito annuo di 33mila euro. La moglie è insegnante con reddito annuo di 17mila euro. Casa di proprietà (120 metri quadrati e rendita catastale di 845 euro). Costi e spese mensili sono complessivamente circa 2.300 euro. Hanno un'auto a gasolio (23.100 chilometri all'anno) e una a benzina (7.800 chilometri). Spendono circa 170 euro al mese di carburante

incendi, paura a follonica e a roselle

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- *Grosseto*

Incendi, paura a Follonica e a Roselle

FOLLONICA Giorni di fuoco per la Maremma: il caldo e il vento di queste ultime ore hanno provocato roghi in diverse zone del territorio grossetano. Ieri, in particolare, due incendi hanno impegnato le squadre dei vigili del fuoco a Follonica e a Roselle, lambendo - in entrambi i casi - abitazioni e attività. Nella città del Golfo in pochi minuti le fiamme sono arrivate da Rondelli sino al terreno intorno al ristorante La Mangiatoia. I primi a dare l'allarme ai vigili del fuoco della città del Golfo sono stati gli stessi proprietari del ristorante, che si trova all'ingresso della zona industriale, di fronte al supermercato Pam, che si sono visti accerchiati dalle fiamme. In pochi secondi il fuoco partito dalla fossa di via Massetana ha bruciato dieci mila metri di uliveto, arrivando sino al piazzale del locale dove tra l'altro sono presenti delle abitazioni. I pompieri arrivati subito dopo la chiamata di segnalazione hanno impiegato quasi due ore a spegnere l'incendio: sul posto sono giunti anche rinforzi dalla caserma di Piombino e i volontari della Vab. Il forte vento infatti ha reso difficili le operazioni: fortunatamente la strada che costeggia il campo ha fermato le fiamme. Gli stessi proprietari del ristorante hanno dato una mano ai pompieri, con le loro sistole hanno bagnato il piazzale e in più hanno acceso gli irrigatori. Alle 18 erano ancora in corso le operazioni di bonifica. A Roselle, lungo la strada dei Laghi, è andato a fuoco tutto l'argine del fosso che costeggia la Provinciale. Le fiamme sono partite da una mietitrebbia che stava lavorando sui campi, e probabilmente si sono propagate a partire dalle sterpaglie, divorando circa due-tre ettari. L'incendio ha lambito alcune case, compresa un'abitazione dei nomadi che vivono in quella zona. Subito è scattata la segnalazione ai vigili del fuoco che sono intervenuti con le squadre e hanno domato il fuoco insieme ai mezzi della Provincia di Grosseto. Presenti anche la Protezione civile, il Corpo Forestale e l'associazione Rocchetta che si sono preoccupati di verificare che le fiamme non raggiungessero le case. Ci sono volute alcune ore per domare il tutto; la situazione è tornata alla normalità nel pomeriggio. Paola Villani Elisabetta Giorgi

Doppio salvataggio in mare, grazie al cane di Totti

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Doppio salvataggio in mare, grazie al cane di Totti"*Data: **16/07/2012**

Indietro

Doppio salvataggio in mare, grazie al cane di Totti

Ansa

Commenta

(ANSA) - ROMA, 15 LUG - Ariel, il labrador di Francesco Totti, è ormai una veterana tra i cani-bagnino in forza alla Scuola Italiana Cani Salvataggio. Oggi ha messo a segno un doppio salvataggio in mare: a nord di Civitavecchia, insieme al suo conduttore e ad altre due unità cinofile, ha soccorso una bambina di 8 anni e un uomo di 64 che rischiavano di annegare. E con questa 'impresa', a sei anni, ha già salvato tre vite. E' accaduto alle 12, nella zona di Sant'Agostino, dove a causa del forte vento la bambina si è ritrovata in difficoltà a trenta-quaranta metri dalla riva. Più distante ancora c'era l'uomo, L.M., di Terni. Le unità cinofile, ovvero cani e conduttori, hanno salvato in contemporanea tutti e due, riportandoli a riva. Ariel è uno dei due labrador (l'altro si chiama Flipper) regalati a Francesco Totti e Ilary Blasi dall'allora sponsor della Roma in occasione della nascita del loro primo figlio, Christian. Il capitano giallorosso decise di destinarli ad attività sociali e di farli diventare 'baywatch' a quattro zampe. Scelta premiata, visto che Ariel, già nel 2008, aveva salvato dall'annegamento una ragazza ad Ostia. Gli altri cani protagonisti del soccorso di oggi si chiamano Attila e Mia, anche loro labrador, tra le razze più portate per il soccorso in acqua. Con il doppio salvataggio odierno da inizio luglio sono 12 le vite umane soccorse dalle unità cinofile della Sics, un 'esercito' di 350 cani e conduttori, volontari, operativi sulle spiagge italiane. Nel Lazio la Sics (www.scuolacanisalvataggio.it) ha sei postazioni di sicurezza. Nella zona del soccorso di oggi le unità cinofile lavorano con il coordinamento della Capitaneria di Porto di Civitavecchia e in collaborazione con i bagnini della spiaggia. Ariel, il labrador di Francesco Totti, è ormai una veterana tra i cani-bagnino in forza alla Scuola Italiana Cani Salvataggio. Oggi ha messo a segno un doppio salvataggio in mare: a nord di Civitavecchia, insieme al suo conduttore e ad altre due unità cinofile, ha soccorso una bambina di 8 anni e un uomo di 64 che rischiavano di annegare. E con questa 'impresa', a sei anni, ha già salvato tre vite. E' accaduto alle 12, nella zona di Sant'Agostino, dove a causa del forte vento la bambina si è ritrovata in difficoltà a trenta-quaranta metri dalla riva. Più distante ancora c'era l'uomo, L.M., di Terni. Le unità cinofile, ovvero cani e conduttori, hanno salvato in contemporanea tutti e due, riportandoli a riva. Ariel è uno dei due labrador (l'altro si chiama Flipper) regalati a Francesco Totti e Ilary Blasi dall'allora sponsor della Roma in occasione della nascita del loro primo figlio, Christian. Il capitano giallorosso decise di destinarli ad attività sociali e di farli diventare 'baywatch' a quattro zampe. Scelta premiata, visto che Ariel, già nel 2008, aveva salvato dall'annegamento una ragazza ad Ostia. Gli altri cani protagonisti del soccorso di oggi si chiamano Attila e Mia, anche loro labrador, tra le razze più portate per il soccorso in acqua. Con il doppio salvataggio odierno da inizio luglio sono 12 le vite umane soccorse dalle unità cinofile della Sics, un 'esercito' di 350 cani e conduttori, volontari, operativi sulle spiagge italiane. Nel Lazio la Sics (www.scuolacanisalvataggio.it) ha sei postazioni di sicurezza. Nella zona del soccorso di oggi le unità cinofile lavorano con il coordinamento della Capitaneria di Porto di Civitavecchia e in collaborazione con i bagnini della spiaggia. enrica.dibattista@ansa.it

15 luglio 2012

4bg

CRONACA, CAPRAROLA / Aperta la nuova sede della Protezione Civile

CAPRAROLA - VITERBO: NUOVA SEDE PROTEZIONE CIVILE CAPRAROLA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

CAPRAROLA - VITERBO / 16-07-2012

CRONACA, CAPRAROLA / Aperta la nuova sede della Protezione Civile

Per il sindaco Eugenio Stelliferi è stata scritta "Una bella pagina di solidarietà ed altruismo"

LAZIO ultime notizie CAPRAROLA – VITERBO – www.unonotizie.it - Nella mattinata di sabato 14 luglio è stata inaugurata la sede della Protezione civile di Caprarola, situata al piano terra della palazzina che ospita il comando di polizia municipale.

Tanta la gente che ha voluto partecipare e dare il saluto al neonato gruppo. Per l'occasione il sindaco Eugenio Stelliferi ha dotato il gruppo di un nuovo pick-up allestito ad arte con tanto di modulo antincendio e ha consegnato a tutti i componenti una nuova divisa.

Dopo la benedizione del parroco don Mimmo Ricci e un saluto e ringraziamento ai partecipanti da parte del presidente Filippo Cecchini, il sindaco ha espresso enorme soddisfazione per la costituzione del gruppo a cui augura un buon lavoro nell'interesse della comunità.

Per Stelliferi "la Protezione civile riveste un'importanza fondamentale nel panorama nazionale. Oggi per Caprarola abbiamo scritto una bella pagina all'insegna dell'altruismo e della solidarietà".

TERREMOTO ANCORA IN EMILIA ROMAGNA / Torna il terremoto in Emilia, nuove scosse nel modenese

MODENA : TERREMOTO EMILIA ROMAGNA NUOVE SCOSSE - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA / 16-07-2012

TERREMOTO ANCORA IN EMILIA ROMAGNA / Torna il terremoto in Emilia, nuove scosse nel modenese

Una scossa rilevata nella notte tra venerdì e sabato raggiunge i 3 gradi di magnitudo

Torna il terremoto in Emilia Romagna, ultime notizie Modena - Nella serata di sabato 14 luglio la terra ha ricominciato a tremare nel modenese. I sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno infatti rilevato tre scosse di terremoto che si sono susseguite dalle 20.25 della serata di sabato 14 luglio.

La più forte ha raggiunto i 3 gradi di magnitudo e si è verificata poco prima di mezzanotte e mezza, a una profondità di 7,9 chilometri, sempre nel modenese, una delle zone più colpite dal sisma di maggio scorso.

I comuni più vicini all'epicentro sono stati Concordia sulla Secchia, San Possidonio, Novi di Modena, Moglia (Mantova) e Rolo (Reggio Emilia). Dalle verifiche effettuate dalla Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Sisma Emilia, domani presentazione concerto a Camogli per Cavezzo

News ANSA - VIRGILIO Musica

Virgiliomusica.it

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Sisma Emilia, domani presentazione concerto a Camogli per Cavezzo

Inserito 19 ore fa da LAPRESSE

Conferenza stampa per la presentazione del concerto di musica leggera 'Tutti insieme per Cavezzo', fra i centri più colpiti dal sisma dell'Emilia-Romagna, domani, lunedì 16 luglio, alle 11,30, nella sede della Regione Liguria, in piazza De Ferrari, 1 (Sala Incontri, piano terra, porticato). L'iniziativa, totalmente benefica e in programma mercoledì sera, è promossa dalla Pro Loco di Camogli. Al concerto sono attesi molti cantanti fra cui Francesco Baccini, Matia Bazar, Umberto Tozzi, Marina Rey, Sonohora, Paola e Chiara e molti altri. Con gli organizzatori, parteciperanno, fra gli altri, l'assessore alla Protezione civile della Regione Liguria Renata Briano, il sindaco di Camogli Italo Mannucci, il presidente della Pro Loco Antonio Verdina. jpp 151653 Lug 2012 (LaPresse News)

Terremoto in Emilia: nuova scossa e fondi per l'emergenza finiti

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto in Emilia: nuova scossa e fondi per l'emergenza finiti"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Paura nella notte

Terremoto in Emilia: nuova scossa e fondi per l'emergenza finiti La protezione civile ha esaurito i soldi

Modena - Continuano le scosse in Emilia. Anche stanotte alle 3 un nuovo movimento tellurico di magnitudo 2.9 della scala Richter ha svegliato le famiglie di Mantova, Modena e Reggio Emilia.

Secondo L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa e' stata localizzata nel distretto sismico denominato "pianura padana emiliana". L'ipocentro a 7,6 chilometri di profondita'.

Al di la' dello spavento, non si registrano danni.

Nel frattempo i primi fondi stanziati per l'emergenza terremoto si sono gia' volatilizzati, a renderlo noto ai Comuni delle zone colpite e' stato, l'altro giorno, un fax del numero uno della protezione civile Franco Gabrielli nel quale ha chiarito che non verranno piu' autorizzate spese per gli interventi urgenti. Una dichiarazione che scatenato la rabbia di alcuni sindaci della zone colpite che hanno chiesto conto della fine fatta dai soldi destinati ai campi di accoglienza e alle opere di messa in sicurezza degli edifici.

16/7/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Terremoto alla Pro Recco: la famiglia Volpi lascia la società'

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto alla Pro Recco: la famiglia Volpi lascia la società"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Pallanuoto

Terremoto alla Pro Recco: la famiglia Volpi lascia la società' I campioni d'Italia e d'Europa a rischio crac

L'incubo peggiore dei tifosi recchelini si è materializzato nel tardo pomeriggio di ieri con uno scarno comunicato in cui Gabriele Volpi annuncia l'uscita della sua famiglia dalla Pro Recco e dalla pallanuoto. Si chiude così un mese di tensione e incertezza iniziato con la nomina a vicepresidente di Angiolino Barreca, seguita a 24 ore di distanza dalle dimissioni del tecnico e amministratore delegato Pino Porzio e dalla conseguente nomina dello stesso Barreca quale nuovo AD, e durante il quale il sodalizio biancoceleste ha visto dapprima svanire il progetto della Superlega Europea, poi l'ennesimo stop al progetto di costruzione della nuova piscina e infine lo scontro con la Federazione Italiana Nuoto sulla spinosa questione del tesseramento degli stranieri. Proprio la FIN e la LEN sono citate esplicitamente nel comunicato quali cause prime di questa decisione, anche se nell'ambiente è chiaro a tutti che la stessa città, a partire dalla sua Amministrazione, ha una bella fetta di responsabilità nello scenario che ha portato al disimpegno.

Si aprono ora scenari foschi, sui quali nessuno prova a sbilanciarsi. E' in gioco la sopravvivenza stessa della società più blasonata d'Italia, e solo i prossimi giorni potranno dirci quale sarà il suo futuro.

15/7/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

4bg

L'arte del Parmigiano fra tradizione e innovazione

Parmigiano da intenditori – Montanari & Gruzza tra biologico razze autoctone filiera controllata Wise Society

Wise Society

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

L arte del Parmigiano fra tradizione e innovazione

Agricoltura biologica, selezione della materia prima, filiera controllata, tecnologie produttive all'avanguardia, recupero delle razze autoctone: scelte che fanno della Montanari & Gruzza una realtà fra le più interessanti nel territorio emiliano colpito dal sisma

Francesca Tozzi

16 luglio 2012

commenta

Tweet

<http://wisesociety.it/wp-content/uploads/2012/07/MAGAZZINO-3.jpg>

Pin It

TOPICS: agricoltura biologica, emergenza terremoto, filiera controllata, Montanari & Gruzza, parmigiano reggiano, razze autoctone

L emergenza terremoto ha portato l'attenzione generale sull'Emilia-Romagna, Regione nota per la produzione del Parmigiano Reggiano che, infatti, è stata pesantemente coinvolta con perdite di prodotto e danni alle strutture. Al di là della macchina della solidarietà che, tramite l'acquisto del "Parmigiano dei terremotati" ha permesso alla collettività di contribuire alla ripresa, sono molte le aziende del settore che hanno mostrato un'ottima reattività, aziende legate da molti anni al territorio ma avanti dal punto di vista tecnologico. Proprio l'equilibrio fra tradizione e innovazione ha permesso alle realtà produttive emiliane di crescere dotandosi di strumenti all'avanguardia. Una di queste è senz'altro la Montanari & Gruzza spa, nata nel 1950 a Sant'Ilario d'Enza di Reggio Emilia per valorizzare i prodotti tipici di quella terra: il Parmigiano Reggiano e il burro da panna di Parmigiano Reggiano. Oggi l'azienda ha tre stabilimenti produttivi dove produce e stagiona diverse specialità come il Parmigiano Reggiano delle Vacche Rosse, quello di sola Bruna, il burro e il Parmigiano biologici.

Per saperne di più

Il parmigiano del terremoto, come e dove comprare

Solidarietà per i terremotati: come aiutarli

Come acquistare uova e formaggi di qualità extra «La nostra forza deriva dalla raccolta capillare di materia prima (150.000 quintali di panna) che viene effettuata su 147 caseifici produttori di Parmigiano Reggiano – spiega la responsabile marketing Margherita Montanari – Il latte necessario alla produzione del formaggio non deve assolutamente contenere prodotti fermentativi che causano la degenerazione dello stesso durante la lunga stagionatura (30 mesi circa). Entro le 24 ore dalla raccolta la panna d'affioramento viene pulita, filtrata e pastorizzata a 98 gradi, e infine arricchita con fermenti lattici per essere trasformata in burro. Il nostro fiore all'occhiello è il nuovo impianto di burrificazione con una lavorazione completamente automatizzata; tramite l'utilizzo di un PLC (un computer specializzato nella gestione dei processi industriali) permette di sviluppare tutto il ciclo di lavorazione della panna senza l'intervento manuale, garantendo così un costante controllo chimico e batteriologico della produzione e l'assoluta salubrità e genuinità del prodotto».

L'arte del Parmigiano fra tradizione e innovazione

La scelta del biologico

Il Parmigiano Reggiano non è uno solo ma consente la produzione di diverse specialità, dal classico 24 mesi al biologico di 36 mesi fino al particolare Parmigiano Reggiano Vacche Rosse prodotto con il latte delle vacche di antica razza reggiana. Tra le scelte distintive di quest'azienda c'è anche quella di allevare gli animali in regime di agricoltura biologica e di reintegrare le razze bovine autoctone altrimenti destinate all'estinzione.

La Montanari & Gruzza ha deciso di accettare la sfida del biologico per promuovere la diffusione di quello che è già un prodotto d'eccellenza dell'agroalimentare, offrendo una possibilità in più ai propri clienti e, tramite loro, ai consumatori finali. «Sono sempre di più i consumatori che richiedono un prodotto capace di rispondere alle loro esigenze di sicurezza, qualità e tracciabilità, esigenze legate anche a particolari scelte di vita – sottolinea Silvia Bettati dell'ufficio commerciale – Montanari & Gruzza garantisce ai consumatori un prodotto certificato e controllato che rispetta sia il Disciplinare di produzione della specialità sia il Regolamento per il biologico, come dimostrato dal marchio europeo e dalla certificazione del CCPB che certifica tutti gli step della filiera, dalla materia prima allo stoccaggio in magazzino fino al confezionamento, effettuando controlli semestrali. Il prodotto biologico costa più del convenzionale ma dà di più in termini di benessere. Per renderlo accessibile al maggior numero possibile di consumatori, abbiamo cercato di ottimizzare i costi a partire dagli step della filiera di nostra competenza cioè la scelta e lavorazione della materia prima, lo stoccaggio e il confezionamento. Però siamo convinti che si possa fare di più: soprattutto si dovrebbe intervenire sulle dinamiche della distribuzione puntando su un progetto di filiera corta e cercando di ridurre i costi di trasporto».

Di cosa parla questo articolo?

TERREMOTO, ULTERIORI 50 MILIONI DALL'UE PER LA RICOSTRUZIONE: LE RISORSE ARRIVANO DAI PROGRAMMI OPERATIVI FESR. L'ANNUNCIO DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DEL MINISTERO PER L

SVILUPPO ECONOMICO E DELLE REGIONI ITALIANE, RIUNITE A BOLOGNA PER L'ANNUALE INCONTRO NAZIONALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA UE FONDI STRUTTURALI FESR. |

marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO, ULTERIORI 50 MILIONI DALL'UE PER LA RICOSTRUZIONE: LE RISORSE ARRIVANO DAI PROGRAMMI OPERATIVI FESR. L'ANNUNCIO DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DEL MINISTERO PER LO"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012

TERREMOTO, ULTERIORI 50 MILIONI DALL'UE PER LA RICOSTRUZIONE: LE RISORSE ARRIVANO DAI PROGRAMMI OPERATIVI FESR. L'ANNUNCIO DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E DELLE REGIONI ITALIANE, RIUNITE A BOLOGNA PER L'ANNUALE INCONTRO NAZIONALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA UE FONDI STRUTTURALI FESR.

Bologna, 16 luglio 2012 – Ulteriori risorse dall'unione europea per la ricostruzione. Sono 50 i milioni di euro provenienti dai programmi operativi Fesr delle Regioni italiane del centro-nord 'Obiettivo Competitività' destinati alle regioni colpite dal sisma. Il provvedimento fa seguito agli impegni del Commissario Ue Johannes Hahn, che ha visitato le zone terremotate nel mese di giugno, ed è stato formalizzato oggi dalla Commissione europea, dal Ministero per lo Sviluppo economico e dalle Regioni italiane, riunite a Bologna a Palazzo Re Enzo per l'annuale incontro nazionale sullo stato di attuazione del Programma Ue Fondi Strutturali Fesr. Nel saluto agli oltre 140 delegati giunti da tutta Italia e dalle Istituzioni nazionali e di Bruxelles, l'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli ha sottolineato «l'importanza delle decisioni prese in questi due giorni, in particolare per il segno concreto che si è voluto dare alle popolazioni e alle imprese colpite dal sisma e quindi all'attenzione in particolare nei confronti di una rilevante parte del sistema produttivo nazionale». Ai 50 milioni di euro formalizzati oggi si aggiungono gli ulteriori 50 milioni di euro provenienti dal Fondo Sviluppo e Coesione delle regioni del mezzogiorno, da destinare alla ricostruzione di edifici scolastici. Queste risorse si integrano quelle previste dal Fondo di solidarietà (il cui importo sarà definito nelle prossime settimane, una volta inviata a Bruxelles la stima dei danni), ai dieci 10 milioni di euro relativi alla rimodulazione delle risorse già assegnate all'Emilia-romagna del Por Fesr per sostenere la ricollocazione in aree provvisorie delle attività commerciali, artigianali e di servizi. L'incontro ha fatto il punto dei risultati raggiunti e delle novità del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei. Bilancio Fondi Ue in Italia. Durante l'appuntamento è stato messo in evidenza l'accelerazione in termini di progettazione e di capacità di spesa delle Regioni italiane. Alcuni indicatori aggregati a livello nazionale (al termine del 2011) mostrano che grazie ai progetti realizzati con questi Fondi Europei sono stati sinora creati alcune decine di migliaia di lavoro, sostenuti circa 20 mila progetti di supporto agli investimenti delle Pmi, una popolazione aggiuntiva di oltre 650 mila persone è stata coperta dalla banda larga. Un'accelerazione confermata anche dall'andamento degli impegni sui programmi che a livello nazionale hanno raggiunto i 23 miliardi di euro e della spesa che si è attestata sui 9 miliardi di euro. Si tratta di un contributo relevantissimo anche in termini di risorse complessivamente impegnate: attraverso il Fesr e il Fondo sociale europeo sono stati infatti messi in campo a livello nazionale oltre 15 miliardi di euro di contributi comunitari. Bilancio Fondi Ue in Emilia-romagna. Nel quadro della performance nazionale, la Regione Emilia Romagna, rispettando la sua tradizione nell'impiego delle provvidenze Europee, si conferma al vertice nazionale per l'utilizzo effettivo delle risorse Ue. A metà 2012, la Regione ha finanziato, infatti, un totale di 1.970 progetti distribuiti tra interventi di sostegno alle imprese ed interventi pubblici a supporto della competitività territoriale. Il Programma ha così allocato la quasi totalità, il 92 per cento, delle risorse disponibili. Anche in termini di spesa effettiva, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi annuali prefissati. «Alla soddisfazione per i risultati raggiunti – ha commentato l'assessore Muzzarelli - si aggiunge all'auspicio di vedere confermate le risorse Ue per l'Italia

**TERREMOTO, ULTERIORI 50 MILIONI DALL'UE PER LA RICOSTRUZIONE:
LE RISORSE ARRIVANO DAI PROGRAMMI OPERATIVI FESR. L'ANNUNCIO
DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DEL MINISTERO PER L**
and in the previous period of programming 2004-2010. In this case, it is particularly important to mention
investimenti, anche nell'ottica del raggiungimento degli Obiettivi fissati dalla strategia di Europa 2020».

<<BACK

ROSSI FIRMA ACCORDO CON SINDACATI: "IN TOSCANA LA CONCERTAZIONE È STRUMENTO DI CRESCITA"

| marketpress notizie

marketpress.info**"ROSSI FIRMA ACCORDO CON SINDACATI: "IN TOSCANA LA CONCERTAZIONE È STRUMENTO DI CRESCITA"**Data: **16/07/2012**

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012

ROSSI FIRMA ACCORDO CON SINDACATI: "IN TOSCANA LA CONCERTAZIONE È STRUMENTO DI CRESCITA"

Firenze, 16 luglio 2012 – In Toscana la concertazione è più viva che mai ed è strumento per cercare le soluzioni alla crisi e riavviare lo sviluppo. Il presidente della Regione, Enrico Rossi, i segretari regionali di Cis e Uil, Riccardo Cerza e Vito Marchiani, e Manuele Marigoli, della segreteria generale della Cgil, hanno sottoscritto il 12 luglio un "Accordo per lo sviluppo della Toscana" che fa della concertazione tra amministrazioni e sindacati la leva grazie alla quale individuare le soluzioni per rimettere in moto l'economia regionale e al tempo stesso salvaguardare i servizi. "In Toscana la concertazione è un valore, testimoniato anche dall'articolo 48 dello Statuto regionale – ha detto il presidente Rossi – Alle istituzioni spetta il compito di decidere, ma attraverso il confronto con le rappresentanze sociali". "La Toscana pratica la concertazione da sempre e ai massimi livelli possibili – ha continuato Rossi – e cionondimeno ha un tasso di riformismo e innovazione certo non inferiore alle altre Regioni. Alcune riforme che ha fatto il Governo Monti rappresentano addirittura un arretramento rispetto alla realtà della Toscana. Abbiamo in corso una gara unica per il trasporto pubblico regionale, abbiamo fatto tre Ato per i rifiuti, un unico Ato per l'acqua, abbiamo sciolto le 14 Apt e razionalizzato la politica di promozione turistica, abbiamo riformato la sanità e tutto questo d'accordo con sindacati e forze sociali perché quando gli obiettivi sono difficili e impegnativi, si raggiungono meglio attraverso il confronto. Ed è anzi prezioso il contributo di chi conosce i problemi e le questioni concrete per individuare soluzioni condivise ed efficaci". "Sono convinto anche io che siamo davanti ad un 'percorso di guerra' – ha concluso il presidente, citando le parole del premier Monti – però la guerra non si fa da soli, la si fa raccogliendo tutte le energie, chiedendo a tutti quello che possono dare, facendo in modo che tutti si sentano coinvolti e responsabili. Capiamo le necessità del Governo ma non il metodo" In base all'accordo, vista la necessità e l'urgenza di scelte importanti per il rilancio della crescita, Regione e sindacati si sono impegnati a dare vita a 9 gruppi di lavoro dedicati a temi specifici. Ciascuno di questi gruppi dovrà formulare proposte concrete, verificabili e monitorabili, da inserire in un 'Patto dello sviluppo' che dovrà essere firmato entro il 30 settembre 2012. Ecco l'elenco dei temi che saranno affrontati dai 9 gruppi di lavoro: 1. Prevenzione delle crisi aziendali e coordinamento delle vertenze di carattere nazionale; 2. Realizzazione di infrastrutture strategiche (es. Viabilità, ferrovie, lavori pubblici, logistica) e trasporto pubblico locale; 3. Accesso al credito (es. Garanzie, merito creditorio) e la razionalizzazione della pubblica amministrazione regionale (es. Spending review, evoluzione negli assetti istituzionali); 4. Strumenti per la crescita delle imprese (es. Strumenti finanziari, formazione, innovazione, export) e attrazione degli investimenti (es. Promozione, predisposizione di aree industriali, strumenti di incentivazione e supporto e scouting d'impresa); 5. Modernizzazione dei servizi pubblici locali (es. Servizio idrico, ciclo dei rifiuti), gestione del rischio idrogeologico e sviluppo del settore energetico; 6. Gestione del territorio (es. Evoluzione degli strumenti urbanistici, sviluppo delle città, politiche per l'edilizia bio-sostenibile, promozione e turismo sostenibile, valorizzazione del patrimonio culturale); 7. Sviluppo rurale e crescita del settore agroalimentare (es. Filiere integrate, agrienergie, polo agroalimentare); 8. Assistenza socio-sanitaria (es. Isee, fondo non-autosufficienza, interventi previsti dal piano sanitario e sociale integrato regionale, ecc.) 9. Banda larga e semplificazione amministrativa (es. Autorizzazioni, valutazioni di impatto, adempimenti amministrativi). Regione e sindacati si sono impegnati inoltre a sollecitare il Governo per l'apertura di una 'vertenza nazionale toscana' che riguardi sia la risoluzione delle principali crisi aziendali, sia la definizione di politiche industriali per il rilancio dei settori manifatturieri presenti in Toscana. Il protocollo firmato con Cgil, Cisl E Uil conclude un dialogo portato avanti da mesi. Nei prossimi giorni sarà sottoposto anche ai rappresentanti dell'impresa, dell'industria e dei commercianti e poi esteso

ROSSI FIRMA ACCORDO CON SINDACATI: "IN TOSCANA LA CONCERTAZIONE E STRUMENTO DI CRESCITA"

anche ai rappresentanti di altri settori.

<<BACK